



AMSTERDAM: MARIA SS. MADRE DI TUTTI I POPOLI

ESPERIENZE EUCARISTICHE

IDA PEERDEMAN

la veggente di Amsterdam

DIVINA VOLUNTAS

NOSTRA SIGNORA DI TUTTI I POPOLI



Il 25 marzo 1945 la Madonna è apparsa ad Amsterdam a Ida Peerdeman (†1996) e fino al 1959 sono avvenute 56 apparizioni.

Nel 1996 Mons. Bomers, Vescovo di Amsterdam, ed il suo Ausiliare Mons. Jozef M. Punt – mossi da tante richieste dall’Olanda e da altri paesi – dopo aver consultato la Congregazione per la Dottrina della Fede, hanno ufficialmente permesso la venerazione pubblica di Maria sotto il titolo biblico di “Signora di tutti i Popoli”.

Nel 1997 – un anno dopo il riconoscimento ufficiale del titolo – è stata organizzata ad Amsterdam la prima Giornata internazionale di preghiera in onore della Signora di tutti i Popoli, alla quale intervennero circa 5000 persone provenienti da molti paesi. Negli anni seguenti ebbero luogo sia delle giornate internazionali di preghiera ad Amsterdam, sia giornate nazionali e convegni regionali di preghiera con riferimento alla Signora di tutti i Popoli.

L’origine soprannaturale delle apparizioni è stata attestata il 31 maggio 2002 dal vescovo diocesano.

La Madonna si presenta con il titolo di “Signora di tutti i Popoli” o “Madre di tutti i Popoli”, col quale vuole essere conosciuta e amata in questo tempo da tutta l’umanità.

In una profetica e impressionante visione mostra la situazione nella Chiesa e nel mondo. Nei suoi messaggi, Maria rivela un piano col quale Dio, tramite la Madre, vuole salvare il mondo e prepararlo ad una nuova effusione dello Spirito Santo. A questo scopo Ella dà ai popoli e alle nazioni un’immagine e la seguente

preghiera: “Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre, manda ora il Tuo Spirito sulla terra. Fa abitare lo Spirito Santo nei cuori di tutti i popoli, affinché siano preservati dalla corruzione, dalle calamità e dalla guerra. Che la Signora di tutti i popoli, la beata Vergine Maria, sia la nostra Avvocata”. Amen

La preghiera è stata tradotta in oltre 70 lingue e ci sono milioni di immagini con la preghiera che hanno raggiunto numerosi paesi di tutti i continenti.

Dopo la distruzione delle Torri Gemelle, l'11 settembre 2001 e dopo l'inizio della guerra in Iraq, cappellani militari hanno distribuito in pochi giorni 50.000 immagini con la preghiera ai soldati americani di tutte le forze armate, anche ai non-cattolici. Così in pochissimo tempo la preghiera di Amsterdam è stata conosciuta negli Stati Uniti come “la preghiera della Madre per la pace” o “la preghiera di pace della Madre”.

Il quadro originale della Signora di tutti i Popoli si trova nella Cappella cattolico-romana della Signora di tutti i Popoli ad Amsterdam. Quotidianamente vi giungono pellegrini dall'interno e dall'estero per raccogliersi in preghiera davanti all'immagine.

POSIZIONE DELLA CHIESA:

Il 1° luglio 1951 il Vescovo di Haarlem/Amsterdam, Mons. Huibers, diede l'imprimatur per la diffusione della preghiera della Signora di Tutti i Popoli. Acconsentì inoltre alla venerazione privata di Maria come Madre e Signora di Tutti i Popoli e rese pubblici gli scritti concernenti le apparizioni.

La venerazione pubblica della Vergine sotto il titolo di "Signora di Tutti i Popoli" venne autorizzata il 31 maggio 1996 da Mons. Henrik Bomers e dall'allora Vescovo ausiliario, Mons Jozef M. Punt.

Il 31 maggio 2002 il Vescovo Mons. Josef M. Punt, ha emanato una dichiarazione formale con la quale riconosceva il carattere soprannaturale delle apparizioni della Madonna col titolo di Signora di Tutti i Popoli, approvando così ufficialmente le apparizioni.

Il Vescovo nel documento dichiarava: "riguardo ai risultati di investigazioni precedenti e delle questioni e obiezioni derivanti da esse [...] ho richiesto il consiglio di diversi teologi e di psicologi. I loro pareri testimoniano che in ciò non ci sono fondamentali impedimenti teologici o psicologici, per il riconoscimento dell'autenticità soprannaturale. Ho anche richiesto, riguardo ai frutti spirituali e allo sviluppo successivo, il giudizio di un certo numero di confratelli nell'Episcopato che sperimentano, nelle

loro Diocesi, una forte venerazione di Maria come Madre e Signora di tutti i Popoli. Considerando questi pareri, testimonianze e sviluppi, e ponderando tutto questo nella preghiera e nella riflessione teologica, tutto ciò, mi conduce alla constatazione che nelle apparizioni di Amsterdam c'è un'origine soprannaturale".

Monsignor Punt ha detto anche che la rivelazione privata è "un aiuto per comprendere i segni dei tempi e per vivere più perfettamente il Vangelo nella sua attualità. E i segni dei nostri tempi sono drammatici. E' mia sincera convinzione che la devozione alla Signora di tutti i Popoli ci può aiutare, nella drammaticità del nostro tempo, a trovare la giusta via, la via verso una nuova e particolare venuta dello Spirito Santo, Lui che solo può sanare le grandi piaghe del nostro tempo".

LA VEGGENTE:

Isje (Ida) Johanna Peerdeman nacque il 13 agosto 1905 ad Alkmaar, in Olanda. Suo padre lavorava come rappresentante di tessuti. La madre morì quando Ida aveva solo 8 anni. Lei era la più piccola di cinque figli e da quel momento venne cresciuta dai suoi fratelli.

All'età di 12 anni ebbe il suo primo incontro con la Madonna: mentre stava tornando a casa dalla confessione vide la figura luminosa di una donna. La ragazza riconobbe in quella figura la Beata Vergine Maria. Era il 13 ottobre 1917, lo stesso giorno dell'ultima apparizione di Fatima in cui si verificò il Miracolo del Sole, ma Ida questo non poteva ancora saperlo.

La Madonna non parlava ma le sorrideva. La Signora in quello stesso mese le apparve altre due volte. Sia il padre che il confessore di Ida le consigliarono di non parlare con nessuno di quegli straordinari eventi di cui era stata protagonista, e così fece.

Dopo la scuola dell'obbligo Ida volle continuare gli studi per diventare un'insegnante di asilo infantile. Dopo un certo periodo tuttavia, venne mandata via con la motivazione che non era adatta per quel lavoro, non aveva abbastanza fantasia e aveva poca creatività. Nessuno poteva prevedere a quel tempo l'importanza che questo fatto avrebbe avuto per la veggente qualche anno più tardi, quando le sue apparizioni venivano considerate da alcuni come delle semplici illusioni frutto di una fervida immaginazione. Molti anni più tardi, un esame psicologico (richiesto dal vescovo) attestò che Ida era perfettamente normale. L'esame mostrò che la veggente non aveva alcuna abilità nella rappresentazione immaginativa, e appariva assolutamente sincera.

Quando aveva 18 o 19 anni, Ida andò a lavorare in una fabbrica di profumi ad Amsterdam. A quel tempo aveva molti ammiratori, per via della sua avvenenza e dei suoi modi gentili e semplici, ma lei sentiva di non essere portata per il matrimonio.

Le apparizioni e i messaggi della Signora di Tutti i Popoli iniziarono il 25 marzo 1945. È importante notare che nel marzo del 1945 si celebrava anche il seicentesimo anniversario del famoso Miracolo Eucaristico di

Amsterdam. Ida allora aveva 40 anni e lavorava ad Amsterdam. In quel periodo la guerra non era ancora terminata e l'Olanda era ancora sotto l'occupazione nazista.

Il giorno della prima apparizione Ida e sua sorella erano sedute attorno ad una stufa a parlare quando passò a far loro visita il Padre domenicano Joseph Frehe, confessore di Ida e suo buon amico. Alla presenza del sacerdote e della sorella a Ida apparve la Madonna. La donna riferì di vedere una luce in un angolo della stanza. Da quella intensa luce emerse la Madonna che disse a Ida di ripetere dopo di lei quanto le avrebbe rivelato. La Madonna parlava lentamente mostrando il rosario e invitando a recitarlo con perseveranza. Indicò poi delle date, tra cui il 5 maggio (la data della fine della guerra in Olanda). Alla veggente furono mostrati anche alcuni soldati in uniforme e le fu detto che presto sarebbero tornati a casa. Poi, sempre nella stessa visione, fu imposta a Ida una pesantissima croce che riusciva appena a sollevare e che simbolicamente faceva intendere che la sua vita futura sarebbe stata di sacrificio e servizio. Padre Frehe incaricò la sorella di Ida di scrivere tutto ciò che la veggente diceva.

Le apparizioni e i messaggi della Madonna terminarono il 31 maggio 1959. Quest'ultima apparizione si concluse con una visione dell'ostia consacrata da cui si irradiava una grande luce, mentre una voce diceva: "Chi Mi mangia e Mi beve ha la vita eterna e riceve il Vero Spirito". Ma questa non fu comunque l'ultima esperienza mistica di Ida. In seguito ebbe visioni di Gesù e brevi messaggi che ella ritenne inviati da Lui. Per 26 anni la donna ricevette quelle che lei definiva come "esperienze eucaristiche" (la maggior parte avveniva in chiesa durante la Comunione). Queste durarono fino al 1984.

Ida nel corso degli anni fu oggetto di numerosi attacchi demoniaci che si verificarono da quando era giovane fino agli ultimi anni della sua vita. La donna li sopportò con pazienza rimanendo, nonostante tutto, sempre fedele alla sua missione. La veggente comprese che, in quanto portatrice dei messaggi della Corredentrice, doveva soffrire in anima e corpo. Nel corso della sua vita accettò con pazienza anche il dolore della derisione della gente e di essere messa in ridicolo dai mass-media. Neanche gli amici e i parenti si rendevano conto di quale martirio fisico e spirituale vivesse la veggente, per anni Ida sopportò tutto questo in silenzio, senza mai lamentarsi. Ida si ammalò di cancro al seno, ma, a causa della sua paura degli ospedali, si sottopose all'intervento solo molto tardi. Inoltre soffriva di cuore. Queste sofferenze, il suo silenzio di anni, la sua attesa e la sua obbedienza, sono la sua cooperazione nel piano della Madonna.

La Madonna promise a Ida che non sarebbe morta prima di vedere la pubblica venerazione della Signora di Tutti i Popoli. Il 31 maggio 1996 il vescovo locale Henrik Bomers e il suo vescovo ausiliario Josef Punt hanno approvato ufficialmente la venerazione alla Madonna sotto il titolo di Signora di Tutti i Popoli, e Ida - esattamente come le aveva predetto la Madonna - visse per vedere questo agognato momento. Morì qualche giorno più tardi, il 17 giugno 1996.

Ida seppe in anticipo che sarebbe morta nel 1996 perché il 1° gennaio di quello stesso anno aveva sentito la voce della Signora che le annunciava: "questo è il tuo ultimo anno. Presto ti porterò da mio Figlio. Il tuo compito è concluso! Continua ad ascoltare la voce!".

LE ESPERIENZE EUCHARISTICHE



Ida Peerdeman (1905-1996) at the age of 27



17 luglio 1958

Stamattina stavo guardando i preparativi della Santa Messa. Ad un tratto mi è accaduto qualcosa di strano agli occhi. Avevo gli occhi normalmente aperti perché stavo guardando l'altare. Eppure era proprio come se i miei occhi improvvisamente si spalancassero. Non so spiegarlo meglio. Era una sensazione anche fisica.

Allora ho visto il sacerdote e l'altare sparire come in una nebbia sullo sfondo. E davanti ai miei occhi apparve una luce molto intensa. In quella luce vidi tre figure unite in un semicerchio, ma la luce era molto bianca, direi quasi di fuoco. Mi spaventai perché non riuscivo a guardarla. Misi le mani davanti agli occhi e pensai onestamente: divento cieca. Ma interiormente mi sentii di nuovo spinta a guardare e lo feci.

Poi accadde qualcosa di molto strano: le tre figure si allargavano lentamente e, diventando sempre più grandi, formavano un semicerchio. Poi si unirono al centro in alto. Il centro era ancora una macchia scura. Quindi le tre figure si allargarono verso il centro, dove non rimase che una piccola macchia. Improvvisamente anche questa piccola macchia si riempì di modo che, ad un tratto, si formò un grande cerchio di fuoco bianco davanti ai miei occhi. Non so spiegarlo altrimenti.

Guardai. E a un tratto riconobbi l'Ostia Santa, così come l'avevo vista il 31 maggio 1958, ma senza i raggi di luce. Quasi non ce la facevo a guardarla e mi sentii strana.

Questa Ostia rimase così davanti ai miei occhi e io la guardavo. Sembrava del fuoco bianco. Bellissimo!

Allora fu come se l'Ostia Santa scomparisse lentamente e sia l'altare maggiore che l'altare della Signora erano illuminati da una luce molto bella. Anche questo durò per un momento. Ad un tratto tutto tornò normale come quando ero entrata in chiesa. Il sacerdote intanto era arrivato all'epistola.

11 marzo 1959

Subito dopo il Credo vedo l'altare immerso in una luce chiarissima. Il sacerdote e l'altare scomparvero sullo sfondo e non vidi altro che luce. Da questa apparvero, in alto dinanzi all'altare, quelle tre figure lievemente aureolate da un cerchio, così come le avevo viste l'anno precedente, nello stesso luogo il 17 luglio 1958.

Tutto si svolse alla stessa maniera. Ero accecata dalla luce, tanto che credevo di perdere la vista. Mi spaventai e fu come se il mio cuore si fermasse. Vidi allora le tre figure che si andavano sempre più allargando fino a congiungersi. Anche il centro si riempì con le stesse figure finché rimase soltanto una piccola macchia scura.

Ma ora c'era una differenza. Vidi qualcosa che esplodeva in quella macchia scura e fu come se in quel cerchio luminoso vedessi due figure celestiali due figure Divine - perdonate l'espressione. Eppure era una sola figura con le braccia spalancate. Ne vedevo sempre due, eppure era una sola. Qualcosa di così radioso e celestiale che quasi non osavo guardare, eppure dovevo farlo. Era una figura sospesa a mezz'aria, vorrei dire, tutta illuminata, eppure non si vedeva luce alcuna.

Stavo così a guardarla. E allora fu come se qualcosa si staccasse dalle due figure, e ad un tratto vidi uscire da una delle mani una colomba, tutta di luce, circondata da raggi luminosi. E dall'altro lato, all'altezza della spalla, c'era una croce che emanava luce. Questo rimase davanti ai miei occhi, sì, non so per quanto tempo.

Poi improvvisamente tutto divenne una bianca palla di fuoco o un cerchio e vidi, o piuttosto credetti di vedere, una Santa Ostia luminosa.

Quando uscii dalla chiesa, nella strada mi pareva che tutto fosse buio, eppure il sole splendeva e il cielo era tutto azzurro. Gli occhi mi facevano ancora male dalla luce. Ancora una volta, ho visto tutto questo con i miei occhi. E non mi è possibile descrivere quello che sentivo in quel momento. Paura e timore, eppure no, ero semplicemente turbata da quell'esperienza straordinaria. Dopo, tutto era di nuovo normale in chiesa. Vidi di nuovo il sacerdote e l'altare, esattamente come prima. E allora suonò il campanello per la Santa Comunione.

30 agosto 1959

Andai a fare la Comunione, e ritornai poi al mio posto. La Santa Ostia cominciò a divenire sempre più grande e più spessa nella mia bocca. Era come se si muovesse nella mia bocca e a un certo momento cominciò a vivere. Certo questo può sembrare molto strano, ma io sentivo l'Ostia vivere nella mia bocca. Sembra un paragone irriverente, ma ci si può fare un'idea di cosa ciò fosse, dicendo: "*Sembrava un pesce vivo*" che si muoveva nella mia bocca. Io volevo togliere l'Ostia dalla mia bocca, per vedere cosa fosse, ma per rispetto non osavo farlo. Inizialmente mi spaventai molto, come si può ben capire, fu una cosa terribile. Era una cosa strana: non sapevo cosa mi stesse succedendo. Allo stesso tempo però si sovrappose una sensazione di tutt'altra specie, qualcosa di celestiale, se mi è lecito esprimermi così. Una situazione in cui non mi ero mai trovata.

D'un tratto sentii dire:

"Non temere... Io sono il Signore, tuo Creatore... Il Signore Gesù Cristo... il Vivificatore" (dove ho posto dei puntini, lì vi furono delle pause).

"Come adesso Io vivo in te, così voglio vivere, e vivrò, tra tutti i popoli".

L'Ostia Santa divenne poi più sottile e più piccola, riprese lentamente la forma normale ed io potei inghiottirla. Per tutta la settimana seguente non andai in chiesa, per controllarmi meglio. La domenica naturalmente ci andai. Tutto fu normale.

9 settembre 1959

Il 9 settembre mi accadde la stessa cosa e alla fine mi fu detto: "*Riferiscilo*". Da allora questo fenomeno non si è più ripetuto, pur accostandomi ogni giorno alla Santa Comunione.

11 ottobre 1959

Andai a fare la Comunione e mi accadde ancora lo stesso fenomeno. Le stesse sensazioni, la stessa particolare esperienza. Le parole furono questa volta le seguenti:

"Io sono il Signore, il vostro Creatore... il Signore Gesù Cristo... il Vivificatore. Non temere. Per la volontà del Padre e attraverso la potenza del Vivificatore, voglio vivere, e vivrò tra tutti i popoli, così come adesso vivo in te".

Comprendi bene il miracolo quotidiano. Fa' ciò che Ella... - la Signora di tutti i Popoli, da Me inviata - ... ti ha detto... Riferiscilo".

Poi la Santa Ostia divenne via via più sottile e più piccola, la sentivo sciogliersi nella mia bocca e divenire sempre più piccola, finché non ne rimase nulla. Non ebbi bisogno di inghiottire, rimase poi come un certo liquido con una specie di sapore fine, non paragonabile con altre sensazioni.

18 ottobre 1959

Quando ho lasciato il banco della Comunione, improvvisamente l'Ostia non era più nella mia bocca ma era come se continuamente dell'acqua entrasse nella mia bocca. Continuava a fluire, non saprei spiegarlo altrimenti. Aveva un sapore piacevole, qualche cosa che noi non conosciamo. Mi sentii in uno stato speciale. Udi:

"To sono l'Acqua viva. Avverti i Miei apostoli affinché si evitino errori".

Sentivo ancora come se un flusso continuo d'acqua entrasse nella mia bocca. Ciò è durato molto a lungo.

31 gennaio 1960

Dopo aver ricevuto la Comunione ed essere tornata al mio posto, avvenne all'improvviso come se tutti i muscoli del mio corpo cominciassero a stirarsi e a contrarsi, il che mi procurava un dolore tremendo. All'improvviso fu come se un sudore freddo bagnasse la mia fronte, mi raggelai e fui sul punto di svenire. Sapevo però che in realtà non ero affatto malata. È strano, ma ne ero cosciente. Sono rimasta seduta tranquillamente con le mani davanti alla faccia e all'improvviso mi sentii meravigliosamente bene, così come mi ero già sentita altre volte in precedenza. Era come se venissi sollevata e mentre fluttuavo mi trovai per un certo tempo in uno stato - se posso esprimermi così - celestiale. Dopo che tutto fu passato la Santa Ostia era ancora nella mia bocca.

25 marzo 1960

Annunciazione

Durante la Comunione l'Ostia si ruppe in piccolissime briciole nella mia bocca. D'un tratto sentii:

"To sono il Seme che è stato gettato nel suo grembo".

Le briciole assunsero un sapore delizioso e divennero liquide. Allora udii:

"To sono l'Acqua viva"

Quindi sentii come un bruciore sulla mia lingua e mi spaventai. Poi sentii:

"Non temere, sono Io, il Fuoco eterno che nel suo grembo è stato acceso per tutti i popoli"

Dopo di ciò l'Ostia si sciolse nella mia bocca.

31 maggio 1960

Maria Regina

Andando alla Comunione udii:

"Io sono il Signore tuo Creatore, il Risorto, la vera Saggezza".

Allora all'improvviso l'Ostia divenne viva nella mia bocca ed io udii:

"Io sono il Pesce, voi siete il sale della terra. Io sono l'Acqua viva" (e flussi d'acqua cominciarono a riversarsi nella mia bocca, con un sapore piacevolissimo).

"Io sono la Manna viva" (con ciò l'acqua si fece nuovamente Ostia nella mia bocca).

Poi all'improvviso l'Ostia cominciò a bruciare nella mia bocca, con una tale intensità che era come se la bocca all'interno venisse consumata dal fuoco. Ebbi paura e udii:

"Non temere. Io sono il Fuoco che è divampato nel grembo della Signora. Voi sacerdoti non lasciate che il Fuoco si estingua, ma portatelo nei vostri cuori, nelle vostre mani e nella vostra bocca perché continui a bruciare e a vivere tra i popoli. Infatti essi devono giungere tutti alla vita eterna. Riferisci questo. I segni sono stati dati; fa' quello che la Signora ti ha detto".

All'improvviso l'Ostia ridivenne normale nella mia bocca e la inghiottii.

Alle 15.15 circa del pomeriggio vidi all'improvviso la luce sul viale Wandelweg, ma dopo alcuni minuti se ne andò di nuovo.

30 ottobre 1960

Quando andai a fare la Comunione, sentii la Santa Ostia cadere sulla mia lingua in tre strati, come se dal palato mi cadesse ogni volta un'Ostia sulla lingua e divenisse una cosa sola con le altre. Quindi la Santa Ostia divenne di nuovo molto grossa e iniziò a vivere, come già altre volte mi accadde. Poi d'un tratto si sciolse e sentii di nuovo nella bocca deliziosi flussi d'acqua; poi improvvisamente terminò tutto. Questa volta non udii nessuna voce.

15 gennaio 1961

Quando andai a comunicarmi la Santa Ostia divenne di nuovo viva nella mia bocca, e io udii quanto segue:
"Io sono... il Cristo vivo... la Sostanza... Io sono presente nel pane che voi sacerdoti dividerete tra tutti i popoli, e il Regno di Dio è in mezzo a voi".

26 febbraio 1961

Oggi mi è accaduta la stessa cosa del 15 gennaio; ho udito le stesse cose, ma alla fine è stato aggiunto:

"Riferiscilo".

25 marzo 1961

Annunciazione

Alla Comunione ebbi le stesse esperienze delle altre volte. L'Ostia Santa cadde sulla mia lingua come se fosse in tre strati, divenne poi una cosa sola e la sentivo viva. Poi si sciolse in un'acqua deliziosa. Al che sentii:

"Percorrete la via che vi ho indicato. La Mia pace sia con voi"

Poi improvvisamente, tutto sparì. Fu puerile, ma mi misi a piangere, perché sentii d'un tratto venire in me un senso tremendo di vuoto e di abbandono. Era lo stesso di quando vidi per l'ultima volta la Signora, ma adesso era molto peggio.

31 maggio 1961

Andando alla Comunione vidi ad un tratto la "Luce" sull'altare. Essa rimase qualche istante e quindi sparì.

31 maggio 1962

Alla Comunione ad un tratto l'Ostia divenne viva e dopo si trasformò in rivi d'acqua nella mia bocca. C'era anche la "Luce". Non venne detto niente. Dopo tutto ritornò normale.

23 maggio 1963

Ascensione

Durante la Comunione sentii, non con l'udito ma interiormente:

"Fa' attenzione al 31 maggio".

31 maggio 1963

Dopo la Comunione, tornando al mio posto, la Santa Ostia divenne improvvisamente viva nella mia bocca e udii (non con l'udito) la parola:

"Transustanziazione..."

e l'Ostia Santa era viva nella mia bocca come mai prima. Poi sentii:

"Io ho voluto dar loro ancora una possibilità".

Poi vidi (non con i miei occhi, come prima) una bocca con un dito davanti, e udii:

"Non dirlo a nessuno prima che sia accaduto".

La voce attese un attimo e poi udii:

"Montini".

Allora sentii scorrere acqua nella mia bocca e l'Ostia Santa non la sentii più.

31 maggio 1964

Durante la Comunione udii:

"Va' a parlare con il tuo vescovo".

Mi spaventai e mi dissi: "Ah, tanto lui non mi crede". Allora la voce disse con insistenza:

"Va' a parlargli".

Pareva un ordine. L'Ostia si fece di nuovo viva nella mia bocca. E soltanto alla fine della Santa Messa si sciolse in un sapore delizioso e sconosciuto, diventando liquida nella mia bocca.

31 maggio 1965

Di nuovo la Santa Ostia divenne viva nella mia bocca, dopo la Comunione. Vidi una bocca con un dito davanti; il dito fece un segno di croce sulla bocca. Sentii che la Voce diceva:

"Va bene così".

Ci fu un attimo di pausa e poi udii di nuovo:

"Va' da Papa Paolo e digli a nome della Signora di tutti i Popoli: questo è l'ultimo avvertimento prima della chiusura del Concilio. La Chiesa di Roma corre il rischio di spaccarsi in due... False teorie sull'Eucaristia, sui sacramenti, sulla dottrina, sul sacerdozio, sul matrimonio e sulla procreazione dei figli. Essi vengono travolti e tentati dallo spirito della falsità, da satana e dal modernismo. La dottrina divina e le leggi valgono per tutte le epoche e sono come nuove per ogni tempo. Tenga saldamente nelle sue mani il primato. Mi capirà quando dico: la Chiesa di Roma deve rimanere la Chiesa di Roma. Fa' quello che il Signore - inviandomi come Signora o Madre di tutti i Popoli - ha voluto da te. Sei il Papa scelto per questo compito. Fa' che i popoli recitino la preghiera dinanzi alla mia immagine e lo Spirito Santa verrà. Una Chiesa e un popolo senza Madre sono come un corpo senz'anima. Quest'epoca sta per concludersi".

Poi ci fu una pausa e udii:

"Devi dire quanto segue personalmente al tuo vescovo: restituisci ai fedeli la loro devozione alla Signora di tutti i Popoli e fa' costruire quella chiesa che io ho mostrato a lei".

Il dito poi venne levato dalla bocca, l'immagine sparì dalla mia vista ed io udii ancora:

"Ascolta bene e riferisci al tuo vescovo. Adesso viene quel tempo. Di' ai tuoi pastori di restare uniti nella Dottrina. Questo è l'ultimo avvertimento del Signore".

Ci fu una pausa e la "Voce" disse lentamente e sommessamente:

"Il tempo è vicino".

(L'Ostia nel frattempo continuava a rimanere viva nella mia bocca. Io fui presa da un senso di grande tristezza e notai pure che tutto ciò era stato detto con grande enfasi e che la "Voce" aveva un tono triste).

31 maggio 1966

Quando andai a comunicarmi vidi d'un tratto una luce precedermi e congiungersi col calice; il sacerdote rimaneva fuori da questa luce. Quando mi girai per tornare al mio posto, la luce mi precedette e rimase attorno a me per un tempo considerevole, finché la Santa Ostia non si fu consumata. Nel frattempo per due volte udii dentro di me:

"Va bene così".

19 giugno 1966

Quando entrai nella cappella della Rue du Bac, a Parigi, sentii una strana emozione, che non avevo mai provato entrando in una chiesa.

Non sapevo cosa fosse, tanto ne ero rimasta impressionata. Lì assistemmo alla Santa Messa. Andai a comunicarmi e quando tornai al mio posto l'Ostia cominciò ancora una volta a prendere vita nella mia bocca e io sentii molto chiaramente (internamente) la "Voce" che mi diceva:

"Vedi adesso il cammino che io ho voluto? È per questo che dissi: Va bene così" (in riferimento a ciò che avevo udito il 31 maggio 1966).

La "Voce" attese un po' e poi udii:

"Così sia".

Durante questo messaggio mi commossi profondamente. Fu solamente al termine della Santa Messa che la "Luce" se ne andò.

31 maggio 1967

Durante la Consacrazione vidi d'un tratto la "Luce" provenire dal Calice. Vedevo il sacerdote come se stesse sullo sfondo e in ombra.

Quando andai alla Comunione e tornai indietro al mio posto, la Santa Ostia divenne di nuovo viva nella mia bocca. Udii la voce della Signora che diceva:

"Adesso hai ricevuto il Signore. Non udrai più la mia voce. Dissi che sarei ritornata in forma privata per la Chiesa e per i sacerdoti. E ora dico: Sacerdoti e Religiosi, tornate alla vostra vera (e la Signora sottolineò questa ultima parola) vocazione, la chiamata del Signore. E alla Chiesa - la Comunità - io dico: riporta l'immagine nella città e nel posto che il Signore ha scelto. Parla con il tuo vescovo. Il tempo è maturo".

Un senso terribile di oppressione venne allora su di me: era come se l'inginocchiatoio crollasse sotto il peso del mio corpo; vedevo il mondo giacere davanti a me e lo sentivo tremendamente minacciato. Era di un colore nerissimo.

Udii la "Voce" dire:

"Questo è l'ultimo avvertimento che vi do. Io posso ancora salvare il mondo".

Poi la "Voce" si interruppe per riprendere con molto vigore:

"D'ora in avanti la mia bocca tacerà".

Poi udii la Signora pronunciare una parola molto strana; mi sembrò come un grido di aiuto. Non so pronunciarlo bene, mi sembrava ebraico e aveva un suono molto gutturale. Afferrai Hurach o Gurah. Pensai fra me: *"Che cos'è questo?"*. E la "Voce" disse:

"Lo Spirito verrà - Il contatto resterà".

La "Luce" poi si allontanò lentamente.

31 maggio 1968

Mentre mi accostavo alla Comunione vidi tornare la "Luce" e poi improvvisamente vidi davanti a me una croce nera molto grande.

La croce si allontanò e poi si fermò. Sulla croce scese dall'alto un fascio di raggi luminosi, così largo e potente che non vedevo più la croce. Poi la "Luce" se ne andò; parole non ne udii, provai solo una sensazione celestiale ed avevo la netta impressione che il Signore fosse presente.

31 maggio 1969

Ero a Parigi. Mentre mi comunicavo nella chiesa della Rue du Bac vidi di nuovo la "Luce" ed ebbi la netta impressione che il Signore fosse certamente presente.

Ricevetti in me le seguenti parole, pur non avendole sentite pronunciare:

"Ciò che iniziò qui, verrà portato avanti dalla Signora di tutti i Popoli".

Poi vidi un gruppo di persone ed era come se io vedessi sempre nuovi gruppi di persone e presso ogni gruppo vedevo un sacerdote. E dopo aver visto tutto ciò la "Luce" andò via lentamente.

25 marzo 1970

Annunciazione

Quando cominciai la Comunione vidi la "Luce" venire sull'altare. Questa volta la "Luce" non era come io sempre l'avevo vista, era diversa, e io sentii in me: *"La Luce è coperta"*. Non so cosa ciò potesse significare.

Quando mi accostai alla Comunione e tornai al mio posto, ricevetti ancora una volta la netta sensazione che il Signore fosse molto vicino a me ed in me. Nello stesso momento la "Luce" cambiò e si fece più bella e più splendente che mai. Alla fine della Messa la "Luce" si allontanò molto lentamente.

Verso le cinque del pomeriggio osservavo dalla finestra della nostra casa, nel viale Kennedy, una processione per il XXV anniversario della prima apparizione. Queste persone erano radunate nel Palazzo dei Congressi e si dirigevano verso il luogo dove deve sorgere la chiesa della Signora.

Mentre stavamo parlando animatamente di ciò, vidi ad un tratto la "Luce" illuminare tutta la zona e quelle persone. Era come se il cielo si fosse aperto. Nello stesso momento udii la voce della Signora. Pensai: *"Questo non è possibile"*. Infatti la Signora mi aveva detto che non l'avrei più sentita.

Perciò mi commossi molto quando udii di nuovo la sua voce. Aveva forse fatto un'eccezione per questa festa? Purtroppo non la vidi. Essa parlò più rapidamente delle altre volte e, per la commozione non ripetei ad alta voce le sue parole.

La Signora disse:

"Oggi hai nuovamente incontrato il Signore. Oggi ti è concesso di udire ancora una volta la mia voce".

Dopo un attimo di pausa la "Voce" continuò:

"Avrei voluto portare un messaggio importante e gioioso. Ma essi non hanno ascoltato".

Vidi allora accavallarsi onde sul suolo, e pareva un mare agitato. Udii:

"Le onde della corruzione, delle calamità e della guerra minacciano sempre di più la terra. Non lasciatevi trascinare dalla marea della confusione spirituale. Apostoli del Signore, restate fedeli alla vostra vocazione divina".

La Signora fece un attimo di pausa e poi disse con molta tristezza:

"E voi, che vi siete smarriti, tornate indietro".

Poi vi fu silenzio e vidi la "Luce" diventare ancora più bella, più grande e più impressionante. Udii la Signora dire:

"L'ora è vicina. Tu, figlia, ti sei comportata bene, molto bene, proprio come noi volevamo. Non temere. Dillo al tuo vescovo".

La "Luce" se ne andò lentamente. Sentii che la "Voce" diceva (questa volta come se venisse da lontano):

"Addio".

31 maggio 1970

Corpus Domini - Maria Regina

Durante la Santa Messa mi è accaduto quanto segue.

Poco prima della Consacrazione ho visto una grande superficie nera, che si è poi trasformata in una grande croce nera.

Poi in questa croce nera si formò una croce più piccola, più sottile, luminosa che irradiava "Luce" in tutte le direzioni. Stava dentro la croce nera e risplendeva di una luce talmente intensa che la croce nera ne fu completamente inondata.

Durante la Consacrazione vidi un anello di "Luce" radiante formarsi attorno al Calice quando questo venne sollevato. Dal Calice emerse in posizione orizzontale come un' "Ostia Spirituale". Era traslucida. Poi assunse una posizione verticale e si pose sopra il Calice. Vidi una differenza fra l'Ostia che si trovava davanti al sacerdote e questa "Ostia spiritualizzata". Quest'ultima irradiava in tutte le direzioni una "Luce" così pura che gli occhi mi facevano male.

Il sacerdote prese poi l'Ostia che si trovava dinnanzi a sé e la sollevò. Vidi allora che l'"Ostia spiritualizzata" si univa all'Ostia che il sacerdote sollevava, ed era tutto un brillare di "Luce". Era così formidabile a vedersi, che non vi sono parole adatte per descriverlo.

Vidi allora che la "Luce" che si irradiava attorno al Calice e al sacerdote si dirigeva verso il punto della nostra camera dove la Signora era sempre apparsa. Poi le due luci si unirono in una; nel frattempo si era formata

nella stanza anche la "Luce" che sempre vedevo splendere quando veniva la Signora. La camera intera era un mare di "Luce".

Il Calice stava ora sul tavolo, vidi sangue uscire dal Calice e udii:

"Mi hanno di nuovo schernito. Mi hanno di nuovo inchiodato alla croce. Ripara".

La "Luce" restava nella stanza. Poi fu come se la "Luce" venisse spostata e vidi il sacerdote pronto per darci la Comunione. Quando ricevetti Nostro Signore, udii una frase in un idioma molto strano. Domandai: *"che significa ciò?"* Udii rispondere:

"Io sono colui che sono".

(Non era la voce della Signora). Non compresi il senso di questa frase. Allora la "Voce" disse, dopo una pausa:

"Diffondi il messaggio per tutta la terra"

E poi, come un comando:

"Recita per questo fine il rosario questo pomeriggio".

Poi la "Luce" se ne andò lentamente e io potevo vedere di nuovo tutto ciò che mi stava attorno.

15 agosto 1970

Il 15 agosto 1970, mentre mi trovavo nella cappella del Segretariato della "Signora di tutti i Popoli" (nella Diepenbrockstraat ad Amsterdam, dove il 26 giugno 1970 era stato collocato provvisoriamente il quadro della Signora di tutti i Popoli), durante la Celebrazione Eucaristica ebbi la seguente esperienza.

Durante la Comunione, vidi ad un tratto la "Luce" della Signora. Poi, ai due lati di quella "Luce", apparve una "Luce" ancora più grande, celestiale, enorme che lentamente si diffondeva sopra la "Luce" della Signora. Era come se la "Luce" della Signora venisse posta in ombra. Vidi allora giungere dall'alto, da un'altezza smisurata, una "Luce" che si stese a ventaglio fino ad una certa altezza sopra quell'altra "Luce".

Era tutta un'altra specie di "Luce". È difficile da spiegare ma mi sembrava una sostanza tutta diversa. Vorrei dire ancora più spiritualizzata. Non avevo mai visto prima quella specie di "Luce".

Mentre la guardavo, sentii una Voce che non avevo mai udito prima:

"Da qui sgorgherà il corso d'acqua".

Mentre veniva detto questo, vidi un fiume molto largo di acqua purissima scorrere a grande velocità. In quell'acqua vidi scorrere come delle stelle che luccicavano in tutte le direzioni, tanto che le scintille sprizzavano dall'acqua. In mezzo era come se sgorgasse dell'oro. Era una vista splendida e toccante. E sopra quel fiume, quella triplice "Luce" che illuminava tutto...

Il fiume continuò a scorrere per molto tempo, e poi, lentamente, tutto sparì alla mia vista. E dissi dentro di me: *"Signore ti ringrazio per avermi dato la possibilità di vedere tutto ciò"* (questo d'altronde l'ho sempre detto quando ho potuto vedere o sentire qualche cosa).

28 febbraio 1971

Durante la Consacrazione, nella cappella della Diepenbrockstraat, all'Elevazione ho visto l'Ostia farsi luminosa e bianca. L'Ostia diventava sempre più bianca, tanto che non trovo termini di paragone. Divenne come un fuoco bianco nelle mani del sacerdote.

14 marzo 1971

Domenica della Processione silente di Amsterdam

Durante la Consacrazione nella cappella della Diepenbrockstraat, al momento dell'Elevazione, vidi l'Ostia diventare un fuoco bianco. Era così bello che è difficile da spiegare.

All'elevazione del Calice, esso divenne ai miei occhi come un mare di fiamme d'oro. Il sacerdote ne era tutto illuminato. Mi sentii in uno stato celestiale.

25 marzo 1971

Annunciazione

Durante la Messa, celebrata nella cappella della Diepenbrockstraat, ebbi una visione celeste.

Prima venne la "Luce". Cominciò alla Consacrazione. Al momento dell'elevazione vidi che l'Ostia si fece sempre più bianca come se diventasse un fuoco bianco. L'Ostia emanava luce in tutte le direzioni.

All'elevazione del Calice vidi una croce uscire dal Calice. Da questa sgorgavano grosse gocce di sangue che cadevano nel Calice. Allora vidi la croce magnificamente illuminata. Emanava raggi di luce in tutte le direzioni, e il Calice divenne così bello, che sembrava più prezioso dell'oro.

Vidi il sacerdote nella "Luce". Fino a quel momento vidi il sacerdote, l'altare, il Calice con la croce e l'Ostia ancora nella "Luce". Dopo di che il cielo si aprì ai miei occhi. Vidi una visione celeste. Attorno a me non vedevo più l'ambiente normale. Quella in cui guardavo era una profondità infinita e bellissima.

C'era ancora la prima "Luce". Poi vidi la seconda "Luce" attraversare la prima, o per meglio dire, passarvi sopra. Ora, in lontananza, vedevo il Calice con sopra la croce risplendente e al di sopra di questa l'Ostia luminosa e raggiante. Tutto era "Luce", in due diverse tonalità.

Poi all'improvviso vidi venire sopra tutto ciò un largo e bellissimo fascio di "Luce" che si allargò ai lati verso il basso. Dunque la terza "Luce". Potevo vedere chiaramente le diverse tonalità. Dall'alto, in quell'ultimo raggio, venne una Colomba bianca, bellissima e risplendente, con le ali spiegate. Vedendo questo ebbi una sensazione profonda e celestiale. Era uno spettacolo meraviglioso: quella Colomba bianca che dava i suoi raggi al Calice sottostante, alla croce e all'Ostia.

Intorno a quell'insieme - voglio dire il Calice, la croce e l'Ostia - apparvero delle stelle, ne contai dodici. Una di esse era più grande e risplendeva più delle altre. Allora udii una Voce dire:

"Io sono con te".

Quella Voce non l'avevo mai udita prima.

Poi in quella profondità senza fine vennero, potrei dire, tutti i popoli e tutte le tribù della terra. Stavano ai due lati della visione e guardavano tutti quell'insieme. Allora vidi altre persone che accorrevano per essere anch'esse presenti. Alcuni correvano forte. E sentii in me:

"Quelli mi sembrano gli smarriti che ritornano".

Poi su tutto ciò vidi apparire una grande corona, risplendente e bellissima. Non era una corona d'oro o di diamanti ma era così bella che non saprei esprimerlo con le parole.

Il tutto era così bello a vedersi ed ero come sprofondata in uno stato celestiale. Ho ringraziato in me stessa il Signore per avermi dato modo di vedere tutto ciò. Il tutto era durato dalla Consacrazione fino a parecchio tempo dopo la Comunione che ho ricevuto in profonda contemplazione, tanto ero incantata da tutte quelle cose celestiali.

Allora il Calice, la croce e l'Ostia scomparvero lentamente. Dopo se ne andarono la Colomba, la corona e le stelle, poi soltanto la prima "Luce", quindi la seconda ed infine l'ultima. Quando il sacerdote ha cominciato a pregare "Il Signore è il mio Pastore" ho potuto partecipare normalmente a questo salmo.

31 maggio 1971

Lunedì di Pentecoste - Maria Regina

Durante la Celebrazione Eucaristica nella cappella della Diepenbrockstraat ho avuto una visione celeste. È difficile descriverla, tanto era celestiale.

All'Offertorio ho visto all'improvviso venire la "Luce" sull'altare e sui due sacerdoti che celebravano insieme la Messa. Erano totalmente nella "Luce". Allora la "Luce" divenne sempre più forte, tanto che non vedevo più l'altare ed i sacerdoti. Era un mare di "Luce".

Poi all'improvviso fu come se per me il cielo si aprisse. Vidi una profondità infinita, meravigliosa, piena di grandezza e di "Luce". E vidi un grande e magnifico Calice con sopra una croce luminosa. Poi là sopra apparve una grandissima Ostia, così raggianti che sembrava un fuoco bianco che quasi non riuscivo a guardare. Tutto ciò potei vederlo per lungo tempo.

Poi, alla destra, vidi giungere in quella profondità senza fine una figura bianca di un giovane. Mi chiesi: "*Chi è quello?*" E sentii in me:

"Quello è Giovanni".

Allora vidi che quella figura aveva fra le mani il quadro della "Signora di tutti i Popoli" (così come è qui nella realtà) e lo pose su quel Calice, sul quale vi erano la croce e l'Ostia. Poi vidi che quella figura aveva improvvisamente nelle sue mani una grande, formidabile e lucente corona che pose sopra il quadro. Allora la figura scomparve sullo sfondo.

Poi, intorno a tutto ciò, vidi scendere e disporsi in cerchio delle grandi stelle lucenti. Erano ora molto grandi e bellissime. Ne contai dodici. Allora sopra ogni stella comparve una testa d'uomo. Mi parvero volti di tempi antichi. E ne contai dodici. Chiesi a me stessa: "*Chi sono quelli?*" E sentii in me:

"Quelle sono le dodici tribù".

Poi sopra quelle teste vennero altre teste d'uomo. Ne contai dodici. E di nuovo mi chiesi: "*Chi sono quelli?*" E sentii in me:

"Quelli sono i dodici apostoli".

Dopo vidi apparire là sopra ancora teste di uomini che portavano delle mitre e vidi che erano vescovi... In mezzo a loro comparve la testa del Papa che portava la tiara. Poi sotto tutto questo vennero da destra tre bestie e una figura alata. Questi si posero sotto il quadro, quindi sotto l'insieme.

Vidi un leone. Egli guardò l'insieme, si inginocchiò, e chinò profondamente la testa.

Vidi un'aquila. Questa dischiuse le ali molto largamente mentre guardava in alto e inchinò profondamente la testa mentre agitava le ali.

Poi vidi un toro che guardava anche esso in alto, cercava di inginocchiarsi e si inchinava profondamente.

Poi venne la figura luminosa. Vedevo ora che aveva delle ali grandissime perché le dischiuse completamente. Si inginocchiò e si inchinò profondamente. Tutto ciò rimase sotto quell'insieme e poi vidi

da sinistra una bestia enorme con una testa mostruosa e che veniva strisciando. Mi parve un serpente, enormemente grande e disgustoso.

Sempre strisciando si avvicinò a tutto ciò, guardò in alto e fu come se una scossa lo attraversasse e, di colpo, serpeggiando sparì nella terra. Al vedere questa scena mi spaventai.

Ora c'era gente che accorreva da ogni lato. Erano di tutte le razze e si posero intorno all'insieme. Guardavano tutti in alto, si inginocchiavano e si inchinavano profondamente dinanzi a quella magnifica visione.

Allora vidi sopra a tutto questo una colomba bianca che giungeva volando. Questa rimase sospesa sopra tutto questo insieme con le ali spiegate. Sentii uno strepito nelle mie orecchie e sentii una forte tempesta o un vento venire sopra tutto questo e sopra di me. Questo vento proveniva dalle quattro direzioni. Era come se soffiasse da Occidente a Oriente e da Nord a Sud con forza straordinaria. Allora vidi di nuovo comparire quel "Giovanni". Con la mano fece come uno schizzo intorno al quadro. E venne in me: "Cappella".

Vidi allora venire sopra il tutto le tre cupole della chiesa che la Signora mi aveva fatto vedere in passato. Ma mi parve come se questo dovesse accadere più in là nel tempo. Allora sentii gridare qualche cosa in una lingua molto strana. Non posso ripeterlo o pronunciarlo. Ma dopo sentii in me:

"Così sia".

Poi tutto sparì molto lentamente davanti ai miei occhi. Prima le immagini e poi la "Luce". Dopo aver visto tutto questo, vidi di nuovo i sacerdoti e l'altare. Sentii che il sacerdote era giunto al termine della Messa e recitava il salmo: "Il Signore è il mio Pastore". Allora ho potuto nuovamente partecipare. Mi accorsi che la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca e l'inghiottii.

15 agosto 1971

Durante la Santa Messa nella Diepenbrockstraat, al momento dell'elevazione dell'Ostia, ho visto che questa diventava magnificamente bianca e che in essa traspariva una "Luce". Vedevo splendere quella stessa "Luce" sulle mani del sacerdote. Mentre facevo la Comunione udii:

"Non temere, consolati. Io sono con tutti voi".

Nel pomeriggio, mentre recitavo il rosario, ebbi la netta impressione che la Signora fosse con noi. Vidi splendere la "Luce".

8 dicembre 1971

Dopo aver ricevuto la Comunione ho visto improvvisamente una radura e un giardino celeste pieno di "Luce". Non è possibile esprimere con parole umane quanto fossero belli quel giardino e quella "Luce". Quella "Luce" era celestiale e simile ad un fuoco bianco e accecante.

In mezzo a quella radura vidi all'improvviso una grande fontana che sprizzava getti molto ampi. Più la guardavo e più i suoi getti si facevano brillanti. Tutto ciò pareva formare un maestoso insieme di cristalli, meravigliosi in questa "Luce". Era tutto un fulgido scintillio. Ancora una volta devo dire che non lo si può descrivere a parole.

Dopo un po' udii una voce che proveniva da lontano, diceva:

"La battaglia è stata combattuta!".

E la fontana cominciò a sprizzare dei getti ancora più grandiosi e belli. Durò finché il sacerdote iniziò le preghiere dopo la Comunione. Allora lentamente tutto sparì dinanzi ai miei occhi e vidi nuovamente l'altare e il sacerdote.

2 febbraio 1972

Durante l'elevazione dell'Ostia al momento della Consacrazione vidi venire dall'Ostia una stupenda "Luce" celeste. Quella "Luce" si diffuse sulle mani del sacerdote illuminando poi l'altare, il sacerdote e tutto l'ambiente. Questo mi fece una grande impressione. La "Luce" rimase fino alla fine della Messa.

Nel pomeriggio, durante la recita del rosario, vidi un immenso scintillio di "Luce" che veniva sul quadro della Signora. Era come se l'immagine splendesse meravigliosamente.

11 febbraio 1972

Quando i sacerdoti ebbero iniziato a distribuire la Comunione, vidi improvvisamente la "Luce" che giungeva sopra di essi e sopra l'altare. Dopo aver ricevuto la Comunione, ebbi di nuovo la visione del giardino celeste dove, nel mezzo di una grande radura, si vedeva una fontana.

Sotto questo giardino celeste vidi un grande vuoto e la sotto c'era di nuovo il globo terrestre. Vedevo dunque tre immagini, una sotto l'altra. Il globo terrestre era tutto avvolto dalle tenebre. All'improvviso vidi che il globo si era spaccato, fino a formare quasi due parti piatte.

Allora venne dall'alto, sul quel mondo spaccato in due, una "Luce" ancora più potente.

La fontana lanciò alti i suoi getti di cristallo e dopo li vidi ricadere con forza straordinaria su quel mondo lacerato che li assorbì completamente... Tutto luccicava su quella terra e vidi i cristalli che penetravano profondamente in essa.

Uscì poi da quel mondo diviso una enorme rosa argentea e celestiale, ancora chiusa nel bocciolo. Quel bocciolo si elevò lentamente e rimase in quel vuoto, fra il giardino celeste e la terra. Poi si aprì petalo dopo petalo e la rosa celestiale apparve in tutto il suo splendore.

Non si può spiegare con parole umane quanto fosse celestiale e bella quella visione. Lentamente tutto questo sparì ai miei occhi. La Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. La Messa era appena giunta al termine.

25 marzo 1972

Al momento della Comunione vidi la "Luce" che giungeva sull'altare. Quando ricevetti la Comunione sentii dentro di me una voce che diceva:

"Guarda bene e comprendine il significato".

Vidi il globo terrestre che girava dinanzi a me. Improvvisamente si spaccò in due parti. Sentii su di me una grave pressione, tanto che dovetti respirare profondamente alcune volte. Allora udii:

"Sarà una battaglia per la vita e per la morte, ma alla fine lo Spirito vincerà".

Vidi allora che da quel mondo spaccato uscivano uno dopo l'altro uomini di ogni razza e tribù. Ognuno di essi portava in mano una bandiera, erano le bandiere di tutte le nazioni. Sempre più numerosi uscivano da quel globo. Essi formarono infine, disposti due a due, una lunga fila di migliaia di uomini.

All'improvviso vidi la bianca figura di un giovane. Portava alto davanti a sé il quadro della Signora e gridava a tutti: *"Seguitemi"*. Allora quella fila si mise in movimento dietro al quadro. Improvvisamente vidi che il quadro si trovava in una cappella. E là tutti quei popoli andavano portando ognuno la propria bandiera, raccogliendosi tutti attorno all'immagine della Signora. Dopo di ciò mi trovai improvvisamente fuori della cappella e sopra di essa vidi in lontananza le cupole della chiesa che ancora è da costruire.

Allora vidi il cielo che si apriva e udii la più bella, la più celestiale delle musiche. Ora davanti ai miei occhi tutto era un bagliore, in una infinita profondità celestiale.

Vidi una magnifica rosa sbocciata dalla quale sorgeva molto lentamente la Signora glorificata. Sulla testa portava una corona indescrivibile e scintillante. Ma questa volta senza croce, senza globo terrestre e senza pecore. Essa mi parve più che mai una figura spiritualizzata. E udii:

"Adesso non la vedi come è sempre apparsa, ma come Ella è ora, nel Regno. La sua missione in terra è ormai terminata. Lo Spirito Santo regnerà. Il Signore ti mostra questa immagine affinché tu possa proclamarla a tutte le genti".

E vidi allora quella bianca figura d'uomo inchinarsi profondamente davanti al suo trono (della Madre e Regina di tutti i popoli).

Allora fu come se nello spazio celeste si udisse gridare qualche cosa in una lingua strana. Mi domandai cosa ciò potesse significare. E udii come risposta:

"Questo è un saluto celeste".

Allora vidi di nuovo la cappella. E da quella cappella vidi nuovamente uscire quella lunga fila di uomini con bandiere in marcia verso la chiesa da costruire. E sentii in me che questo sarebbe accaduto più in là nel tempo. La "Luce" se ne andò. La Celebrazione Eucaristica era terminata.

31 maggio 1972

Subito dopo aver ricevuto la Santa Comunione nella cappella della Diepenbrockstraat, ho avuto una visione ed era come se il cielo si dischiudesse dinanzi ai miei occhi. In questa visione celestiale ho veduto nuovamente, ma ora molto lontana, la Signora glorificata e incoronata. Poi il cielo si richiuse nuovamente.

In seguito il cielo si aprì di nuovo e vidi due schiere di Spiriti che si fronteggiavano. Uno di questi Spiriti aveva in mano una specie di spada ed io osservai le due schiere. All'improvviso la schiera opposta venne falciata. Questa mi parve un'immagine del passato, questa almeno fu la mia impressione.

All'improvviso vidi che la stessa cosa adesso accadeva sulla terra, ma si trattava ora di due gruppi di persone che si trovavano l'uno di fronte all'altro. Un gruppo fu allora falciato dall'altro.

Poi venne una "Luce", molto intensa, tanto che dovetti mettermi le mani davanti agli occhi. Erano tre raggi. Uno nel mezzo, uno a destra e uno a sinistra, erano diretti verso il basso, verso la terra che ora veniva completamente illuminata.

Poi vidi una strada molto bella e luminosa dinanzi a me, costeggiata ad un lato da una specie di pendio che pareva erba. Alla fine di questa strada c'era un portale con una grande porta, color oro. Si avvicinava un grande gregge, da sinistra e da destra. E da quella "Luce" proveniva una voce che disse:

"Io sono lo Spirito della Verità e della Saggezza. Io sono l'Acqua che dà la Vita. Io sono la Luce che vuole irradiarvi e fecondarvi tutti con la vera dottrina e la vera fede. Le pecore verranno separate dai capri".

Poi vidi le pecore, l'una dietro l'altra, camminare come in fila su quella bella strada e andare verso la porta. E di volta in volta quella porta si apriva ed entrava un piccolo gruppo di pecore. Così continuò finché tutte le pecore furono entrate. Accanto a quella strada vidi ora i capri che scivolavano giù per il pendio; ma non vidi dove andavano a finire.

Poi vidi un'immagine del tutto diversa. Vidi un grande campo o terreno brullo e vuoto. Pian piano spuntarono dal suolo delle spighe di grano. Divenne un grande campo di grano e la "Luce" lo illuminava. Tutte quelle spighe si inchinavano profondamente di fronte a quella "Luce". Poi vidi davanti a me un grande anello, rotto in due metà. Era come se venisse tenuto dalle due parti che poi venivano ravvicinate. Ma in alto un tratto dell'anello rimaneva aperto, cioè non si era ancora chiuso. Vidi poi una mano invisibile che chiudeva l'anello ed ora era un magnifico anello rotondo d'oro. Quindi ebbi di nuovo un'altra visione. Venne posto davanti a me un altare per i sacrifici; non era un altare comune, ma costruito con pietre rozze e contai dodici pietre. Nel mezzo c'era un'apertura dalla quale usciva fumo che saliva verso l'alto. Poi quell'altare si trasformò in un tipo di altare a noi noto, di quelli di cui ci si serve adesso.

E una voce che già avevo udito altre volte disse:

"La vostra Dottrina è buona, perché la disprezzate? Tornate, voi sacerdoti, alla vostra Vera Dottrina. Io, lo Spirito della Verità e della Saggezza, vi aiuterò in questo. E voi (ed era come se questo venisse detto ad altri) rimanete fedeli. Io vi indicherò la via".

Allora la "Luce" se ne andò lentamente e la visione era passata. La Celebrazione Eucaristica era terminata da tempo.

8 settembre 1972

Durante la Santa Comunione vidi venire la "Luce" sull'altare. Al momento di ricevere la Santa Ostia udii:
"Sacerdoti e laici, continuate a lottare per «LEI» attraverso la quale Mi sono fatto Uomo. ORA è il tempo".
La parola ORA venne sottolineata con forza. Io dissi internamente: *"Signore, sia fatta la Tua volontà".*

8 dicembre 1972

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento dell'Offertorio, la "Luce" venne su tutto l'altare e sui sacerdoti. Era una "Luce" bellissima, magnifica, che rimase. Quando ricevetti la Comunione ebbi una visione celestiale.

Vidi dinanzi a me una vasta distesa vuota. Poi all'improvviso vidi che questa vasta distesa era piena di alberi con foglie, come se fosse estate. Poi all'improvviso vidi cadere tutte quelle foglie e gli alberi erano spogli, come se fosse inverno.

Poi vidi e udii che i rami venivano spezzati ad uno ad uno da una mano invisibile e ne udivo il rumore. Il rumore era così penetrante e spiacevole e, ad ogni ramo che veniva rotto, sentivo in me una tristezza e un dolore terribili. Il tutto mi rendeva profondamente addolorata.

Poi vidi soltanto dei tronchi spogli. D'un tratto questi caddero a terra con un rumore come di tuono. Ed osservai tutto quello sfacelo di rami secchi e tronchi. E di nuovo vennero in me grande tristezza a dolore.

Poi vidi separarsi da quella "Luce" dei raggi che illuminarono la distesa di terra. In quella "Luce" apparve una mano, con il dito indice alzato come per ammonire. E udii riecheggiare nell'aria:

"Guai a voi che avete causato questo".

Mentre queste parole venivano pronunciate, vidi che la mano e il dito indicavano verso il basso, verso quei rami e tronchi secchi. Li guardai anch'io e giunse di nuovo in me una terribile tristezza. Vidi allora che la terra si squarciava. Tutti i rami e tutti i tronchi scomparvero in quella voragine e la terra si richiuse. E c'era un gran silenzio intorno a me.

Poi vidi nuovamente dinanzi a me una pianura. Ma c'era una differenza, me ne accorsi, era come se adesso vedessi una pianura celestiale. E su di essa cadde dall'alto un fascio di raggi.

Era come se il cielo si aprisse. Udii:

"E voi, Miei apostoli, che ancora servite l'altare, non vi lasciate scoraggiare. Non temete nulla. Continuate fedelmente a camminare sulla strada che avete intrapreso. Credete in Me e alla Transustanziazione. Il Signore è con voi. Raccogliete i frammenti e radunate il Mio gregge. Io sono con voi".

Poi udii:

"Guarda bene".

E di nuovo guardai verso quella pianura celeste. Dalla terra spuntò improvvisamente, come una freccia di fuoco, un ramoscello molto esile. Mentre lo osservavo vidi che questo ramoscello diventava sempre più grande e grosso fino a diventare un tronco grosso e solido. Poi vidi che da questo tronco spuntava lentamente, a destra e a sinistra, un ramo. Ciò continuò finché vidi davanti a me un bellissimo albero d'oro. Poi in cima ad ogni ramo spuntò un bocciolo, dapprima chiuso e che poi si aprì. Ora era tutto un albero d'oro puro. Non riesco a descrivere la bellezza di questo albero. E all'improvviso udii di nuovo la Voce che proveniva dal cielo e sentii:

"Non temete, il Signore è con voi, ma... prima verrà la tempesta".

Poi la visione sparì dai miei occhi. La Celebrazione Eucaristica volgeva al termine e la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. Allora io dissi in me stessa: *"Signore, non ho capito nulla di ciò, ma in tutta umiltà Ti ringrazio per questa visione"*. Poi la "Luce" se ne andò.

2 febbraio 1973

Durante la Celebrazione Eucaristica, prima della Consacrazione, vidi uscire dal quadro della Signora una Magnifica "Luce". La "Luce" si sparse allora su tutto l'altare e sul sacerdote. Al momento della Consacrazione, durante l'elevazione della Santa Ostia, vidi che questa diffondeva luce in tutte le direzioni. E durante l'elevazione anche il Calice venne circondato dalla "Luce". Quando ricevetti la Santa Ostia sentii queste parole:

"Siate fedeli",

e poi di nuovo, con insistenza ancora maggiore:

"Siate fedeli".

La "Luce" rimase fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

11 febbraio 1973

Durante la Celebrazione Eucaristica, alla Consacrazione, vidi apparire la "Luce", una "Luce" meravigliosa! Guardai in direzione del quadro ed era come se la Signora fosse vestita a festa. Quando ricevetti la Santa Ostia, udii:

"Guarda e ascolta bene, quello che ti faccio vedere e sentire"

Vidi allora il cielo che si apriva ed ebbi una magnifica visione celeste. Vidi che la "Luce" veniva di lassù e rischiareva una vasta pianura, meravigliosamente bella. In mezzo a quella pianura c'era di nuovo quel bell'albero d'oro che già avevo visto in passato, con foglie d'oro e boccioli. Mentre lo guardavo vedevo che i boccioli si dischiudevano e diventavano fiori bellissimi.

Poi vidi intorno all'albero una terra brulla e là intorno un'acqua che scorreva chiara come cristallo. All'improvviso vidi cadere, uno dopo l'altro, i fiori dall'albero, caddero su quella piana brulla intorno all'albero. Era come se l'acqua, che scorreva intorno all'albero, prendesse vita e brillando irrigasse i fiori che giacevano al suolo.

Dall'alto proveniva la "Luce" di un magnifico Sole che illuminava questo. Non era un sole comune, ma un "Sole" celestiale. All'interno, in un arco, apparvero dodici stelle sopra le quali vidi, molto vasto e largo, un arcobaleno.

Poi udii molto chiaramente la "Voce" che diceva:

"Voi, Miei fedeli servitori, abbiate coraggio e rimanete nel «VERO». Non mi stanco di ripetervelo. Voi divulgherete la «Verità» L'ora è quasi giunta".

Poi vidi nel cielo una mano nell'atto di benedire, e là sotto, sulla terra, vidi delle persone in ginocchio che erano profondamente inchinate.

Vidi poi un'immagine di un Papa con la tiara e udii dentro di me:

"Sta per accadere qualcosa".

Poi giunsero ai due lati di quell'immagine del Papa, a forma d'arco, due uomini, cioè in totale quattro. Ciascuno portava un libro in mano sul quale c'era un simbolo: in uno un'aquila, in un altro un toro, nel terzo un leone e nell'ultimo una figura alata.

La "Voce" risuonò di nuovo:

"Voi, Miei fedeli servitori, non abbiate timore, combattete per la Verità e riportate «LEI» in mezzo a voi."

Le dodici stelle cominciarono allora a splendere magnificamente. Era una visione così celestiale e profonda che sarebbe molto difficile descriverla con parole umane. La "Luce" se ne andò lentamente e io dissi: *"Signore, in Te ho riposto tutta la mia fiducia. Ti ringrazio per tutto quello che ho potuto vedere e udire".*

La Celebrazione Eucaristica era terminata e la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca.

25 marzo 1973

Alla Consacrazione vidi comparire la "Luce" e, dopo l'elevazione del Calice, ebbi subito una visione celestiale. Vidi provenire dalle nuvole una mano che con l'indice indicava la terra. Udii la "Voce" che risuonava come un grido:

"Morte e rovina".

Guardai la terra e sopra di essa c'era morte e rovina. Sopra c'erano dei teschi con delle ossa incrociate e sembrava che sulla terra fosse passata la putrefazione.

Poi risuonò nuovamente la "Voce":

"Di nuovo vi dico, guai a voi che avete portato la corruzione".

Poi vidi un sentiero tortuoso sul quale strisciavano delle bestie. Pensai che fossero delle aragoste, ma poi sentii in me: *"scorpioni!"*. Sembrava un sentiero tortuoso sopra il quale strisciavano e serpeggiavano. All'improvviso vidi che gli scorpioni si tramutavano in uomini; mi sembrò che fossero molti uomini poiché li vedevo solo di schiena. Si scatenò sopra di essi un terribile temporale e udivo i tuoni.

Di nuovo udii la "Voce" che diceva:

"Seguimi e guarda ciò che perderanno, se non abbandoneranno quel sentiero".

Era come se venissi sollevata e mi sentii portata in uno stato celestiale molto profondo. Era come se mi trovassi in mezzo ad altre persone, che erano venute verso quel Regno. Questo stato è indescrivibile, tanto era profondo ed elevato. Mi fu concesso di rimanervi per molto tempo. Poi tornai nel mio stato precedente. Nel frattempo avevo ricevuto il Signore nella Santa Comunione. Ora udii la "Voce" che diceva:

"Io sono con te, guarda bene e ascolta. E voi capite bene tutto questo!"

Era come se quest'ultima frase fosse stata detta ad altri. Ora vedevo il Vaticano e udivo:

"Il processo fra lo Spirito e la corruzione è in pieno corso".

Poi vidi un triangolo con dentro un occhio e udii:

"E voi, Miei pastori, dove siete! Volete anche voi insultarmi? Pensate al vostro vero compito e vocazione. Radunate di nuovo le Mie greggi che sono rimaste. Portate al sicuro i Miei agnelli e riconduceteli al miracolo quotidiano. Soltanto là si trovano pace e quiete. Riportatemi nuovamente nelle strade e nelle piazze. Rimanetemi fedeli e lo Spirito vi aiuterà. Io vi nutrirò della Manna celeste e vi darò da bere dell'Acqua della Sorgente".

Una grande gioia mi pervase ed era come se tutto fosse illuminato dalla "Luce". Vidi che sopra un grande campo di grano i covoni erano legati mentre pioveva e sopra veniva un arcobaleno. Mentre guardavo, i covoni legati venivano portati via dagli uomini. Camminavano anche dei piccoli gruppi di pecore e di agnelli con il loro pastore. Tutto ciò venne condotto verso una grande chiesa. All'improvviso divennero uomini di tutte le razze. Allora vidi in un bagliore una cappella e la chiesa che avevo già visto in precedenza e udii:

"Non per nulla la Sposa del Signore è stata inviata sulla terra. Portatela fra i popoli. Comprendete bene questo. Anche il Signore ha avuto bisogno di Sua Madre per giungere alla vita. Per mezzo della Madre viene la Vita. Per questo Ella deve essere riportata nelle vostre chiese e fra i popoli e voi vedrete la rifioritura".

Allora vidi un grande anello d'oro e là dentro apparve un quadrante con una lancetta che cominciò a spostarsi e si fermò sopra la cifra in alto nel mezzo. Quell'anello era dunque diventato un orologio.

Dopo vidi un Papa e davanti a lui vennero posti quattro libri con emblemi di animali. Dopo di che venne dinanzi a me un triangolo e in esso ancora un triangolo, una stella di Davide. E vidi tutta un'altra comunità di cristiani, ma mi parve che ciò sarebbe dovuto accadere in futuro. Ad un tratto mi trovai in una pianura celeste e in mezzo ad essa spuntò dal suolo un ramo sul quale sbocciò una rosa d'oro celestiale. Mentre la guardavo, la "Luce" brillò intensamente, e poi svanì lentamente. E mi accorsi che la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca.

31 maggio 1973

Durante la Consacrazione ho visto una "Luce" enorme e abbagliante che veniva sull'altare e sui sacerdoti. All'elevazione dell'Ostia, questa cominciò a "vivere" e sentii che il Signore era presente. Udii:

"Popoli, inginocchiatevi davanti al vostro Signore, Egli è qui".

All'elevazione del Calice vidi sopra di esso una croce splendente: a sinistra c'era una specie di lettera "□" e a destra una lettera "□".

¹ Le lettere greche alfa e omega.

Poi ebbi una visione celestiale. Vidi davanti a me un drago con delle teste e ne contai sette, ognuna con un proprio carattere. Esse formavano insieme un grande muso che ad un tratto si aprì e vomitò qualche cosa. Erano tutte vipere ciò che stavano vomitando. E in mezzo c'erano delle uova che venivano divorate. Era una cosa terribile e spiacevole a vedersi e ne ebbi una sensazione di disgusto. Udii:

"Voi, groviglio di vipere, guai a voi".

Il mondo era nero e sentii in me:

"Il mondo va in rovina in tanti modi e deve essere salvato".

Poi tutta questa scena svanì dinanzi ai miei occhi come una fanghiglia.

Cadde quindi la pioggia e vidi che era una pioggia di Manna. Cadeva in terra e veniva raccattata frettolosamente.

Poi venne dinanzi a me una pianura e nel mezzo c'era una specie di torre. Era come se qualcuno lanciasse intorno a quella torre una specie di laccio - ma venne in me la parola "cingolo" - e la rovesciasse. Essa cadde completamente in macerie. Mentre guardavo era come se passassero gli anni e vidi allora nuovamente una pianura sulla quale veniva ora costruita una nuova torre. Quando questa fu pronta era molto più bella e alta e brillava al sole.

Improvvisamente venne dinanzi a me una roccia e accanto a quella roccia un bastone con un serpente. Tutto intorno appariva acqua e fuoco. Udii i rintocchi di un orologio, dei rintocchi molto profondi, ne contai dodici.

Allora vidi un'altra roccia, molto più alta e imponente davanti a me. Venne dal cielo un bastone con un serpente di rame e cadde esattamente accanto alla torre. Gli vennero messi innanzi quattro libri.

Io udii:

"Voi siete la mia roccia. Così come il seme germoglia nella terra, così voi farete fiorire nuovamente la Chiesa, la comunità. E voi, Miei pastori e apostoli, siete scoraggiati e vi sentite sconfitti? Conservate la vostra fede in Me. Lo sapete bene, la scienza non viene dall'uomo, ma dallo Spirito Santo, che procede dal Padre e dal Figlio. Lui soltanto dà la conoscenza e la saggezza, poiché nulla emana dall'uomo stesso. Rimanete saldi e non vi lasciatevi sviare. Vi ho fatto vedere l'immagine delle vipere. Pensateci. Roma, veglia, il vostro nemico è in agguato. E voi, popoli, radunatevi e unitevi nel nome della Signora di tutti i Popoli".

Allora udii:

"Seguimi".

E vidi un cielo azzurro raggianti e una grande nuvola bianca. Questa si dischiuse ed io venni nuovamente accolta nel Regno, ma ora era molto più celestiale che nel passato. Non ho parole per descriverlo, era celestialmente grande. Quando vidi il Signore in tutta la Sua magnificenza, udii:

"Come vedi Me, così vedi anche il Padre. Lo Spirito viene dal Padre e da Me".

Coronata in tutta la sua gloria celeste vidi anche la Signora. E udii una musica celestiale. Dinanzi a questo trono vennero un leone, un toro, poi un angelo e quindi una grande aquila. Si inchinarono molto profondamente davanti a questo spettacolo. Apparvero anche molte persone glorificate. Anche queste si

inchinarono profondamente davanti a questo trono. Ancora una volta non posso descrivervi quanto ciò fosse commovente e celestiale.

Venni poi riportata al mio stato precedente, ma ciò mi provocò tanto dolore che le lacrime caddero dai miei occhi umani.

Udii:

"Unitevi popoli. Fate più grande il vostro cerchio intorno a Lei. Costruite qui una cappella per la Signora di tutti i Popoli. Questo è il vostro compito".

E vidi che il quadro della cappella veniva portato come in processione per le strade. Giungemmo in una grande piazza dove c'era la chiesa maestosa. Là molti popoli erano rappresentati e tutti vi entrarono in processione. Nella chiesa udii:

"Qui adesso c'è la comunità di tutti i popoli. Da qui il mondo riceverà la sua benedizione".

Poi tutto sparì lentamente dai miei occhi, e la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. E dissi: *"Signore, chi sono io per meritare di sperimentare tutto ciò? Ti ringrazio".*

15 agosto 1973

All'elevazione del Calice, durante la Consacrazione, vidi venire la "Luce" su tutto l'altare e sui sacerdoti. Era una magnifica "Luce" raggianti.

Quando cominciammo a recitare il "Padre Nostro" ebbi una visione celestiale. Udii:

"Seguimi"

e allora entrai immediatamente nel "Regno". Questa volta era così straordinario e meraviglioso, molto più che in passato. È impossibile descrivere quello che ho vissuto e veduto. Tuttavia voglio cercare di spiegarvi la beatitudine e la magnificenza celeste. Vidi una forte "Luce celestiale" come se il Signore apparisse in essa in tutta la Sua magnificenza. E vidi anche la Signora in tutta la sua beltà, incoronata.

Udii la "Voce" che diceva:

"Proseguite sulla strada che avete imboccato. Io vi assisterò benché... (la Voce attese un attimo). Non temete, il vostro nemico è in agguato. E voi, Miei sacerdoti, siate di nuovo apostoli. Proclamate quello che è scritto nei Libri".

E davanti al trono vidi di nuovo quei quattro libri che ora venivano sollevati e portati in giro. Allora la "Voce" parlò nuovamente:

"Continuate con l'ecumenismo, ma... (qui la "Voce" attese di nuovo) nello spirito buono, nel senso buono (questo venne detto con vigore). Portate i popoli da "Colei" che Io ho mandato, tramite lo Spirito Santo".

Poi guardando dal "Regno" vidi in basso la terra. Era come se la vedessi dall'alto e sentii la "Voce" che diceva: ***"Europa, stai in guardia, il tuo nemico è in agguato. E anche voi altri popoli della terra".***

Era come se ci fosse una specie di minaccia sospesa sulla terra. Di nuovo udii la "Voce" che diceva:

"Vescovi e sacerdoti, Miei apostoli, tornate a guidare il Mio popolo e lo Spirito vi aiuterà. Ma voi stessi dovrete essere seguaci del vero Spirito. Va' dal Sommo Pontefice e supplicalo di far conoscere la Signora in tutto il mondo. C'è ancora tempo. Questo è il tuo incarico per oggi".

Poi udii nuovamente:

"Seguimi".

e ritornai nel giardino celeste, dove udii una musica celestiale. Allora vidi la "Luce" che si ritirava lentamente dall'altare e dai sacerdoti e udii il sacerdote che proprio in quel momento pronunciava le ultime parole della Celebrazione Eucaristica. Mi accorsi anche del fatto che la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. Allora ringraziai di tutto cuore il Signore per essermi trovata in questo stato celestiale.

8 settembre 1973

Durante la Celebrazione Eucaristica, subito dopo l'Offertorio, vidi giungere la "Luce" sopra tutto l'altare e i sacerdoti.

Alla fine del "Padre Nostro" ebbi una visione celestiale. Venni posta in una valle sopra una specie di collina, tanto che potevo vedere tutto.

In mezzo a quella valle vidi una distesa brulla. Sentii la "Voce" che diceva:

"Guarda bene".

E in quella distesa brulla vidi sorgere dal suolo un bellissimo albero robusto. Ad ogni estremità dei rami vidi un nome scritto a lettere strane. La cima dell'albero era spoglia. Udii di nuovo la "Voce":

"Guarda bene adesso quello che succederà".

Ora vidi venire una "Luce" celestiale sulla cima spoglia dell'albero e in quella "Luce" vidi aleggiare una Colomba. Successe allora qualcosa di molto bello. Sulla cima spoglia spuntò lentamente una magnifica rosa d'oro che poi vidi sbocciare. Allora vidi venire da quella Rosa una "Luce" straordinaria, era come se scaturisse da essa. E nel frattempo udivo:

"Ella venne pervasa e completamente illuminata dalla Luce. Ella è stata inviata per salvare il mondo".

Era un'immagine di una bellezza celestiale. Poi udii la "Voce" che dall'albero celestiale diceva:

"Guarda bene adesso e riferisci esattamente ciò che vedi".

Accanto a quell'albero celestiale spuntò dal suolo un altro albero. Fiero e grande, con i rami protesi verso l'alto. Confrontato con l'altro era un albero terreno. All'improvviso vidi i rami che andavano in basso, pendevano flosci e molti si spezzavano.

Udii:

"Vedi la differenza e comprendi bene".

E sentii in me:

"Questo rappresenta la Chiesa".

Poi vidi accanto al secondo albero un ramoscello che sorgeva dal suolo e che cominciò a fiorire lentamente mentre lo osservavo. Allora su questo insieme giunse una straordinaria "Luce" dall'alto. La "Voce" parlò di nuovo:

"Riportatela nuovamente nella vostra Chiesa. Amsterdam, ELLA radunerà i popoli nella tua città".

Allora vidi un gruppo di persone e udii:

"E voi, conoscete il vostro compito. Fate quello che vi viene richiesto. ELLA è inviata da Me, guardate bene quello che è successo".

Vedevo ora la terra che girava dinanzi a me e c'erano sopra crepacci profondi e macchie nere. Allora udii:

"La preghiera che LEI vi ha insegnato ha già dato molti frutti, continuate con essa. La situazione sarebbe potuta diventare più grave. Guarda bene".

Ora vedevo nera tutta la terra e su di essa camminava la morte con una falce in mano e falciava in terra e all'improvviso giacevano dappertutto dei teschi (un'immagine orrenda).

La "Voce" risuonò nuovamente:

"Continuate. Il processo di purificazione è in pieno corso e prosegue ancora".

Allora vidi tutto un gruppo di uomini e udii:

"E voi, Miei apostoli, che cosa avete fatto? Tornate al Sacrificio quotidiano, al miracolo quotidiano e allora riceverete nuovamente pace e quiete nel vostro cuore".

Ora vidi gli alberi e il ramoscello in una "Luce" ancora più intensa e vidi la "Colomba" che vi svolazzava intorno come indaffarata. Udii:

"C'è di nuovo lo Spirito. Io vi ho dato le indicazioni. Ascoltatele e la Chiesa sarà di nuovo grande, ma prima (e la "Voce" si arrestò un attimo) correnti di ogni genere si scontreranno. Ma... perseverate! Olanda, ti sei assunta un grave compito. Riporta LEI e così anche altri popoli saranno salvati. E tu, dì al tuo Sommo Pontefice che lo Spirito Santo è con lui. Persisti e rimani fedele. Vescovi, siate di nuovo uniti e lo Spirito vi assisterà".

Poi vidi la valle che spariva lentamente dai miei occhi e sentii che la Celebrazione Eucaristica era giunta al termine mentre la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. Ho ringraziato il Signore.

29 novembre 1973

Nella notte dal 28 al 29 novembre mi svegliai improvvisamente e udii:

"Babilonia"

e risuonò come un richiamo. Erano esattamente le tre di notte. Mi riaddormentai e dopo un po' mi svegliai nuovamente udendo, ora ancora più forte e prolungatamente:

"Babilonia".

Di nuovo mi riaddormentai immediatamente. Alle sei esatte mi svegliai ancora udendo per la terza volta il grido:

"Babilonia".

Stavolta il grido risuonò ancora più forte e a gran voce. Dopo di ciò non mi sono più riaddormentata.

8 dicembre 1973

Durante la Celebrazione dell'Eucaristica la "Luce" apparve sopra l'altare, era enormemente radiosa, iniziò al momento dell'Offertorio.

Quando doveva cominciare la Consacrazione, ebbi una visione celestiale. Era come se il cielo si dischiudesse e da esso scendesse, da destra e da sinistra, verso il basso, un Corteo Celeste. Nel mezzo di quel Corteo c'era una "figura luminosa" che portava un Calice e, là sopra, un'Ostia Santa che luccicava in ogni direzione.

In alto, da dove proveniva il Corteo, vidi un trono celestiale sul quale si trovava una Grandiosa Figura con accanto la Signora, glorificata e coronata. Sempre più numerose scendevano "figure celestiali". Vidi allora un altare sopra il quale vennero posti il Calice e l'Ostia Santa. Tutte le "figure celestiali" si inginocchiarono intorno all'altare e si inchinarono profondamente.

Nel frattempo udii le seguenti parole:

"Le istruzioni vi sono state date. Miei sacerdoti, agite di conseguenza e vegliate su questo Mistero Divino".

Dopo di ciò tutto sparì lentamente dai miei occhi e vidi che la Consacrazione era già terminata. Durante la Comunione udii le parole:

"Non lasciarti trattenere. Vai dal Santo Padre".

La "Luce" rimase fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

30 dicembre 1973

Durante la Celebrazione Eucaristica, quando il sacerdote ha impartito la Comunione ho udito improvvisamente e chiaramente la parola: *"Ismaele"* che venne pronunciata come *"Iesmael"*.

Ho pensato: *"Che cos'è questo?"*. In seguito non vi ho più prestato attenzione.

Durante il pomeriggio, a casa, mentre stavo componendo un gioco di pazienza, udii improvvisamente di nuovo ad alta voce la parola:

"Ismaele" (Iesmael).

La sera stavamo parlando ancora un po' fra di noi quando la stessa parola mi giunse ancora distintamente. Non so cosa ciò possa significare.

2 febbraio 1974

Durante la Celebrazione Eucaristica, all'inizio dell'Offertorio, vidi giungere la "Luce". Questa volta era una "Luce" particolarmente celestiale che si irradiava non soltanto sull'altare e sul sacerdote, ma anche su tutti noi. Udii:

"La Luce splende su tutti voi".

Quando ho ricevuto la Santa Ostia, ebbi una visione celestiale e udii:

"Guarda la tua terra, guarda il mondo"

ed io vidi tenebre, lacerazione, aridità, divisioni e distruzione, mentre udivo:

"La vostra terra è oscura, lacerata, arida, divisa e distrutta".

Sopra quella terra vidi ora, chiaramente dinanzi a me, una stella di Davide. Questa improvvisamente cominciò a girare, dapprima verso di me, poi cambiò direzione e continuò a girare di lato. Quindi la stella di Davide si trovò proprio dinanzi a me, di nuovo ferma.

Poi improvvisamente vidi giungere una mezzaluna a sinistra della stella e a destra una falce e martello e, sopra di essa, una mezzaluna con una stella al centro. Poi giunsero sotto tutto questo, un grande toro con corna che si pose a sinistra, a destra un'aquila e là sotto una persona alata con alla destra un leone e, in mezzo a loro, un agnello. Queste immagini, con la stella di Davide, le lune, la falce e il martello e le bestie, cominciarono a girare vorticosamente, tanto da farmi venire le vertigini.

Sotto, sulla terra, vidi delle tavole di pietra con degli strani caratteri. Queste vennero rotte e udii dei colpi forti e mi venne una grande tristezza. Poi tutta questa immagine sparì e udii:

"Guarda bene".

Vidi ora il cielo che prima era nero, trasformasi in uno splendido firmamento azzurro.

La terra in basso restava come purificata e tranquilla. Su di essa la "Luce" splendeva meravigliosamente e udii:

"Guarda in alto".

Ora vidi nel firmamento una splendida, grande stella celestiale, radiosa come il più puro dei brillanti. Brillava in ogni direzione e faceva cadere sulla terra una "Luce" radiosa. Io udii di nuovo la "Voce":

"Ora Io parlo a te, Mia Chiesa, Mia comunità, ascolta bene. Conduci nuovamente la tua gioventù a «COLEI» che Io ho inviato. Sostieni i vescovi e i sacerdoti nel Vero Spirito, nel Vero Ecumenismo, ma, fai bene attenzione, nel «VERO»".

Queste ultime parole echeggiarono molto forti nell'aria, erano come un appello!

Quindi la "Voce" proseguì dicendo:

"Allora la terra ritroverà di nuovo quiete e pace".

Sentii in me una sensazione di sollievo e dovetti emettere un gran sospiro.

Allora questa visione sparì lentamente e dopo, anche la "Luce". Il sacerdote ci impartì la benedizione: eravamo giunti al termine della Celebrazione Eucaristica.

11 febbraio 1974

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento dell'Offertorio, la "Luce" venne sul sacerdote e sull'altare. Ebbi una sensazione come se la "Luce" mi avvolgesse completamente e mi tenesse prigioniera, una cosa che non mi era mai accaduta.

Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celestiale. Vidi una grande finestra con intorno una intelaiatura e delle imposte ad ambo i lati. All'improvviso le imposte vennero chiuse. Dopo un po' le imposte si aprirono nuovamente e ne uscirono molte colombe bianche. Avevano, a quanto mi sembrò, una lettera bianca nel becco. Volavano in tutte le direzioni e udii il battito delle loro ali. Passato un po' di tempo ritornarono tutte in volo e rientrarono attraverso la finestra aperta. Le persiane si richiusero e la finestra sparì lentamente dalla mia vista.

Vidi poi due altre scene. Guardando verso l'alto, come per guardare in cielo, mi sembrò che lassù ci fosse una grande festa. Udii musica celestiale e canti. E sotto, vidi una cattedrale piena di gente. Sentii intonare il "Te Deum". Compresi soltanto le parole, poiché dopo musica e canto si fusero. Ascoltavo mentre la "Luce" e la visione sparivano lentamente.

25 marzo 1974

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento dell'Offertorio, la "Luce" giunse sull'altare e sul sacerdote. Poi la "Luce" divenne molto più intensa e si diffuse su tutte le persone che erano presenti.

Dopo il "Padre Nostro" ebbi una visione celeste. Vidi una scena orientale. Una città con cupole e gente orientale. Poi vidi il cielo sopra di esse che si apriva e udii una "Voce" che diceva:

"Osserva bene quello che ti faccio vedere".

Poi la "Voce" tacque un attimo e quindi parlò nuovamente:

"E voi comprendete bene tutto questo".

Ebbi come l'impressione che questo venisse detto ad altri. La scena orientale scomparve alla mia vista e dinanzi a me venne un grande muro, alquanto arrotondato nella forma. Era fatto di pietre grandi e ruvide. Ad un tratto udii un gran frastuono e vidi il muro che si sbriciolava.

Udii le pietre che cadevano con un rombo come di tuono. Era come se il muro venisse demolito, ma non vidi persone. Giunsero delle persone, ma non erano della nostra epoca. Portarono via ad una ad una le grosse pietre e cominciarono a costruire. Quando ebbero finito, vidi che era un altare e sopra quell'altare ardeva un fuoco. Venne in me un pensiero:

"L'altare dei sacrifici".

Le persone giacevano profondamente inchinate dinanzi a questo altare.

Ma mentre guardavo verso quell'altare di grandi pietre, vidi che ora non erano più delle pietre, ma l'altare era costruito completamente di libri molto vecchi. Vidi i dorsi di questi libri, ma sembravano proprio pietre. Poi sopra tutto questo venne un velo e udii tre volte un grido:

"Ninive, Ninive, Ninive!".

Su questo il cielo si chiuse e tutta la scena sparì dai miei occhi.

Allora venne davanti a me un grande disco bianco, spartito da linee nere. Una grande lancetta indicava l'ultima parte come un orologio che indica le dodici meno cinque. Allora udii:

"Guarda bene e voi comprendete bene tutto ciò".

La "Voce" proseguì:

"L'Epoca che feci annunciare da LEI, giunge al termine. Ma...".

E udii con tanta forza lo schiacciare della frusta tanto che mi raggomitolai all'improvviso.

Poi vidi improvvisamente dinanzi a me tre Papi. A sinistra davanti a me Pio X, a destra davanti a me Pio XII, tutti e due stavano nella "Luce". In mezzo a loro stava, vivente, Paolo VI con le mani - potrei dire - in un gesto di invito. Poi vidi un altare come li abbiamo adesso e udii:

"Stai bene attenta".

Vidi poi improvvisamente l'altare fatto di libri tutti nuovi, vidi il dorso di questi libri nuovi.

Poi venne dal cielo, che si era aperto, un Calice che una mano invisibile pose sull'altare. E sopra di esso giunse un'Ostia Santa, grande, bellissima e lucente. E udii la "Voce" che dal cielo diceva:

"Il Sacrificio del Figlio Mio".

Allora vidi il Calice e l'Ostia Santa che diventavano sempre più grandi e più maestosi; salivano lentamente verso l'alto, fino a sparire in cielo. Il cielo si chiuse un momento e poi si riaprì. Ora l'Ostia Santa stava grande e maestosa in mezzo al cielo. Poi l'Ostia si spaccò e da essa uscì una "Luce" formidabile. Venne in me la frase:

"TriplICE e malgrado ciò era Uno".

Poi scaturì dalla "Luce" una Colomba spiritualizzata, che si dirigeva in volo verso la terra. E vennero in me le parole:

"La terra è come rinnovata, rinata".

Allora udii uno squillare di trombe e le vidi anche rette da mani invisibili. Poi tutto questo sparì lentamente dinanzi ai miei occhi e la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. La prima cosa che feci fu di dire quello che venne alle mie labbra: *"Gran Dio, io Ti ringrazio a nome di tutta l'umanità per averci fatto vedere tutto questo"*. Io non so come mi vennero queste parole. La Celebrazione Eucaristica era finita ed udii il sacerdote che ci impartiva la benedizione. Quel giorno si celebrava il vespro alle due e mezzo e dovevo guidare la recita del Rosario.

Come iniziai il primo mistero, vidi giungere una "Luce". Pensai che non era possibile e mi volsi intorno per convincermi e vidi che in effetti la "Luce" si irradiava su tutti noi. Vidi tuttavia una differenza tra la "Luce" del mattino e quella di adesso. Era più debole, ma straordinariamente bella e celestiale. Mi sentii profondamente commossa ed era come se la Signora fosse improvvisamente presente.

Allora udii la "Voce" che diceva:

"Ella è con tutti voi".

Per questo mi sono sbagliata un momento nelle preghiere, ma fortunatamente nessuno se ne è accorto.

La "Luce" continuò a brillare fino alla fine della benedizione eucaristica e se ne andò poi lentamente.

31 maggio 1974

Durante la Celebrazione Eucaristica, mentre recitavamo il Credo, udii un gran rumore. Veniva verso di me dai quattro lati. Sull'altare e sui sacerdoti vidi giungere lentamente la "Luce". Dopo di che questa si diffuse su tutte le persone. Era una magnifica "Luce" celestiale e rimase fino alla fine della Celebrazione Eucaristica ad illuminare tutti noi. Quando ricevetti l'Ostia Santa, questa cominciò a "vivere" nella mia bocca. Io udii:

"Vieni, seguimi, non temere. Io sono il Signore Tuo Dio".

Vidi allora davanti a me una "figura luminosa". Dovevo seguirla e giunsi in una valle. Sopra quella valle vidi delle nubi e vidi poi una "figura luminosa" che saliva in alto, verso quelle nubi. Da quelle nubi giunse la Sua Voce che gridava:

"Fra di voi ce ne sono alcuni che Mi hanno tradito di nuovo, guarda bene e comprendi".

Ora vidi in quella valle, in terra, una testa mostruosa aggirarsi come se andasse alla ricerca di qualcosa. Questa testa mostruosa aveva lunghi tentacoli, ne contai sette. Sulla testa c'erano corna e ne contai sette. Aveva degli occhi disgustosi e sporgenti e di nuovo dovetti contare, erano sette.

Da quattro direzioni vidi giungere cavalieri a cavallo che correvano nella valle. Avevano delle fruste in mano e le facevano schioccare in aria così forte che faceva male alle orecchie. Di nuovo dovetti contare ed erano sette. Ora la valle si riempì di gente. Venivano dalle quattro estremità della valle. I cavalieri frustavano la schiena di quella gente che si raggomitava dal dolore. Ad un tratto la gente si trasformò in vipere e serpenti. Ora i cavalieri rinchiudevano quelle vipere e quei serpenti in grandi cesti che si chiudevano da sé. Poi vennero dai quattro angoli della valle degli avvoltoi. Anche essi cercarono sul suolo. Ma vennero cacciati a frustate dai cavalieri e si allontanarono.

Poi questa immagine sparì e intorno a me si fece "silenzio". Udii di nuovo la "Voce" che dalle nuvole gridava:

"Soltanto quando tutto questo sarà accaduto!..."

Allora udii i pesanti rintocchi di un orologio e contai fino a dodici.

Poi la "Voce" parlò di nuovo e disse:

"Guarda bene e comprendi".

In mezzo alla valle vidi ora improvvisamente dell'acqua. Venne un Cervo bellissimo e maestoso che cominciò a bere di quell'acqua mentre dal cielo un magnifico raggio di "Luce" lo illuminava.

Anche questa immagine sparì e la "Voce" risuonò sonora sulla vallata:

"Vedete popoli, che cosa è accaduto. Avete avuto la Signora, la vostra Madre in mezzo a voi. Ella non ritornerà, e dunque voi non la vedrete più, ma Io vi mando il Vivificatore, il Forte, lo Spirito Santo che la vostra Signora, vostra Madre, ha potuto annunciare. Continuate a recitare la sua preghiera dinanzi alla sua immagine ed Io compirò miracoli".

Vidi poi un dito indice provenire dalle nuvole, mi faceva un cenno mentre udivo:

"Vieni, seguimi".

Allora le nuvole si aprirono e sopra quella valle vidi la "figura luminosa" che volava nel cielo dischiuso. Quindi dovetti passare attraverso una porta d'oro e quando vi fui entrata vidi e udii che c'era festa. Vidi uno spettacolo magnifico mentre risuonava musica celestiale, tutte le creature del cielo si posero gradualmente intorno al trono celeste. Dovetti guardare in questa valle e vidi che c'erano là tutti i popoli della terra. Anche loro facevano festa. E sentii recitare la preghiera della Signora sia in cielo che nella valle. E il Signore parlò:

"Di che è bene".

Era come se la Signora facesse festa. Improvvisamente il Signore parlò di nuovo:

"Io vi mando lo Spirito Santo. Egli regnerà su tutti i popoli, ma non... prima che sia accaduto tutto quello che LEI, la Signora, vi ha potuto annunciare per volontà Mia".

Ora vidi un vescovo e dei sacerdoti. E udii:

"E voi, fate il vostro dovere e fate ciò che si esige da voi".

Poi vidi il Papa, sorrideva e stendeva le braccia verso di noi. Udii nuovamente quella musica celestiale e il cielo si chiuse. La Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca . Dissi a me stessa: "Signore, non sono degna". La Celebrazione Eucaristica era giunta al termine.

Durante la Benedizione eucaristica, mentre recitavo il rosario, a metà del primo mistero giunse sopra tutti noi una "Luce" enorme. E sentii fortemente che la Signora era là! Dopo quella Benedizione Eucaristica venne un gruppo di persone da Bruxelles con un autobus e pregarono dinanzi all'immagine. Mi domandavano di recitare con loro almeno una decina del rosario. E di nuovo vidi la "Luce" che illuminava tutte quelle persone.

9 giugno 1974

In questa domenica della SS. Trinità, al momento della Consacrazione, vidi una "Luce" magnifica giungere sull'altare. Era una triplice "Luce", nettamente separata e tuttavia era una sola "Luce". Mi parve che una "Luce" si fondesse con l'altra e diventasse poi una grande, bellissima "Luce" celestiale.

13 giugno 1974

Quando il giorno del Corpus Domini ricevetti la Santa Ostia, questa cominciò a vivere nella mia bocca. Rimase intatta e attraverso di Essa, per tre volte, rivoli d'acqua dal sapore delizioso passarono nella mia bocca. Allo stesso tempo udii in me:

"Mangiatene e bevetene tutti ed entrerete per la porta".

Allora dovetti inghiottire tre volte quel delizioso liquido e potei ingerire la Santa Ostia. La "Luce" che vedevo in quel momento sparì lentamente.

15 agosto 1974

Mentre si svolgeva la Celebrazione Eucaristica, durante il Credo, la "Luce" giunse sull'altare e il sacerdote. Poi si diffuse su tutti noi. La "Luce" rimase fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

Durante la Consacrazione, al momento in cui venne innalzata l'Ostia Santa, la vidi brillare in ogni direzione. Era come un grande fuoco bianco. All'elevazione del Calice da questo provenivano dei bellissimi raggi ed era come se vi luccicassero dei brillanti. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celestiale. Udii la "Voce" che diceva:

"Vi saluto, Miei fedeli".

Poi la "Voce" si rivolse a me dicendomi:

"Nuovamente ti dico: figlia, vieni, seguimi, entra dalla porta".

Guardai e vidi dinanzi a me una magnifica porta d'oro. E quando vi fui entrata, c'era là una bellissima "Luce" celestiale. La "Voce" mi parlò e disse:

"La prova è stata sostenuta. Di' che tutto andrà bene".

Non so perché, ma mi dissi: *"Signore, Ti ringrazio"*. Rimasi in quella "Luce" e vidi una bocca con davanti un dito.

Poi udii nuovamente la "Voce" che diceva forte:

"E tu, Mio Pastore (e vidi il Papa) prima che tu venga da noi, voglio chiederti: porta LEI, che Io ho inviata come Signora di tutti i Popoli, nella Chiesa, nella comunità. Questo appartiene al tuo primato".

E dinanzi a me venne una croce che si faceva sempre più luminosa. Allora vidi un vescovo attraverso il quale balenava rapidamente un altro vescovo. La "Voce" disse:

"E tu, tu lo aiuterai in questo, non temere, è il Signore che ti chiede questo".

Poi, intorno al Santo Padre venivano a mettersi molte persone e udii:

"Il mondo è nel bisogno. Portate nel mondo COLEI che deve precedere tutto.

Siate fedeli, non temete".

Poi tutto mutò ai miei occhi e guardai in lontananza. Udii di nuovo la "Voce" che diceva:

"Vedi che cosa è successo" (e vidi una Chiesa completamente rinnovata).

"Questo avverrà in seguito".

Udii in me:

"...Eppure in realtà nulla è cambiato".

Poi la "Luce" celestiale sparì dai miei occhi. La Celebrazione Eucaristica era giunta alla fine e la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca.

8 settembre 1974

Durante la Celebrazione Eucaristica, alle parole "Santo, Santo, Santo", la "Luce" apparve sull'altare e sul sacerdote. Alla Consacrazione, durante l'elevazione dell'Ostia Santa, venne la "Luce" (triplice) sull'altare e udii la "Voce" che diceva:

"Ancora una volta vi dico: pensate alla Transustanziazione".

Quella triplice "Luce", in cui ognuna delle tre componenti si fondeva con le altre, rimase presente fino alla fine della Celebrazione Eucaristica. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione e risentii un profondo silenzio celestiale. Poi udii la "Voce" che diceva:

"Seguimi... e voi, comprendetemi bene" (questo venne detto agli altri).

Vidi ora due strade dinanzi a me. Una strada andava a sinistra, con alla fine una voragine o una caverna nera. Un'altra strada proseguiva dritta...

La strada di sinistra era piena di gente d'ogni sorta ed era come se la strada fosse nera e sopra di essa c'erano delle nuvole nere. La "Voce" disse con suono fortissimo:

"Voi andate sulla strada sbagliata, c'è ancora tempo per ritornare indietro".

Le persone voltarono le loro teste come se cercassero di sentire da dove proveniva la "Voce". Molti continuarono a camminare ostinatamente a testa alta, ma vidi che parecchi si voltarono e tornarono indietro. Allora la "Voce" parlò di nuovo:

"Vieni, seguimi".

Vidi di nuovo procedere dinanzi a me una "figura luminosa", su quella via dritta. Aveva una grande chiave in mano. Quella via si riempì di persone, fra l'altro sacerdoti, uomini, donne, ragazzi, ragazze; tutti ora camminavano dietro a noi.

Alla fine della via la "figura luminosa" si fermò. Si trovava davanti a una grande, bellissima porta e introdusse quella chiave nella serratura. La porta si aprì. La "Voce" disse:

"Entra".

C'era tutta una "Luce" intorno a me e attraverso quella "Luce" vidi una grande comunità e c'era gioia là dentro. E udii:

"Questa è la Chiesa, la comunità che si apre".

Improvvisamente la triplice "Luce" risplendette su quella Chiesa, su quella comunità e udii:

"Anche la Signora è là in tutto il suo splendore e nella sua magnificenza. LEI che è nata e che ha portato ME nel suo grembo".

La Signora venne completamente inondata dalla triplice "Luce", tanto che non potevo più vederla, ma sentivo la sua presenza.

La "figura luminosa" uscì nuovamente da quella porta e indicandomi la strada a sinistra mi disse:

"Vedete quello che vi manca? LEI, la Signora, non c'era lì. E' diventato come un deserto vuoto e spoglio, privato del suo contenuto. Perciò vi chiedo, ritornate indietro, la Signora deve farne parte. Se voi lo vedete in questo spirito, la vostra Chiesa sarà rinata".

Nel momento in cui erano state pronunciate queste parole, avevo visto il Vaticano e il Papa. Poi vidi una Chiesa, una comunità, inondata di "Luce" ed ebbi questa impressione: "una Chiesa nuova, rinata". Era una magnifica visione celestiale e udii recitare la preghiera della Signora.

La "Voce" parlò di nuovo e disse:

"Non temete, la Luce risplende su tutti voi. E voi..." (e vidi improvvisamente un vescovo e con lui altri uomini).

"Fate ciò che esigo da voi. Il sacrificio è stato accettato".

Dissi a me stessa: "Grazie, Signore". Poi tutto sparì lentamente dai miei occhi mentre la Celebrazione Eucaristica volgeva al termine. La Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca.

24 novembre 1974

Durante la Consacrazione la "Luce" venne improvvisamente sopra l'altare e sul sacerdote. Poi la "Luce" venne su tutti quelli che erano nella cappella. Udii la "Voce" che diceva:

"Vi saluto. La Mia Luce splende sopra tutti voi".

Mi sentii completamente avvolta dalla "Luce". Quando ricevetti la Santa Ostia, udii la "Voce" che diceva:

"Il Mio Regno è il vostro Regno".

Allora ebbi una visione celestiale, meravigliosa. Intanto la "Voce" parlava e diceva:

"Guardate questa porta".

E vidi dinanzi a me una porta nera e dovetti varcarla. Quando entrai c'erano tenebre. Mi parve di vedere delle persone, ma quando guardai meglio erano tutte mani giunte. Erano innumerevoli. Anch'io mi ritrovai di colpo con le mani giunte, dovetti farlo. E mentre guardavo tutte quelle mani, sentii in me le parole "mani legate" e sentii che non potevo sciogliere le mie mani, se non con grande difficoltà. Allora la "Voce" parlò di nuovo:

"Vieni, seguimi"

ed io uscii da quelle tenebre, mentre la "Voce" diceva di nuovo:

"Guarda adesso".

E vidi una porta d'oro celestiale, mentre la "Voce" diceva di nuovo:

"Il Mio Regno è il vostro Regno".

Dissi a me stessa: *"Grazie, Signore"*. Poi tutto sparì lentamente dai miei occhi mentre la Celebrazione Eucaristica volgeva al termine. La Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca.

8 dicembre 1974

Durante l'Offertorio venne la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Mentre la "Luce" si diffondeva su tutte le persone, udii:

"Io sono il Signore vostro Dio, il Creatore".

Poi venne una seconda "Luce" che si fuse con la prima e udii:

"Io sono il Signore Gesù Cristo, che dona Vita alla vita".

Poi venne una terza "Luce" e udii:

"Io sono lo Spirito Santo, che deve portare Luce nella confusione e nelle tenebre. Consolatevi, voi tutti".

Mentre veniva detto tutto questo, vidi le tre "Luci" come una sola "Luce" che ci illuminava tutti.

Quando alla Comunione ricevetti la Santa Ostia, udii:

"Questo è un luogo santificato".

Allora la "Voce" attese un istante e disse poi:

"Guarda bene".

Dovevo guardare in lontananza e vidi di nuovo la chiesa che la Signora mi aveva mostrato in passato. Allora udii:

"Portami da QUI alla Casa del Signore".

E vidi allora quell'unica comunità di tutti i popoli.

Poi tutto sparì dinanzi ai miei occhi e la "Luce" sparì molto lentamente; la Celebrazione Eucaristica stava per finire.

Lo stesso giorno, nel rosario che recitavo durante la Benedizione Eucaristica, vidi la "Luce" venire dal quadro, ma era una "Luce" tutta diversa da quella durante la Celebrazione Eucaristica del mattino. Sentii che la Signora era invisibilmente presente con noi, con la nostra preghiera. La "Luce" rimase fino alla fine della Benedizione eucaristica.

7 gennaio 1975

Durante la Celebrazione Eucaristica udii gridare due volte:

"Lamec".

Nel pomeriggio, durante il mio lavoro, udii di nuovo:

"Lamec".

8 gennaio 1975

Durante la Celebrazione Eucaristica udii di nuovo gridare due volte:

"Lamec".

Questo fatto si ripeté nel pomeriggio e la sera, guardando la TV. Nell'insieme dunque l'ho sentito sette volte (il 7 e 8 gennaio).

2 febbraio 1975

Non appena iniziata la Celebrazione Eucaristica, vidi giungere la "Luce" sopra l'altare, estremamente splendente. Poi essa si diffuse lentamente su tutte le persone. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celestiale ed udii:

"Questo è un giorno benedetto..."

La "Voce" attese un istante e di nuovo udii e ancora più forte:

"SI, veramente, questo è un giorno benedetto"

Poi la "Voce" mi disse:

"Vieni, seguimi".

Mi ritrovai in una pianura e vidi quelle mani legate che già avevo visto precedentemente. Ma ora erano persone che stavano sedute con le mani legate. La "Voce" risuonò di nuovo come se gridasse al mondo intero:

"SI, veramente, questo è un giorno benedetto".

E vidi queste persone cadere in ginocchio giubilanti e le mani legate si scioglievano. Alzarono le braccia in alto e si sentiva e si vedeva sui loro volti una gioia indescrivibile. Guardavano tutti verso l'alto. Dinanzi ai miei occhi si aprì il cielo, dove tutto era "Luce". C'era un trono così meraviglioso come non lo avevo mai visto. Una grande gioia mi pervase.

Poi tutto sparì lentamente dai miei occhi e ringraziai il Signore per questa gioia che ho potuto condividere e vedere. La Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. La "Luce" illuminava ancora noi tutti, e questo durò fino alla fine della Celebrazione eucaristica.

11 febbraio 1975

Durante la preghiera penitenziale della Celebrazione Eucaristica vidi la "Luce" giungere sopra l'altare e il sacerdote. Essa si diffuse lentamente su tutte le persone. Durante la Consacrazione, all'elevazione dell'Ostia

Santa e del Calice, vidi questa mutarsi nella "Figura del Signore", tutta "Luce" e di una bellezza straordinaria! È impossibile descrivere la sua magnificenza e il suo splendore. Poi udii la "Voce" che diceva:

"Così vengo in mezzo a voi, continuamente, gente di poca fede".

Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi di nuovo una visione celestiale e udii:

"Consolatevi, Io rimango con voi".

E di nuovo vidi quella "meravigliosa Figura". Poi sentii:

"Vedi quello che è accaduto".

Ora ebbi un'immagine orribile dinanzi ai miei occhi. Ai piedi di quella Figura celestiale vidi giacere un grande drago. Vidi poi che gli occhi gli venivano strappati. Poi gli vennero strappate le unghie e alla fine si aprì la grande bocca e vidi cadere i suoi terribili denti. Tutto era lì per terra davanti a me. Vidi il drago che si raggomitava per cadere esausto e sconfitto. E la "Voce" diceva:

"Il tuo potere è infranto e la tua forza ti è stata tolta. Il tuo orgoglio e la tua alterigia vengono calpestati. E voi, potenti della terra, traetene insegnamento".

Poi la "Voce" attese un istante e disse:

"Consolatevi, popoli, il Signore è con voi. Recitate la preghiera ed Ella sarà e potrà essere la vostra Avvocata. Siate fedeli!".

Il tutto era per me molto impressionante. Quell'aspetto grande, maestoso e potente del Signore e d'altra parte, quell'immagine meschina e mostruosa del drago.

Tutto questo sparì lentamente dai miei occhi. Ringraziai il Signore con tutta umiltà. La Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. Terminava la Celebrazione Eucaristica e la "Luce" se ne andò lentamente.

25 marzo 1975

Al Credo la "Luce" venne sopra l'altare e i sacerdoti. Si diffuse lentamente su tutte le persone. Era nuovamente una triplice "Luce" che divenne una grande "Luce". Alla Consacrazione, durante l'elevazione della S. Ostia e del Calice, ebbi una visione celestiale del Signore in tutto il Suo splendore e gloria. Era in una parola: maestoso! Non lo si può descrivere. Intanto udii:

"Io vengo così ogni volta durante questo Sacrificio, come Signore glorificato. Ditelo a tutti, affinché si convertano".

Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi un'altra visione celestiale. C'era una "Luce" tutt'intorno a me e udii la "Voce" che diceva:

"Seguimi ancora una volta attraverso la Porta".

E di nuovo passai per quella porta d'oro e vidi la beatitudine celeste come non l'avevo mai vista prima. La "Voce" parlò di nuovo:

"Questo è un grande giorno. Guardate a Lei, la Sposa, la Madre, la vostra Signora. Ora la vedi come è stata assunta".

Vidi allora la Signora glorificata, non come durante le sue apparizioni. Straordinariamente bella, ma anche questo è indescrivibile. La "Voce" disse poi:

"Ecco quello che è accaduto".

E vidi il Signore come una "Luce", elevato in alto. Dinanzi a Lui ogni sorta di animali. Guardavano in alto, verso quel trono celeste, e fu come se ad un tratto ricevessero un colpo terribile. Strisciavano via tutti molto lentamente e li udivo sibilare, brontolare e grugnire. E sparirono nel nulla. Erano serpenti, vipere, scorpioni, coccodrilli, avvoltoi, iene e lupi. Queste bestie avevano paura e un fremito le percorreva. Vidi il coccodrillo con gli occhi sgranati e le fauci spalancate per la paura. Gli avvoltoi indietreggiarono passo passo ad ali spiegate con un grido ripugnante. Anche le iene e i lupi emisero un suono sgradevole. Poi risuonò la "Voce":

"Tutto questo accadrà".

Quindi risuonò una musica celestiale e vidi da quel trono esseri celestiali, più belli che mai. Poi la "Voce" risuonò molto forte attraverso lo spazio:

"Ho dato il Mio segno. Non esitate oltre, fate quello che vi è stato chiesto".

Poi vidi due volti di vescovi che passavano l'uno attraverso l'altro e vidi il Papa che aveva un'espressione molto gentile. Tutto questo avvenne con la rapidità di un lampo.

Poi vidi gente in ginocchio con le mani tese verso l'alto imploranti e che gridavano: *"Signore non lasciarci soli".*

Anch'io gridai a gran voce con le mani tese verso l'alto in un gesto di supplica. La "Voce" parlò:

"Consolatevi. Io vi lascio l'Aiuto, il Consolatore, lo Spirito Santo e Lei, che vi ho inviata come Signora di tutti i Popoli. La Luce rimarrà con voi".

Poi vidi cadere un velo dinanzi a questa visione celeste. E tutto sparì lentamente dai miei occhi. La "Luce" si irradiava ancora e la Santa Ostia era ancora intatta nella mia bocca. Ringraziai il Signore per questa meravigliosa visione e per questi anni durante i quali ho imparato tante cose.

31 maggio 1975

Durante la Celebrazione Eucaristica, mentre si recitava il Credo, vidi giungere una splendida triplice "Luce", che diventava una sola "Luce". Illuminava i sacerdoti e l'altare e si estendeva lentamente su tutta la gente.

Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celeste molto profonda. Udii la "Voce" che diceva:

"Venite, seguitemi e guardate bene".

Sembrava che questo venisse detto non solo a me. Giunsi in una valle molto grande. Al centro stava una grande roccia grigia. All'improvviso venne dall'alto una pioggia di polvere sporca e scura che ottenebrava tutto, di modo che non notai altro che polvere. Allora vidi la roccia diventare tutta una montagna di polvere. Intorno ad essa v'erano dispersi cadaveri di uomini vestiti di nero. Intorno a questi giacevano anche altri cadaveri con vesti colorate. Alla base della roccia vidi il globo, in pezzi, e intorno rovine di chiese e campanili.

Su tutto ciò si scatenò un' orribile tempesta con lampi e tuoni. Dal cielo risuonava come un grido la "Voce":
"Guardate, che cosa hanno fatto del Mio gregge? Morte e rovina! Questo è il Mio ultimo avvertimento. Ritornate alla vera Liturgia, riportate il Mio gregge ai sacramenti".

Al di sopra di tutto ciò vidi la cupola di San Pietro.

Ad un tratto si scatenò una tempesta violenta che portò via tutta la polvere di quella montagna. Tutto scomparve con la bufera; solo la roccia rimase. Sentii passare la bufera su di me. La valle era diventata bella e splendente. Una grande roccia scintillante si trovava nel centro come se fosse di cristallo puro e splendido. Dal suo centro scorreva un'acqua limpidissima.

Ad un tratto venne dal cielo una pioggia di fuoco. Le gocce di fuoco si espandevano intorno alla roccia, penetrando profondamente nella terra. Al di sopra c'era una grande "Luce". All'improvviso giunse da lontano un immenso gregge di pecore con agnelli, neri e bianchi, che si trasformarono in uomini di ogni sorta. Sentii una musica celeste; era tutto un giubilo e vidi di nuovo il globo intero. Dal cielo risuonava chiaramente, come un grido, sulla valle:

"Guardate, lo Spirito Santo, lo Spirito di Verità e di Vita e COLEI che ho mandato, la Signora, vostra Madre, sono lì".

Fui presa da una profonda emozione. Lentamente l'immagine sparì dai miei occhi. La Celebrazione Eucaristica era terminata. Ringraziai il Signore per tante buone cose che avevo potuto ascoltare e vedere. Allora anche la "Luce" sparì.

15 agosto 1975

Durante la Celebrazione Eucaristica, mentre si recitava il Credo, apparve la "Luce" sull'altare e sui sacerdoti. Essa si estendeva lentamente su tutte le persone presenti. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celeste e udii la "Voce" che diceva:

"Vieni e seguimi, comprendi e ascolta bene".

Allora giunsi in un'immensa pianura arida, che si estendeva a perdita d'occhio, e udii la "Voce" gridare, dalle nubi spesse e scure, al di sopra della pianura:

"Vedete, popoli, i vostri campi e prati. Sono morti e rovinati".

La "Voce" attese un momento e continuò:

"Il seme è morto nella terra. I popoli si dolgono e si lamentano. Ascoltate".

E sentii un lamento spaventoso, mentre non vedevo davanti a me nient'altro che una grande pianura disseccata. Ad un tratto sopraggiunse un profondo silenzio, che penetrò tutto. La "Voce" disse:

"Comprendete bene, proprio per questo ho mandato LEI, la Signora di tutti i Popoli, vostra Madre. Guardate".

Ora, su questa pianura inaridita, piovevano dal cielo bellissimi raggi celesti. E da questa terra brulla, vidi spuntare i più bei fiori ed erba fresca. Al centro spuntò un ramoscello. Mentre lo guardavo, esso diventò un grande e magnifico albero. Tutto era diventato un unico giardino paradisiaco.

Udii ancora la "Voce" che diceva:

"Esultate, popoli della terra, l'ora è suonata".

E sentii elevarsi da quella pianura un grido immenso di giubilo. Questa immagine mi rimase ancora a lungo davanti agli occhi; non potevo saziarmene a contemplarla. Poi tutto sparì lentamente. La Celebrazione Eucaristica era quasi terminata. Dopo la benedizione del sacerdote anche la "Luce" andò via. Ringraziai il Signore e dissi: *"Signore, Ti prego, continua a darci il Tuo aiuto".*

8 settembre 1975

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento dell'Offertorio, vidi giungere la "Luce". Essa si estendeva su tutti noi. Dopo di che, il mio sguardo fu fortemente attirato verso il quadro della "Signora di tutti i Popoli" e vidi che dalla croce proveniva una "Luce" meravigliosa che attraversava la Signora: sembrava che Ella fosse viva. La scena rimase visibile fino al termine della Celebrazione Eucaristica. Allora il quadro ritornò nello stato ordinario e anche la "Luce" svanì lentamente.

7 ottobre 1975

Durante la Celebrazione Eucaristica la "Luce" si effuse sul sacerdote e sull'altare. Poi si estese lentamente su tutti i presenti. Allora udii la "Voce" che diceva:

"Io sono con voi".

La "Luce" rimase presente fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

Dal 5 al 6 novembre 1975

Il 5 novembre, quando stavo per andare a letto, udii all'improvviso un grido:

"Efraim".

Poi mi addormentai subito e alle tre meno un quarto precise fui svegliata. Di nuovo udii il grido di prima, ma con un tono più alto e più lungo:

"Efraim".

Dopo di che non riuscii più ad addormentarmi e pensavo: che cosa significa questo? Non ho mai udito una cosa simile. Il giorno seguente, dunque il 6 novembre 1975, durante la Santa Comunione, udii di nuovo il grido, ma con un tono ancora più lungo e più forte:

"Efraim".

8 dicembre 1975

Durante l'Offertorio nella Celebrazione Eucaristica di oggi è giunta la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Essa si è estesa poi lentamente su tutti i presenti ed è rimasta fino al termine della Celebrazione Eucaristica. Ricevuta la Santa Ostia, ebbi una visione celeste. Vidi una "Luce" immensamente grande dalla quale usciva una grande Colomba bianca spiritualizzata. E udii:

"Seguimi".

La Colomba bianca mi precedette volando finché arrivammo in una pianura. Allora la Colomba volò in alto e rimase sospesa in aria. Nel centro di questa pianura si trovava una chiesa con un campanile a punta. Udii la "Voce" gridare dal cielo:

"Guardate, Miei fedeli, ciò che succede".

Allora vidi aprirsi il cielo e discendervi una grande spada. Questa spada spaccava quella chiesa esattamente in due parti, che vidi allontanarsi l'una dall'altra, tanto che potevo vedere dentro. Sia nella parte destra che nella parte sinistra vidi delle persone. Ad un tratto apparirono, sulla parte sinistra di quella chiesa, delle lettere di una forma strana che formavano una parola: *"Efraim"*. Io dovevo pronunciarla ad alta voce.

Sopra la parte destra apparve un busto di un Papa, con due dita in alto e sullo sfondo vidi la chiesa di San Pietro. Allora la "Voce" disse di nuovo:

"Guardate".

Ora, era come se guardassi attraverso un vetro, la parte sinistra della chiesa. Sul vetro scorreva molta acqua, pareva che tutto diventasse acqua.

La "Voce" disse:

"Guardate, tutto si annaccherà".

Poi vidi avanzare delle onde e la parte sinistra della chiesa fu spazzata via dalle acque. La parte destra si trovava ancora in quella pianura e davanti ai miei occhi diventava una sola chiesa. Dal cielo apparve poi l'immagine della Signora di tutti i Popoli con la croce e il globo. Non vidi pecore. L'immagine si muoveva in aria intorno a quest'unica chiesa. Ad un tratto il quadro si fermò accanto alla chiesa, e vidi allora il gregge intero che accorreva, e pensai: *erano smarriti e dispersi*. Udii la "Voce" che diceva:

"Ascoltate, ELLA dovrà salvare il mondo".

Questa visione rimase ancora un po' davanti ai miei occhi e poi tutto sparì lentamente. La "Luce" nella cappella però continuava ad essere presente. Dopo la benedizione del sacerdote, anch'essa andò via lentamente.

2 febbraio 1976

Nella notte dal 1° al 2 febbraio, alle tre, mi svegliai di soprassalto e udii gridare:

"Lachaim, Lachaim".

Era un suono prolungato e molto gioioso.

Il 2 febbraio, durante la Celebrazione Eucaristica, mentre si recitava il Credo, giunse la "Luce" sull'altare, sul sacerdote e lentamente su tutti i presenti. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celeste. E udii la "Voce" che disse:

"Avete soddisfatto il Mio desiderio. Guardate".

Poi venne da fuori un'altra "Luce" immensa. Ora vidi la cappella nell'interno. Era una bella cappella che dava un senso di calore.

Di nuovo udii la "Voce", che disse:

"Consolatevi. Da qui la "Luce" vi accompagnerà".

Poi la "Voce", dopo una pausa, proseguì dicendo:

"Il Mio Segno porterà i suoi frutti".

Allora udii di nuovo gridare due volte:

"Lachaim, Lachaim".

Poi la "Luce" di fuori se ne andò lentamente e tutto sparì dai miei occhi. Io ringraziai e mi sentivo molto felice. La Celebrazione Eucaristica era quasi alla fine e anche la prima "Luce" svaniva lentamente.

11 febbraio 1976

Durante la Celebrazione Eucaristica ebbi, alle dodici precise, una visione celeste. Ad un tratto vidi venire, sul quadro della Signora di tutti i Popoli, una triplice "Luce", al punto che l'immagine della Signora scomparve completamente.

Poi la "Luce" si diffuse a ventaglio. Improvvisamente, al posto del quadro e da questa "Luce", vidi avanzare non l'immagine ma la Signora di tutti i Popoli glorificata. Era così bella da non potersi descrivere. Portava sulla testa una corona gloriosa. Fui fortemente colpita e cominciai a piangere di commozione e di gioia. Allora udii la Voce del Signore che diceva:

"Sì, questo è veramente un giorno benedetto".

Dopo di ciò tutto sparì dai miei occhi. Ringraziai per questa grandiosa visione. La "Luce" rimase presente fino al termine della Celebrazione Eucaristica. La mia Santa Comunione in questo giorno fu un'unione molto profonda con il Signore. Esattamente venticinque anni fa, in questo stesso giorno, mi fu dettata la Preghiera dalla Signora. Anche allora era mezzogiorno preciso.

25 marzo 1976

Durante la Celebrazione Eucaristica, all'Offertorio, venne la triplice "Luce" sul sacerdote e sull'altare. Si trasformò poi in una sola grande "Luce" meravigliosa. Dopo di che si diffuse lentamente su tutti i presenti. Alla Consacrazione la "Luce" si divise, come un velo, in due parti. Nel suo centro vidi il sacerdote che teneva la Santa Ostia nelle mani. All'elevazione essa diventò sempre più grande e ad un tratto divenne come un sole di candido fuoco. All'elevazione del Calice, dopo la Consacrazione, la "Luce" brillava come una fontana scintillante. Allora il velo di "Luce" si chiuse di nuovo sul sacerdote e sull'altare. La Santa Comunione fu una intima unione con il Signore. All'improvviso dovevo dire: *"Signore, Ti ringrazio per il sacrificio che Tu hai offerto per noi"*. Dopo di che la "Luce" andò via lentamente.

8 maggio 1976

Quando, durante la Celebrazione Eucaristica, ricevetti la Santa Ostia, vidi la "Luce" e ad un tratto pensai: *"Che cosa succede? Che cosa succede dunque? Che cosa succede dunque nel Vaticano?"*.

31 maggio 1976

All'Offertorio, durante la Celebrazione Eucaristica, venne la "Luce" sull'altare e sui sacerdoti e si estese lentamente su tutti i presenti. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celeste e udii:

"Vieni, seguimi".

Andai su una pianura immensamente grande, dove degli uomini dormivano sdraiati. Dalle nubi la "Voce" gridava:

"Svegliatevi, alzatevi e vedete ciò che è accaduto sopra le vostre teste".

Gli uomini si alzarono lentamente e con indolenza; davanti a loro si presentò una grande croce e la "Voce" disse di nuovo:

"Guardate ciò che ne hanno fatto".

La croce cadeva a pezzi davanti ai loro piedi. Con questi pezzi si formavano altre figure davanti ai miei occhi. Questo avveniva molto velocemente. La prima figura che vidi fu un triangolo, poi una specie di svastica (croce uncinata), ma un po' cambiata, e poi una sorta di gancio. Sentii scricchiolare il legno della croce e vidi che fu piegata in una falce, nella quale, dalla sinistra, fu posto una specie di martello. Dopo venne un fascio di frecce. Poi due triangoli con due punte le une sulle altre; una sorta di diavolo (gioco fatto con due bacchette, una funicella e un rocchetto). Poi altri due triangoli intrecciati insieme. Dopo una specie di forca e ancora altre figure che non conosco. Dall'alto risuonò allora la "Voce":

"È questo che ne hanno fatto. Ma... hanno scavato la propria fossa".

Ad un tratto vidi degli uomini che stavano scavando: mi sembravano delle grandi trincee. Guardai dentro e vidi un precipizio infinito. Da ogni parte vi cadevano pezzi di pietre e vidi che erano pezzi di chiese. Vi cadevano anche degli uomini e notavo anche dei sacerdoti, mi sembrava che fossero spariti in quel precipizio. Sentivo in me una grande tristezza e un forte dolore. Dall'alto risuonava di nuovo la "Voce":

"E voi? Voi avete dormito".

Poi rivolgendosi a me la "Voce" disse:

"Vieni, seguimi".

Mi precedette una "Luce" che dovevo seguire e mi condusse nella nostra nuova cappella, che è molto bella e raccolta. Dai quattro angoli si levò allora un vento impetuoso. Udii e sentii questo vento passare intorno e sopra di me. Dall'alto risuonava:

"Benedetta questa Dimora che voi preparate per il Signore e per Lei, La Signora di tutti i Popoli, che IO ho mandato".

Mentre ero inginocchiata, vidi all'improvviso la Signora glorificata e coronata con dodici stelle intorno al capo. Era di una bellezza splendente e imponente.

Dall'alto apparve una mano che con un gesto invitava gli uomini, che erano ancora sulla pianura ad entrare. E la "Voce" disse loro:

"Venite, e lo Spirito vi porterà riposo e pace per tutti i tempi dei tempi".

E di nuovo il vento soffiò su tutti dai quattro angoli della cappella. Impressionata di tutto ciò, dissi: *"Signore, in tutta umiltà Ti ringrazio"*. E il Signore rispose:

"Siate benedetti voi tutti".

Ed io dissi: *"Amen"*. Allora tutto spari dal mio sguardo.

Nella notte dal 31 maggio al 1 giugno 1976

In un sogno di questa notte vidi quanto segue. Mi trovavo al centro della piazza di San Pietro a Roma e guardavo la basilica. Ad un tratto vidi che le sue mura cominciavano a sbriciolarsi e con forza precipitavano cadendo sulla piazza. La cosa più strana era che tutti questi pezzi si univano in mucchietti sparsi in cerchio su tutta la piazza. Mi sembravano gruppi di persone; questa fu l'impressione che ne ebbi.

Poi, questi mucchi di pietre si unirono molto lentamente verso il centro della piazza e formarono una sola grande roccia. Mentre stavo guardando tutto ciò, diventò una grande chiesa ed io esclamai: *"Ah! ... È diventata adesso una chiesa nuova fiammante. Che strano aver fatto questo sogno adesso, in questa notte dal 31 maggio al 1 giugno"*. E all'improvviso mi svegliai; erano le sei del mattino.

15 agosto 1976

Durante la Celebrazione Eucaristica (nella nuova cappella della Diepenbrockstraat), al Credo, dai quattro angoli della cappella nel medesimo istante venne la "Luce" su tutti i presenti. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celeste e pensai: *"Perché gli altri non vedono questa Luce?"*.

E la "Voce" mi disse:

"Perché sono Io che ti apro gli occhi e faccio udire i tuoi orecchi, di' questo. Sono Io che ti ho condotta qui. Sì, veramente, questa è una Dimora benedetta. Giubilate, popoli, e siate grati. Una nuova epoca sta per cominciare. Ma guardate ciò che accade. Essi hanno scelto una spirito falso. Guardate e comprendete".

Allora vidi passare davanti ai miei occhi delle statue di pietra su piedistalli. La prima era un lupo, poi un vitello, uno sparviero, un avvoltoio, un coccodrillo, uno scorpione, una iena, delle vipere e dei serpenti aggrovigliati.

Infine una moltitudine infinita di pietre sepolcrali. Tutte queste erano figure di pietra.

Poi risuonò su tutto ciò un grido che proveniva dallo spazio:

"Hanno voluto uccidere la Vita. Io sono la Vita e voglio farvela gustare quotidianamente. Venite, popoli, soltanto allora riceverete di nuovo riposo e pace e il vero Spirito vi accompagnerà".

Mentre veniva detto questo, vidi sopra l'altare una splendida Ostia raggiante.

Poi vidi il Vaticano. Le mura erano sbriciolate e danneggiate. Udii:

"Attenzione, popoli".

Vidi passare sul mondo una violenta marea rossa. Udii

"Vedete".

Vidi la Signora tutta glorificata. Poi udii:

"È LEI che vincerà, se voi farete ciò che è la volontà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Proclamatela «Signora di tutti i Popoli». E poi...".

Di nuovo vidi il Vaticano. Le mura erano intonacate e vi furono messe nuove grandi pietre. E udii:

"Questa è la nuova epoca che verrà".

Ho visto il Vaticano tutto nuovo, come rinato. Allora la visione sparì dai miei occhi. La "Luce" splendeva su noi fino al termine della Celebrazione Eucaristica. Ho ringraziato il Signore a nome di tutti. Udii:

"La Luce vi accompagnerà".

8 settembre 1976

Durante la Celebrazione Eucaristica, al Credo, venne la "Luce" dai quattro angoli della cappella. Essa divenne una sola grande "Luce" splendente sull'altare e su tutti i presenti. Quando ricevetti la Santa Ostia, ebbi una visione celeste. Sentii che la "Voce" diceva:

"Guarda e comprendi bene".

Improvvisamente mi trovai in un deserto dove nel centro stava un gruppo di uomini che avevano bende nere sugli occhi. Dalle nuvole risuonava la "Voce":

"Popoli, guardate, Io vi aprirò gli occhi".

Ad un tratto tutte le bende caddero. Vidi poi, nel centro del deserto, una grande croce e lì davanti un altare, ambedue di legno bruno scuro. Gli uomini si mettevano intorno. Allora udii gridare in tono lamentevole:

"Efraim, Efraim".

Poi la croce e l'altare si avvicinarono sempre più a me. E di nuovo risuonò la "Voce":

"Popoli, esso dovrà diventare di nuovo l'Altare del Sacrificio".

Accanto a quest'altare si elevava allora una bellissima torre di un colore crema, tutta cesellata, mi sembrava d'avorio. Ella si ergeva altissima al di sopra di tutto. Intorno alla cima di questa torre si posero delle stelle risplendenti, come un cerchio verticale. Ne contai dodici. Di nuovo risuonò la "Voce":

"Popoli, ascoltate, accanto all'altare del Sacrificio sta LEI, per volontà del Padre".

Allora tutto sparì lentamente dai miei occhi. La "Luce" continuò a splendere ancora su tutti i presenti fino al termine della Celebrazione Eucaristica. Ho ringraziato il Signore e ho domandato: *"Ti prego, continua a darci il Tuo aiuto".*

7 ottobre 1976

Al Credo, durante la Celebrazione Eucaristica, vidi venire la "Luce" dai quattro angoli della cappella, e diventare una sola grande "Luce" splendente sopra l'altare. Poi si estese su tutti i presenti. La "Luce" è rimasta fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

Nella notte dal 29 al 30 ottobre 1976

La notte scorsa ho sognato ciò che segue: Mi trovavo al centro della piazza di San Pietro a Roma e vedevo tutto intorno delle reti per la pesca sospese su bastoni ad asciugare. Erano piene di buchi e lacerate. Qua e là in un foro si trovava ancora un pesce guizzante che cercava di fuggire. Dove stavo io, c'era un gran masso roccioso sotto un cielo di pesanti e grosse nuvole.

Dì là udii gridare una "Voce" in tono lamentevole:

"Cefa, Mio Cefa, guarda ciò che accade".

Allora dovetti guardare queste reti e vidi sospesa sopra ognuna una mitra, una più grande dell'altra. Mi sentivo come imprigionata in tutte queste reti.

Di nuovo risuonò la "Voce" in tono lamentevole:

"Cefa, Mio Cefa, guarda questi buchi e strappi. Questa è la causa per cui molti pesci sono andati perduti".

Poi scese dalle nuvole un filo; mi sembrava un filo d'oro. Nel frattempo un'altra rete, molto più grande, fu stesa davanti a questo masso roccioso. Essa veniva riparata completamente con questo filo; non c'erano più buchi né strappi. Si riempì di pesci guizzanti e fu chiusa solidamente con il filo d'oro.

Allora dalle nuvole discese un bastone pastorale che percosse questa roccia per tre volte. Risuonò duro come di acciaio. Mentre tutto ciò accadeva, vidi diventare questa roccia sempre più grande e più alta finché fu una sola grande colonna. La rete con i pesci pendeva in cima. Tutto ciò mi sembrava realtà.

Mi svegliai; erano le tre di notte.

8 dicembre 1976

Durante la Celebrazione Eucaristica, mentre al Credo si pregava: "E il Verbo si è fatto carne", venne la "Luce" dai quattro angoli della cappella, e si diffuse sull'altare, sul sacerdote e sui presenti. Alla Consacrazione però la "Luce" splendeva solo sull'altare e sul sacerdote. Era come se i presenti si fossero trovati nell'ombra.

Quando ricevetti il Signore nella Comunione, ebbi una visione. Di nuovo mi sono trovata in piazza San Pietro ed ebbi esattamente la stessa visione come nella notte tra il 29 e il 30 ottobre 1976. Sulla piazza però non c'erano questa volta le nuvole pesanti e grosse, ma un cielo blu luminoso. Una "Voce" esclamò:

"Tu ti trovi adesso nella stessa piazza; guarda ciò che accade".

Tutte le reti stracciate mancavano e al loro posto ne vennero di nuove ed intere. Nuovamente mi trovai presso la grande colonna, dall'alto della quale pendeva la rete piena di pesci vivi.

La "Voce" disse:

"Guarda!".

La rete improvvisamente cadde giù ai piedi della roccia. Dovetti guardarla e mi dissi: "I pesci ora sono morti, non sono più in vita". Dall'alto sentii la "Voce" esclamare:

"Cefa, Mio Cefa, tu hai ricevuto il potere di ravvivarli di nuovo!".

La rete allora si aprì e al posto dei pesci ne uscirono uomini di diverse razze e tribù. Si raccolsero attorno alla roccia e guardavano verso l'alto. La "Voce" continuò:

"Dona loro questo Mio Pane!".

Quindi dal cielo vidi raggi luminosi venire da ambedue i lati della roccia e avvolti in essi scendevano da una parte ceste di pane e dall'altra ceste d'uva.

Queste furono messe a terra attorno agli uomini. Udii la "Voce" esclamare:

"Cefa, Io ti ho dato il potere!".

Quindi una grande "Luce" meravigliosa si diffuse sulla roccia e su tutta la piazza. Udii:

"Il Mio Spirito vi assisterà. Guarda!".

Allora si elevò accanto alla roccia una bella e meravigliosa torre d'avorio, ancora più bella di quella che avevo già vista prima. Attorno ad essa vennero una dopo l'altra dodici stelle. Nel mezzo però c'era la stella più luminosa che si trasformò alternativamente in una rosa d'oro ed una stella. E mentre ciò accadeva, udii la "Voce" dire:

"Ella fu elevata su tutte le genti. Ella è la Signora di tutti i Popoli, Ella vi aiuterà!".

Questa immagine celeste rimase a lungo davanti a me, quindi spari lentamente dai miei occhi.

9 e 12 dicembre 1976

Durante la Celebrazione Eucaristica, quando ricevetti il Signore nella Santa Ostia, udii una "Voce" lamentevole esclamare:

"Achab, Achab".

Questo nome non l'avevo mai udito prima e non so neppure cosa possa significare. Il 12 dicembre ho di nuovo udito durante la Santa Comunione la stessa esclamazione lamentevole, ma questa volta ancora più forte:

"Achab, Achab".

1 gennaio 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, quando al Credo si è pregato: "E il Verbo si è fatto carne", dall'immagine della "Signora di tutti i Popoli" è uscita una "Luce" che si è poi diffusa su tutti i presenti ed è rimasta fino alla fine della Celebrazione.

2 gennaio 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, all'Offertorio, è venuta la "Luce" dai quattro angoli della cappella sull'altare, sul sacerdote e su tutti i presenti. Alla Consacrazione poi era come se tutta la "Luce" si fosse concentrata sull'altare e sul sacerdote mentre noi siamo rimasti in ombra.

2 febbraio 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, mentre iniziava la preghiera dei fedeli, la "Luce" è venuta sull'altare e sul sacerdote. Essa si è poi diffusa lentamente su tutti i presenti. Io udii:

"Sì, in verità, che la Luce venga su voi tutti".

Alla Consacrazione la "Luce" risplendette solo sull'altare e sul sacerdote ed era come se noi restassimo nell'ombra. Quindi udii:

"Questo è il Mio Corpo, che è stato offerto per voi e che vuole vivere in voi. Figli Miei, portatemi ancora di nuovo tra gli uomini!".

Poi la "Luce" ritornò su tutti i presenti. Quando ricevetti la Santa Comunione, ebbi una visione celeste ed udii:

"Vieni, seguimi e comprendi bene tutto ciò".

Ad un tratto mi trovai in una vasta pianura in mezzo alla quale c'era un vecchio altare. I pilastri erano qua e là scalcinati. In alto, sulle colonne nella parte anteriore c'era un triangolo con su diverse figure. Il tempio aveva davanti una grande scalinata in pietra e dentro vi vidi un lastricato. Dalle nubi in alto udii esclamare in tono lamentevole:

"Achab, Achab!".

Quindi l'immagine scomparve dai miei occhi ed io vidi la chiesa di San Pietro al posto del tempio. Davanti ad essa un ragno tesseva una immensa ragnatela con la quale fu avvolta tutta la facciata di San Pietro. Nel cielo c'erano delle nuvole pesanti e dalle nubi risuonò la "Voce" in un tono ancora più lamentevole, come di un moribondo:

"Figli Miei, figli Miei, perché Mi avete abbandonato? Popolo Mio, popolo Mio, perché Mi hai abbandonato? Ritornate alla vostra vera dottrina nella vera Chiesa!".

Quando udii ciò fui presa da una grande tristezza. Quindi sembrò come se qualcosa fosse accaduto nel Vaticano. Non potei però vedere di che cosa si trattasse. Improvvisamente la ragnatela scomparve da San Pietro e in alto nel firmamento apparve un magnifico arcobaleno dai colori lucenti. Ed io tirai un sospiro di sollievo. Poi tutto sparì lentamente dai miei occhi. La "Luce" brillò ancora su tutti i presenti e poi scomparve anch'essa lentamente.

Ho ringraziato il Signore con queste parole: *"Oh Signore, quanto dobbiamo ringraziarti per aver voluto mostrare a noi, piccoli uomini, il cammino che dobbiamo seguire!".* Queste parole mi uscirono spontaneamente del cuore.

11 febbraio 1977

Alla Consacrazione venne una "Luce" sull'altare e sul sacerdote e poi si diffuse lentamente su tutti i presenti. Vidi anche una "Luce particolare" splendere sul quadro della "Signora di tutti i Popoli". Ciò restò fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

25 marzo 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, all'Offertorio, la "Luce" venne su noi tutti e udii:

"Che la Luce celeste scenda su di voi".

Poi vidi improvvisamente che il quadro della Signora si trovava in piena "Luce". Alla Consacrazione la "Luce" risplendeva sul sacerdote e sull'altare ma dopo la Consacrazione si diffuse su tutti i presenti. Quando ricevetti la Santa Comunione, udii la "Voce" che diceva:

"Tu figlia, vieni, seguimi, guarda e comprendi bene tutto ciò".

Allora la "Luce" mi precedette ed io arrivai in una regione montagnosa. Interiormente seppi: questa è un'epoca molto molto antica. Un uomo con la barba mi venne davanti; portava in mano una grande pietra. Poi vidi delle pietre posarsi a terra. Avevano tutte un numero. Contai da uno a dieci. La "Voce" mi disse:

"Guarda ciò che è accaduto!"

Udii un enorme fracasso e vidi che tutte quelle pietre furono ridotte in polvere. La "Voce" allora esclamò:

"Li hanno calpestati e stritolati! Vieni con Me, andiamo avanti!"

Ebbi l'impressione allora di dover fare un grande passo lungo e mi ritrovai poi in un'altra epoca. Vidi davanti a me un uomo anziano con un viso molto nobile. In una mano teneva un rotolo. Sollevò le braccia in alto e vidi che egli rivolgeva lo sguardo verso qualcosa. La "Voce" mi disse:

"Guarda dove egli rivolge lo sguardo!"

Allora guardai nella direzione in cui era rivolto il vecchio e vidi una sublime Signora Celeste, totalmente permeata dalla "Luce" e circondata da esseri celesti.

L'immagine poi sparì ed io vidi i numeri 3-10-12 passarmi davanti. Di nuovo udii la "Voce" che disse:

"Seguimi!"

Ebbi di nuovo l'impressione di dover fare un passo lungo, e ricevetti la certezza interiore: ora ti trovi in tutt'altra epoca. Vidi ruderi di templi e di idoli, distruzione, vuoto e corruzione. E la "Voce" esclamò:

"Vieni, andiamo avanti!"

Quindi mi fu fatta di nuovo vedere una regione montagnosa dove si trovavano alcuni uomini. La "Voce" disse:

"Essi sono i dodici, contali pure! Pastori Miei, comprendete bene tutto ciò!"

La "Voce", rivolgendosi a me, disse:

"Vieni, seguimi!"

Mentre la "Luce" mi continuava a precedere, interiormente ebbi la certezza: mi trovo di nuovo in un'altra epoca. Quindi vidi davanti a me un "velo luminoso" che si sollevava lentamente. Davanti a me c'era un magnifico campo di grano che stava maturando. Al centro si trovava il quadro della "Signora di tutti i Popoli". Attorno alla cornice pendevano tralci con grappoli d'uva matura. Sul quadro comparvero i numeri: 1-9-5-9. Mi fu fatto capire interiormente:

"Il tempo è in piena fioritura".

Poco dopo udii la "Voce" esclamare:

"Guarda a quale scopo Lei è stata mandata! Seguimi!"

Improvvisamente mi ritrovai davanti ad un "velo" nero che si sollevava lentamente, e udii un rumore come di uno spezzarsi di rami, e vidi i germogli di viti cadere uno dopo l'altro. Era un rumore penetrante e

sinistro che faceva male. Poi vidi tutto intorno la grande rovina di una chiesa. Allo stesso tempo sentii un terribile abbattimento, stanchezza, e un sentimento di vuoto. Udii la "Voce" che in tono lamentevole disse: *"Ecco a che punto si è arrivati! I tempi si ripetono. Come è accaduto prima, così è anche adesso. Tu però... seguimi!"*.

Ora mi ritrovai davanti ad un "velo" bianco che si sollevava molto lentamente. Davanti a me vidi il Vaticano. Dappertutto sulla piazza piccoli gruppi di pecore erravano qua e là senza una meta. Improvvisamente le pecore si trasformarono in piccoli gruppi di uomini ed io sentii che c'erano discriminazioni tra loro. Con tono lamentevole la "Voce" esclamò:

"Sono separati e dispersi. Tu, Sommo Pastore, Cefa, Io ti do il potere: riunisci di nuovo il gregge! Non lo lasciare vagare! Ed allora ci sarà di nuovo pace e quiete!".

Quindi la "Luce" mi precedette di nuovo, ed io arrivai su una pianura senza fine. All'orizzonte comparvero i numeri 2.0.0.0. Quindi tutto scomparve lentamente dai miei occhi. Ho ringraziato il Signore e Gli ho detto: *Signore, illumina la mia mente, non ho potuto capire tutto ciò, mi è troppo difficile*. A questo la "Voce" mi rispose:

"Riferiscilo".

Ed io dovetti dire: *"Amen"*.

7 aprile 1977

Giovedì Santo

Durante l'adorazione al SS. Sacramento vidi la "Luce" venire dai quattro angoli della cappella. Brillò su tutti i presenti. Anche durante tutta la Celebrazione Eucaristica la "Luce" splendette. Alla Consacrazione tuttavia si concentrò solo sull'altare e sul sacerdote. Quindi si diffuse di nuovo su tutti i presenti.

10 aprile 1977

Domenica di Pasqua

All'Offertorio la "Luce" venne dai quattro angoli della cappella e splendette sull'altare e sul sacerdote. Quindi si diffuse su tutti i presenti. Alla Consacrazione vidi la "Luce" solo sull'altare e sul sacerdote. Era come se noi ci trovassimo all'ombra. Dopo la Consacrazione comparve di nuovo su tutti i presenti.

La notte tra il 5 - 6 maggio 1977

Dopo essermi addormentata mi svegliai improvvisamente e non potei più riprendere sonno. Continuamente sentivo in me le parole:

"Maccabei".

Mi chiesi: che cos'è? Non conoscevo questa parola e cercai di sbarazzarmene ma non ci riuscivo. Costantemente risuonava in me la parola:

"Maccabei".

Improvvisamente udii tre volte, alternate a delle pause, le parole:

"Leggete i Maccabei! Leggete i Maccabei! Leggete i Maccabei!"

Erano le tre del mattino. Solo allora ho potuto di nuovo riaddormentarmi.

12 maggio 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, mentre ricevevo il Signore nella Comunione, la "Luce" apparve su tutti i presenti. Udii la "Voce" dire (in lingua tedesca):

"Le vene rosse continuano a scorrere".

Quando queste parole furono pronunciate, vidi scorrere piccoli ruscelli rossi.

19 maggio 1977

Festa dell'Ascensione

Durante la Celebrazione Eucaristica, all'Offertorio, venne la "Luce" dai quattro angoli della cappella e splendette sull'altare e su tutti i presenti. Alla Consacrazione la "Luce" si concentrò sull'altare e sul sacerdote e i presenti erano nell'ombra. Dopo la Consacrazione la "Luce" si diffuse su tutti. Quando ricevetti il Signore nella Comunione, la "Voce" disse:

"Beati coloro che credono in Me, che lo Spirito scenda su di voi".

Alla fine della Celebrazione la "Luce" scomparve lentamente.

29 maggio 1977

Pentecoste

Durante la Celebrazione Eucaristica, al Credo, udii un forte rumore che riempì tutta la cappella. Mi guardai attorno per vedere che cosa fosse accaduto e vidi allora comparire sull'altare e sul sacerdote tre fasci luminosi di "Luce". Mentre si pregava il Credo, i raggi luminosi si fermarono sul sacerdote. Quindi si

diffusero lentamente sui presenti trasformandosi in una magnifica "Luce". Ciò è durato fino alla fine della Celebrazione.

31 maggio 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, al Credo, venne la "Luce" dai quattro angoli della cappella e si diffuse sull'altare, sui sacerdoti e sui presenti. Alla Consacrazione la "Luce" splendette solo sui sacerdoti e sull'altare. Non era il triplice fascio luminoso, ma su ogni sacerdote comparve un fascio. Poi la "Luce" si è di nuovo riunita in un unico splendore. Era come se i presenti si trovassero all'ombra di questa "Luce".

Mentre l'Ostia e il Calice furono elevati, dalla "Luce" risuonò una "Voce":

"Così deve restare fino all'eternità! Ditelo ai vostri teologi".

La "Luce" si diffuse allora su tutti i presenti. Quando ricevetti il Signore nella Comunione, ebbi una visione celeste: Una "Luce" meravigliosa mi precedeva ed io udii:

"Vieni, seguimi!".

Poi vidi davanti a me un'estensione senza fine e la "Voce" disse:

"Figlia, ti ho fatto rivivere il tempo dei tempi. Ci si vive pienamente dentro; rifletti su tutto ciò e comprendimi bene, è ora che vengano i Maccabei".

E di nuovo udii la "Voce":

"Vieni, seguimi!".

Mi trovai davanti ad una grande porta. Sembrava essere di bronzo. La "Voce" disse poi:

"Questa non sarà ancora aperta, ma... un grande avvenimento si prepara per la Chiesa!".

Poi era come se vedessi e sentissi che dietro la porta avvenissero spostamenti e movimenti. La "Luce" meravigliosa mi precedette finché giunsi di nuovo davanti alla porta scura. Udii la "Voce" dire:

"Anche per il tuo Paese e per altri Paesi si prepara un avvenimento, ricordalo bene!".

La porta si aprì lentamente ed io udii:

"Entra, figlia Mia, nel tuo tempo! Sono gli stessi turbini come prima. Ti ho fatto vedere immagini di corruzione, lotta, discordia, morte".

Allora vidi tutti i popoli della terra e su di essi il busto di un Papa. Dall'alto udii la "Voce":

"Ecco il compito che vi affido! Riuniteli! È un compito difficile, quello che pesa sulle vostre spalle, ma Io vi ho dato il Mio filo d'oro, accettatelo e sperimenterete un tempo di rifioritura!".

E quindi la "Voce" mi disse:

"Vieni, figlia Mia, seguimi!".

Mi trovai allora davanti ad una porta chiusa, di color d'oro. Udii:

"Entra nel Mio giardino!".

Mentre la porta si apriva lentamente, potei entrare nel giardino seguendo la "Luce". Mi è impossibile descrivere quanto bello fosse tutto ciò.

La "Luce" che mi aveva continuamente preceduta divenne ora ancora più raggianti e ancora più forte, e splendette su tutto il giardino. Vividi e magnifici fiori di cielo, su un prato verde. Ne proveniva un profumo delicato e una musica celestiale vi risuonava. In fondo al giardino vidi la "Signora glorificata" di una radiosa bellezza. Era totalmente permeata dalla "Luce". Non posso rendere ciò che risentii interiormente e ciò che mi assalì. Meglio non so esprimerlo! Mi ci soffermai a lungo per ammirare tutto. Quindi tutto ciò scomparve dalla mia vista. Ho ringraziato il Signore in tutta umiltà e ho detto: *"Signore, non so come ho potuto meritarlo"*. Udii allora:

"Amen ".

La Celebrazione era quasi finita e la "Luce" si allontanò lentamente.

15 agosto 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento dell'Offertorio, la "Luce" discese sull'altare e sui sacerdoti ed io udii:

"Che la Mia benedizione discenda su di voi! Restate fedeli a Colei che ho inviato!".

Quando ricevetti Nostro Signore, ebbi una visione. La "Voce" mi disse:

"Vieni, seguimi!".

Mi avviai per una lunga strada. Una "figura luminosa" mi precedeva. La "Voce" allora mi disse:

"Voi potete contemplarla ancora una volta in tutta la sua magnificenza!".

Non appena detto ciò, si aprì davanti a me una porta d'oro e vidi la Signora nella sua gloria, in una intensa e bellissima "Luce". Mentre la porta si richiudeva lentamente, udii:

"La lotta sta per giungere, ma ... Lei trionferà!".

Preceduta sempre dalla "Luce" ritornai indietro passando per la stessa lunga strada. Quindi la "Voce" disse di nuovo:

"Guardate e comprendete!".

Davanti a me si trovava una fontana che però non funzionava. L'acqua della vasca era sporca, melmosa e fangosa. Vidi a lato dei grandi cestini che contenevano pezzi di pane ammuffito. A fianco c'era un altare di pietra con dei resti di fuoco spento.

La "Voce" disse:

"Voi, figli Miei, conoscete la vostra missione! Fate in modo che l'acqua ridiventi chiara".

Vidi allora zampillare dalla fontana splendida acqua chiara. La "Voce" aggiunse:

"Rendete di nuovo puro questo pane".

Vidi allora nei cestini delle Ostie bianche che emanavano "Luce".

Quindi la "Voce" continuò:

"Soffiate su questo fuoco per rianimarlo e tenerlo acceso".

Ora vidi che magnifiche fiamme chiare si alzavano dall'altare, e la "Voce", rivolta a me, disse:

"Di' loro che tutto ciò deve essere ripristinato di nuovo! Di' loro che cosa è bene!".

Quindi tutto ciò scomparve lentamente dalla mia vista. La "Luce" brillava ancora su noi tutti.

27 agosto 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, quando ricevetti Nostro Signore, udii:

"Attenzione al Mare Baltico".

La "Luce" splendette su noi tutti dall'Offertorio fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

7 ottobre 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, la "Luce" venne sull'altare e sul sacerdote. In seguito si diffuse lentamente su tutti i presenti e vi restò fino alla fine della Celebrazione. Allorché ricevetti Nostro Signore, mi venne interiormente e a due riprese in tono lamentevole:

"Achab, Achab".

8 dicembre 1977

Durante la Celebrazione Eucaristica, alle parole "Simul adoratur..." (con il Padre e il Figlio è adorato...), venne la "Luce". Rischiarò l'altare e il sacerdote, quindi si diffuse su tutti i presenti. Durante la Consacrazione la "Luce" si raccolse sull'altare e sul sacerdote e noi ci trovammo nella sua ombra. All'elevazione della Santa Ostia e del Calice, vidi venire improvvisamente nella "Luce" sull'altare una splendente lettera "M"; irradiava in ogni direzione. Tuttavia dopo la Consacrazione questa "M" scomparve lentamente dalla "Luce" e questa si diffuse di nuovo su tutti i presenti e vi rimase fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

Quando ricevetti Nostro Signore, udii la "Voce" dire:

"Non temete, Miei fedeli, Io sono con voi!".

Quindi la "Voce" mi disse:

"Ti ho mostrato il tempo dei tempi. Sono in piena azione".

Poi udii la "Voce" dire:

"Non siate tristi e guardate ciò che accadrà. La forza della preghiera avrà i suoi effetti. Guardate!".

Improvvisamente fui messa in una grande piazza. Al centro di questa piazza vidi una grande colonna. Accanto ad essa, da una parte spuntava da terra un giglio stilizzato, dall'altra una grande lettera "A" intrecciata con una "M". Quindi venne da ambedue le parti una folla (mi sembrava come se fosse una

legione) di uomini, donne e giovani. Un gruppo si raccolse dietro il giglio, l'altro dietro le "A – M". Quindi affluirono da ogni parte altri uomini ancora, altre donne e giovani che si raggrupparono vicino alla colonna. Mentre si issava una bandiera fino alla cima, tutti la guardavano. I colori della bandiera erano bianco e giallo. Essa aveva al centro un emblema che non ho potuto però distinguere chiaramente. Quindi dalle nubi in alto venne la "Voce" e disse:

"Le Mie legioni sono pronte al combattimento. Non temete, Io vincerò. Ascoltate bene, Miei fedeli, Io vincerò".

Tutta questa gente si mise allora davanti alla colonna e formò così un'immensa aquila dalle ali spiegate. Era uno spettacolo stupendo. Lentamente poi l'immagine scomparve dalla mia vista.

21, 22 e 23 dicembre 1977

Durante questi tre giorni ricevetti di continuo interiormente la parola *"Felici"*.

1 gennaio 1978

Nella Celebrazione Eucaristica, mentre al Credo furono pronunciate le parole "Il Verbo si è fatto carne", venne la "Luce". Anche il quadro della Signora di tutti i Popoli lo vidi invaso da quella "Luce". Dopo aver ricevuto Nostro Signore vidi davanti a me una tavola con sopra una serie di vecchi libri. Il loro dorso era rivolto verso di me. Udii allora la "Voce" dire:

"Le profezie si avvereranno".

Quindi tutto ciò scomparve lentamente dalla mia vista, ma la "Luce" rimase su noi tutti fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

2 febbraio 1978

Al momento dell'Offertorio nella Celebrazione Eucaristica, la "Luce" venne sull'altare, sul sacerdote e su tutti i presenti. Alla Consacrazione vidi la "Luce" in un solo grande fascio di raggi sull'altare e sul celebrante, mentre noi eravamo come nell'ombra. All'elevazione della Santa Ostia venne, nella "Luce", una magnifica "M" luminosa, che si ritirò poi lentamente dopo l'elevazione del Calice. Poi la "Luce" si diffuse di nuovo su tutti i presenti. Quando ricevetti il Signore, ebbi una visione celestiale. Udii:

"Questo è un giorno benedetto!".

Sentii che la benedizione scendeva su noi tutti e rimaneva nella cappella. Quindi la "Voce" disse:

"Vieni e seguimi! Guarda e comprendi bene tutto ciò, Io vi porto alle Acque!".

Mi trovai allora davanti ad una grande superficie d'acqua o un lago. Dalla "Luce", che mi precedeva, vidi uscire un braccio e una mano. Questo braccio si distese sul lago e divise l'acqua in due parti, una a destra e l'altra a sinistra. Al centro restò un sentiero libero. Quindi su questo sentiero vidi la "figura luminosa" ed udii:

"Guarda".

Vidi allora che dalla parte sinistra l'acqua era diventata un grande pantano esalante cattivo odore. Dalla riva vidi entrarvi coccodrilli, serpenti, vipere ed altri animali che strisciavano. Essi levavano la testa al di sopra del fango ed era come se inghiottissero ed aspirassero tutto, che così spariva: gente, edifici e chiese. Tutto scompariva nelle profondità di questo pantano. Soltanto qua e là affioravano le punte dei campanili. La "figura luminosa" disse:

"Questa è la feccia. Così è accaduto, ma guarda!".

E poi guardai alla parte destra del lago formato da un'acqua meravigliosa, chiara, che ondeggiava dolcemente come se fosse di cristallo. Ed udii la "Voce" dire:

"Questa è l'acqua che ridona la Vita! Ascoltate: come la Sposa porta il Figlio dal Padre, così voi porterete i vostri piccoli da Colui che È. Lui è il Principio e la Chiave di volta".

Dopo le parole: "Lui è il Principio e la Chiave di volta", vidi erigersi da quell'acqua, dalla parte destra, una chiesa e un edificio. Erano San Pietro e il Vaticano.

Mentre vedevo una bocca con un dito sopra, udii in tono velato:

"La lotta e il combattimento per la vera dottrina sono ancora in atto. Fate attenzione, conservatela e non rinnegatela!".

Nel frattempo continuavo a vedere San Pietro e il Vaticano. Quindi la "Voce" continuò:

"Lì accadrà qualcosa".

Quindi lentamente sparì tutto dalla mia vista. La "Luce" rimase fino alla fine della Celebrazione.

11 febbraio 1978

All'inizio della Celebrazione la "Luce" venne sull'altare, sul sacerdote e sui presenti.

Alla Consacrazione, al momento dell'elevazione della Santa Ostia, vidi una "M" scintillante. Ai quattro angoli della "M" c'erano quattro piccole croci. Dopo l'elevazione del Calice, questa

+ +
 M
+ +

scomparve lentamente dalla "Luce".

Quando ricevetti Nostro Signore, udii chiaramente la "Voce" dire:

"Rallegratevi! Benedetta sia questa alleanza!".

Allora la "Luce" scomparve lentamente dalla mia vista alla fine della Celebrazione Eucaristica.

23 marzo 1978

Giovedì Santo

Durante l'adorazione vidi la "Luce" venire sull'altare e diffondersi sui presenti. Quando ricevetti Nostro Signore, la Santa Ostia divenne viva nella mia bocca. Poi vennero dei flutti di un'acqua deliziosa. Dopo la consumazione dell'Ostia ebbi una visione. Vidi, tutta raggianti di "Luce", una grande Ostia che emanava un fuoco bianco in ogni direzione.

Poi vidi come se il cielo si aprisse. Degli angeli discendevano e inginocchiandosi si raccolsero attorno alla Santa Ostia. Udi la "Voce" dire con tono quasi supplichevole:

"Mio Cefa! Miei apostoli, Miei sacerdoti, accendete un fuoco nuovo in queste tenebre" (queste parole: "Fuoco nuovo" furono pronunciate con insistenza).

Poi la "Voce" aggiunse:

"Lasciate ardere questo fuoco nei vostri cuori e diffondetelo di nuovo!" (Quest'ultima parola fu detta con enfasi). *La Luce vi assisterà in questo tempo oscuro"*.

A questo punto vidi la "Luce" attorno all'Ostia diventare ancora più intensa e la "Voce" disse ancora:

"E voi, popolo Mio, aprite le vostre bocche e i vostri cuori affinché vostro Signore possa entrarvi e rianimarvi".

Sentii allora come una mano invisibile posarsi sulla mia spalla destra e la "Voce" mi disse:

"Figlia, lo Spirito ti ha toccato. Egli ti illuminerà".

Tutto ciò costituì un avvenimento celestiale talmente bello che sono incapace di descriverlo meglio. Quindi tutto scomparve lentamente dalla mia vista. Ringraziai il Signore con le parole seguenti: *"Chi sono io, Signore, per poter sentire tutto ciò?"*. La "Voce" rispose:

"Amen".

25 marzo 1978

Veglia di Pasqua

Verso le ventitre mi misi a riposare. Dopo aver pregato un po', ebbi la seguente esperienza. A Gerusalemme camminavo (questo lo capii interiormente) in mezzo ad un'enorme folla di uomini di ogni sorta. Tutti sembravano aver fretta. Improvvisamente vidi dinanzi a me camminare un uomo vestito di bianco, e la "Luce" lo avvolgeva. Voltando il capo, disse, rivolto a me:

"Vieni, seguimi".

Andammo quindi attraverso alcuni vicoli stretti, che salivano e scendevano. Alla fine ci trovammo davanti ad un muro basso, dove c'era un'entrata, una specie di porta. Non c'era però nessun'uscio. La "figura luminosa" mi disse:

"È ancora il 25 marzo, aspettami qui!"

Entrò per la porticina, mentre io rimasi in attesa lì. Però mi misi a guardare attraverso l'apertura dicendo a me stessa: *"Oh, ma qui c'è un giardino"*. E vidi ogni sorta di alberi verdi a punta ad altre piante orientali.

Mentre ero lì ad aspettare, ritornò ad un tratto la medesima "figura luminosa". Portava nelle mani un vassoio dalla forma particolare. Poi mi disse:

"To ti do la Pasqua vivente".

Mi inginocchiai e congiunsi le mani. Quindi ricevetti un'Ostia consacrata in bocca. L'Ostia cominciò a vivere e a muoversi. In seguito egli disse:

"To ti do l'acqua vivente".

Presi quindi un piccolo sorso dalla coppa che mi veniva offerta. E allora sentii in bocca flussi d'acqua di un sapore straordinariamente meraviglioso. Mi è difficile descriverlo. Quindi la "figura luminosa" entrò di nuovo dentro lasciandomi sola in un'ineffabile delizia. Poi poco a poco tutto sparì. Guardai l'orologio ed erano esattamente le ventitre e cinquantacinque; cioè mezzanotte.

3 aprile 1978

Annunciazione

All'Offertorio durante la Celebrazione Eucaristica, vidi la "Luce" venire sull'altare, sul sacerdote e poi lentamente su tutti i presenti. Durante la Consacrazione vidi sull'altare una croce di uno splendore indescrivibile.

Questa croce lentamente sparì e al suo posto apparve una "M" splendente e al di sopra una Colomba bianca luminosa che irradiava un fuoco bianco in tutte le direzioni. Improvvisamente la Colomba si abbassò e, librandosi, rimase davanti alla "M". Tutto questo avvenne durante la Consacrazione. La "Luce" rimase fino al termine della Santa Messa.

La notte tra il 7 - 8 aprile 1978

Mentre ero sveglia, poiché non potevo dormire, udivo continuamente il suono di trombe, simile a quello che si può sentire quando il Papa si mostra durante una solennità in San Pietro o sulla loggia. In seguito questo l'ho udito per un paio di giorni consecutivi durante la giornata.

31 maggio 1978

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento dell'Offertorio, la "Luce" venne sull'altare, sui sacerdoti e poi lentamente su tutti i presenti. Al momento della Consacrazione udii:

"Conservate su di essa la vera dottrina. Conducete a Me il Mio popolo, ed Io nutrirò le anime".

Durante la Comunione ebbi una visione celestiale: vedevo il mondo intero davanti a me, e sentivo:

"Essi hanno condotto la Mia Chiesa e i Miei discepoli in un deserto".

Allora vidi davanti a me una grande devastazione, che mi gettò in un atroce tormento spirituale. La "Voce" disse:

"Guarda bene e capisci tutto ciò che ti faccio vedere".

Quindi mi fu mostrata un'immagine molto spiacevole. Vidi da vicino diversi grandi palazzi. Uno di questi riconobbi essere il Vaticano. Gli altri erano seminari ed università. Da tutti questi palazzi vedevo uscire sacerdoti e laici. Io mi spaventai, poiché essi avevano teste di volpi, lupi, iene. Si avvicinavano strisciando e andando a caccia dappertutto. Fu una vista orribile e un fremito mi attraversò tutta. Allora udii la "Voce":

"Questi sono coloro che hanno portato il Mio popolo nel deserto e hanno demolito la Mia Chiesa".

Poi vidi di nuovo San Pietro. Venne un uomo con la barba e vestito d'un abito lungo. Sulle spalle aveva un mantello, era una figura come dei tempi antichi. Egli si fermò davanti ad una grande porta di bronzo. Dall'alto discese una grande chiave d'oro legata ad un filo d'oro che restò sospesa davanti a lui. Dall'alto tuonò la "Voce":

"Pietro, Mio servo, prendi di nuovo il filo d'oro ed apri la porta con questa chiave".

Quindi lo vidi aprire la porta che era spessa ben 10-15 centimetri. La persona chiamata Pietro, si voltò ed io vidi una lunga fila di sacerdoti stare dietro a lui. La "Voce" disse:

"Venite e seguitelo".

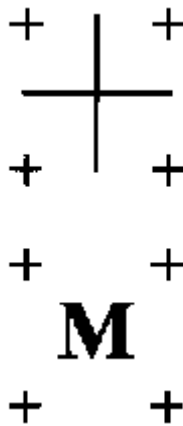
Ed i sacerdoti entrarono e la porta fu chiusa. La "Voce" continuò:

"Questo è il Mio ultimo avvertimento per il vostro Paese e per altri Paesi".

E a me la "Voce" disse:

"Figlia, guarda bene, e voi comprenderete tutto questo" (le ultime parole si riferirono ad altri).

Poi si aprì il cielo davanti ai miei occhi e vidi quanto segue:



Udii una musica celestiale e vidi le creature celesti guardare verso queste due figure. Poi apparve una croce, circondata da quattro piccole croci, dei raggi magnifici che si irradiavano sopra la "M" con le quattro piccole croci e formavano una corona meravigliosa. Ero profondamente impressionata, e non è possibile esprimere quanto era meravigliosa. Lentamente tutto scomparve davanti ai miei occhi. Ho ringraziato il Signore col cuore e con l'anima. Poi la "Luce" si allontanò lentamente.

11 giugno 1978

Domenica

Durante la Celebrazione Eucaristica, dopo che avevo ricevuto Nostro Signore, vidi una bocca con un dito davanti. Dopo vidi una splendida "figura luminosa" e il Signore disse:

"Ti dico un segreto, ascolta. Prima che siano passati due mesi, Papa Paolo VI entrerà nella vita eterna. Non dirlo a nessuno, neanche al tuo padre spirituale, prima che questo sia avvenuto. Tienilo per te".

Quindi la "figura luminosa" scomparve davanti ai miei occhi. Ringraziai il Signore dicendo: "Signore, sia fatta la Tua volontà". Allora la "Voce" replicò:

"Amen".

15 agosto 1978

Durante la Santa Messa, al Credo, la "Luce" venne sull'altare, sul sacerdote, e quindi si diffuse su tutti i presenti, restando fino alla fine della Celebrazione.

17 agosto 1978

Oggi durante la Santa Messa, alla Comunione, udii la "Voce" che diceva:

"La Mia benedizione discenda su di voi, in questo luogo santo. Popolo Mio, consolati".

Quindi la "Luce", che alla Consacrazione era venuta su tutti noi, scomparve.

28 settembre 1978

Quella sera alle venti, mi trovavo davanti al televisore guardando il telegiornale. Stranamente pensavo: *Sentiremo ora qualcosa di nuovo sul Papa?*" (Giovanni Paolo I). Ma non ne venne fatta menzione. Dopo le notizie ci fu la pubblicità e durante questa improvvisamente sentii internamente: *"Considera che questo Papa già adesso potrebbe morire"*. Queste parole mi spaventarono enormemente e dissi a me stessa: *"No, non è possibile!"*.

29 settembre 1978

mattina alle otto e quarantacinque mi telefonò il mio padre spirituale. Aveva sentito per telefono da qualcuno che il Papa era morto nella notte. Lui non poteva crederci. Perciò ho acceso subito la radio ed ho ascoltato io stessa la notizia della sua morte.

7 ottobre 1978

Durante la Celebrazione Eucaristica, all'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. La "Luce" rimase fino al termine di questa Santa Messa. Poi scomparve lentamente dai miei occhi. Dopo che avevo ricevuto Nostro Signore, la Santa Ostia cominciò a diventare viva in bocca, dove sentii scorrere flussi d'acqua di un gusto meraviglioso. Nel frattempo udii:

"Io ti porto la Manna vivente e l'acqua viva. Consolati, figlia Mia! Guarda attentamente ciò che ti faccio vedere e riferisci tutto bene".

Quindi vidi giacere su una pianura un serpente terribilmente grande. Non si trattava però di un serpente normale, perché aveva sette teste. Il suo aspetto era abominevole. Il serpente si contorceva in tutte le direzioni, battendo la coda a destra e a sinistra; dalle sette teste veniva continuamente un rumore sibilante, mentre le lingue sputavano qualcosa. Improvvisamente la bestia si contorse totalmente, come se avesse ricevuto un colpo, poiché udii uno scoppio talmente forte e potente che rimbombò su tutta la pianura. Quindi vidi come il serpente si contorceva su se stesso. La sua coda si alzò in aria dando l'ultimo colpo, prima che, sempre contorto, cadesse morto. Fu un'immagine terribile, che dovetti guardare con ribrezzo. Poi la "Voce" disse:

"L'ultimo spasimo (agonia) è passato. Guarda ciò che ti mostro ancora, e comprendilo bene".

Ora vidi che la pianura si era trasformata; e davanti a me ce n'era un'altra con splendidi colori e in una "Luce" chiara. In questa apparve dal cielo una grande "M" adombrata da una Colomba luminosa. E sopra la pianura risuonò forte la "Voce":

"Questa vittoria è giunta per mezzo di Lei che Io ho inviato. Consolati, popolo Mio! Io sono con voi tutti".

Quindi lentamente scomparve tutto dai miei occhi. Ero fortemente impressionata da questa visione, chiedendo a me stessa che cosa dovesse significare tutto questo. Ho ringraziato il Signore con le parole: *"Signore, Ti ringrazio. Dammi intelligenza, per comprendere tutto ciò"*. E la "Voce" disse:

"Amen".

15 ottobre 1978

Durante la Celebrazione Eucaristica, al momento della Santa Comunione, venne la "Luce" sull'altare, sul sacerdote e poi su tutti i presenti. Oggi era il primo giorno del conclave dopo la morte di Giovanni Paolo I. Dopo aver ricevuto il Signore, pregai per i cardinali, affinché lo Spirito Santo potesse illuminarli per la scelta del nuovo Papa. Udi la "Voce" che diceva:

"Colui che viene da lontano, sarà il successore di Pietro".

Al termine della Santa Messa la "Luce" scomparve lentamente davanti ai miei occhi.

16 ottobre 1978

Durante la Santa Messa, prima di aver ricevuto Nostro Signore, vidi brillare la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Quindi venne su tutti i presenti. Di nuovo udii la "Voce" dire:

"Colui che viene da lontano, sarà il successore di Pietro".

Poi lentamente la "Luce" scomparve da davanti ai miei occhi. Alla sera udii alla radio che il cardinale polacco Wojtyła era stato eletto Papa col nome di Giovanni Paolo II.

22 ottobre 1978

Intronizzazione di Giovanni Paolo II

Durante la Santa Messa vidi venire la "Luce" sull'altare, sul sacerdote e su tutti i presenti, prima che andassimo alla Santa Comunione. Dopo aver ricevuto Nostro Signore sentii che la "Voce" diceva:

"Vieni, seguimi!".

E vidi una "figura luminosa" precedermi. Ad un tratto mi trovai davanti ad un monte alto. La "figura luminosa" indicò il monte e disse:

"Tu lo devi scalare fino in cima. Cerca prima la tua strada!".

Vidi allora, a destra e a sinistra del monte, un sentiero serpeggiante. Scelsi il sentiero alla parte destra. Era un sentiero sabbioso. Dopo aver camminato un certo tempo, sprofondai sempre di più in questa sabbia, di modo che non potei più andare avanti. Esclamai: *"Signore, non posso più avanzare!"*. La "figura luminosa" mi ordinò:

"Torna indietro".

E tutto ad un tratto mi trovai di nuovo ai piedi del monte. Presi allora il sentiero di sinistra che era duro e roccioso. Era talmente tortuoso che mi sembrava di essere in un labirinto, dal quale non potevo più uscire. A sinistra di questo sentiero vidi tutte rovine. Cercai di andare avanti ma mi persi sempre più profondamente in questo labirinto, ed esclamai: *"Signore mi sto perdendo, salvami, non ne posso più"*. La "figura luminosa" disse:

"Vieni, Io ti aiuterò".

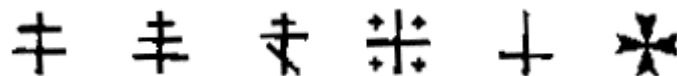
All'improvviso mi ritrovai di nuovo ai piedi del monte. Vidi allora come una grande e lunga scala che fu eretta al centro del monte. Sentii che la "Voce" diceva:

"Sali adesso verso l'alto".

Mi arrampicai sulla scala, e ad un tratto mi trovai sulla cima. Udii quindi la "Voce" esclamare dalle nubi:

"Questo tempo è terminato, la marea cambierà. L'orologio solare si è girato, guarda!".

E vidi sulla cima del monte un grande orologio solare. La lancetta era ferma sulla lettera "O" (Ovest). Poi lentamente girò ad arco sull'altra parte. Quindi la lancetta si fermò sulla lettera "E" (Est). Girò poi un paio di volte sempre ad arco tra le lettere "O" ed "E", andando avanti e indietro. In corrispondenza della lettera "E" vidi, accanto all'orologio solare, religiosi provenienti dalle varie chiese orientali. Uno di loro aveva un'icona in mano, un altro portava un cappello di broccato a punta, così come altri ancora avevano differenti attributi. Allo stesso modo vidi che accanto all'orologio solare c'erano diverse croci.



Presso la lettera "O" stava una croce normale, era molto grande e irradiava luce in tutte le direzioni. Al di sopra di tutto ciò venne una stella grande e luminosa, e ancora al di sopra venne a formarsi il segno:



Potei contemplare tutto ciò a lungo. Quindi tutto scomparve lentamente davanti ai miei occhi. Ringraziai il Signore e udii la "Voce" che diceva:

"Amen".

Quindi la "Luce" lentamente scomparve dalla cappella.

8 dicembre 1978

Durante la Santa Messa, al Credo, la "Luce" venendo dai quattro angoli della cappella, si diffuse sull'altare e sul sacerdote e quindi lentamente su tutti i presenti. Durante la Consacrazione la "Luce" apparve soltanto sull'altare e sul sacerdote, e noi eravamo come nella sua ombra. In seguito si diffuse di nuovo su tutti i presenti. Non ho mai visto finora la "Luce" così splendente, raggiante e chiara. Potevo appena guardarla, poiché i miei occhi ne soffrivano. Dopo aver ricevuto la Santa Comunione ebbi una visione celeste: una "figura luminosa" che mai avevo visto così splendente, mi disse:

"Vieni, seguimi!".

Arrivammo su una distesa senza fine, al cui centro vi era un monte alto con una scala davanti. La "figura luminosa" mi disse:

"Scala questo monte!".

Salii gradino dopo gradino verso l'alto. Davanti a me c'era sempre la "figura luminosa" che però non toccava la scala, ma si librava in alto.

Giunta sul monte, vidi la cima coperta da una tela nera. La "figura luminosa" fece un cenno. Dai quattro lati del monte apparvero quindi quattro figure celesti maschili. Sentii in me che essi erano i quattro evangelisti. Essi allontanarono la tela nera ed io udii che la "figura luminosa" esclamava:

"Popoli, rallegratevi!".

Dopo vidi disteso sulla cima un velo bianco. Di nuovo la "figura luminosa" fece un cenno e i quattro evangelisti apparvero di nuovo dai quattro angoli del monte togliendo il velo bianco. Di nuovo udii la "Voce" esclamare:

"Rallegratevi".

Quindi vidi che la "figura luminosa" si librava in alto con le braccia distese e le gambe congiunte. La "figura luminosa" si trasformò quindi in una croce splendente e luminosa. Dall'Est e dall'Ovest del monte giunsero due figure celesti. Esse tenevano qualcosa nelle mani e si recavano sulla cima del monte. Quindi vidi che entrambe portavano un grande "Tre", che posarono simultaneamente in mezzo alla cima. Così si formò il numero "33". Dopo vennero dal Nord e dal Sud due altre figure celesti che pure portavano qualcosa. Vidi che erano delle foglie che si misero simultaneamente attorno a questo numero. Era una corona di alloro. Dalla croce luminosa risuonò allora la "Voce":

"È compiuto".

Iniziai a piangere e udii la "Voce" dire:

"Non piangere, figlia Mia, rallegriati".

Quindi la "Voce" si interruppe per qualche istante e poi udii:

"Le rivelazioni che ho dato riguardo a questo tempo, si sono compiute e si compiranno ancora".

Dopo un po' la "Voce" riprese:

"Continua ad operare con coloro che Io ho scelto per compiere la tua missione".

Esclamai: *"Signore, come posso farlo?"*. La "Voce" replicò:

"Lo Spirito ti assisterà e ti darà indicazioni. La Luce rimarrà su questo luogo santificato. Questo sarà il luogo per il Signore e per Colei che Io ho inviato".

Quindi udii la "Voce" esclamare:

"Rallegratevi, voi popoli!".

Poi vidi la croce luminosa librarsi lentamente sempre più in alto, fino a scomparire con un ultimo splendore. Ho ringraziato intimamente il Signore.

2 febbraio 1979

Durante la Santa Messa, al momento della professione di fede, venne la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Era una "Luce" meravigliosamente splendente che si diffuse gradualmente su tutti i presenti. Al momento della Consacrazione vidi la "Luce" soltanto sull'altare e sul sacerdote, e noi eravamo come nella sua ombra. Dopo però si diffuse sopra tutti i presenti. Tutta la cappella ne era piena. E la "Luce" rimase fino al termine della Santa Messa.

11 febbraio 1979

Al momento dell'Offertorio durante la Santa Messa nella nostra cappella vidi venire una Luce meravigliosa dall'immagine della "Signora di tutti i Popoli". Questa Luce si fermò sull'altare. Durante la Consacrazione la "Luce" venne anche dai quattro angoli della cappella sull'altare e sul sacerdote. Essa restò fin dopo la Santa Comunione. Vidi, quindi, la "Luce" allontanarsi lentamente davanti ai miei occhi.

23 marzo 1979

Durante la Santa Messa nella cappella, mentre ricevevo la Santa Comunione, vidi la Santa Ostia risplendere di "Luce". Appena ebbi ricevuto Nostro Signore, l'Ostia cominciò a muoversi, e sentii nella mia bocca un flusso d'acqua dal gusto meraviglioso. L'Ostia divenne progressivamente più grande, ed era come se diventasse viva. Tutto questo durò un bel po', finché l'Ostia non si sciolse.

24 marzo 1979

Durante la Santa Messa nella cappella, al momento di ricevere la Santa Comunione, di nuovo ho sentito tutto esattamente come ieri.

25 marzo 1979

Durante la Celebrazione Eucaristica nella cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sui sacerdoti. Quindi si diffuse molto lentamente su tutti i presenti. Al momento della Consacrazione, la "Luce" splendeva solo sull'altare e sui sacerdoti e noi eravamo come nell'ombra. Dopo la Consacrazione vidi di nuovo la "Luce" su tutti i presenti. Andando alla Comunione vidi la Santa Ostia che ricevetti, splendere di "Luce" e tutta bianca come fuoco bianco trasparente.

La Santa Ostia cominciò a muoversi in bocca e poi sentii come dei flussi di un'acqua meravigliosamente gustosa. Udii:

"Ecco il contatto che resterà".

Dopo era come se la "Voce" parlasse ad altri:

"Siete sulla buona strada".

Improvvisamente vidi chiaramente il Papa Giovanni Paolo II, che stava dinanzi a me, e al suo fianco mons. Pietro Canisio Van Lierde e ancora un altro prelado, che non conosco. La "Voce" disse:

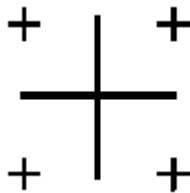
"Preparategli ora la strada - per Lei - da lui".

Vidi quindi un dito che indicava il Papa. Soltanto allora cessò nella mia bocca quel flusso d'acqua. La Santa Ostia si era ormai sciolta. Durante questi tre giorni (23, 24, 25 marzo) mi sentii intimamente unita al Signore. Ho ringraziato il Signore di ciò con tutto il cuore. Vidi quindi la "Luce", ancora splendente su noi tutti, scomparire lentamente.

12 aprile 1979

Giovedì Santo

Durante la Celebrazione Eucaristica nella cappella, al momento della Consacrazione, vidi venire la "Luce" sopra il sacerdote e l'altare. All'elevazione della Santa Ostia improvvisamente vidi nella "Luce" sopra l'altare una croce splendente, raggianti come un diamante, formata da quattro travi della stessa lunghezza e in ogni angolo una piccola croce:



Dopo l'elevazione del Calice la croce splendente nella "Luce" scomparve lentamente davanti ai miei occhi. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, la Santa Ostia cominciò a muoversi nella mia bocca, con flussi d'acqua di un sapore meraviglioso. Quindi la Santa Ostia cominciò a diventare viva ed io udii:

"Io sono Colui che sono".

Al termine della Santa Messa la "Luce" se ne andò lentamente.

15 maggio 1979

Durante la Celebrazione Eucaristica in cappella, dopo aver ricevuto Nostro Signore, udii chiaramente per tre volte, la sigla oraria di Radio Vaticana:

"Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat".

31 maggio 1979

Durante la Santa Messa in cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce". Essa splendeva sull'altare e sul sacerdote. Lentamente la "Luce" venne su tutti i presenti. Al momento della Consacrazione però si concentrò sull'altare e sul sacerdote.

In questa "Luce" sull'altare improvvisamente apparve una corona splendida con una "M" davanti. Ambedue risplendevano come se fossero di brillanti. Finita la Consacrazione la corona e la "M" dalla "Luce" scomparvero lentamente dalla mia vista. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celeste. Sentii che un dito veniva messo sulla mia bocca ed era come se le mie labbra fossero sigillate. Quindi udii la "Voce" che disse:

"L'Olanda (i Paesi Bassi) risorgerà per mezzo di Lei che Io ho inviato. Invocate lo Spirito di Verità!".

Quindi la "Voce" si interruppe per un istante e poi continuò:

"Il Santo Padre La proclamerà. Corredentrice, Mediatrice e Avvocata".

E con energia la "Voce" disse:

"Diglielo".

Poi, dopo tante dispute ed inquietudini, lentamente sentivo venire nel mio cuore calma e pace riguardo alla Chiesa e alla fede. La "Luce" restò fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

22 giugno 1979

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento della Consacrazione, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote e più tardi su di noi. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, l'Ostia Santa cominciò a muoversi e a vivere nella mia bocca.

Fiumi d'acqua celestiale e magnifica entrarono in me. Mai come oggi l'avevo sentito così intensamente. Sentii che il Signore era presente in una maniera tutta particolare. Nel frattempo ebbi una visione e mi trovai improvvisamente davanti ad una magnifica porta d'oro. Aveva un colore d'oro chiaro e in mezzo a questa porta c'era un segno a forma di cuore di oro più scuro. Poi lentamente si aprì la porta davanti ai miei occhi e udii la "Voce" dire:

"Entra".

Feci ciò che mi fu ordinato e giunsi in una camera celestiale, magnifica, nella quale risuonava musica celestiale. Poi la "Voce" echeggiò per tutta l'estensione:

"Rallegrati!".

Dopo un po' sentii nuovamente la "Voce" esclamare, ma ancora più forte:

"Rallegratevi popoli!".

E la musica celestiale risuonò ancora più bella ai miei orecchi. L'ascoltai un bel po', venne quindi dalle nubi una "Voce" che esclamò:

"Grazie al vostro Signore e Creatore! È compiuto!".

Ho ringraziato il Signore con tutto il cuore, poi lentamente scomparve tutto davanti ai miei occhi, anche la "Luce".

23 giugno 1979

Durante la Consacrazione nella Santa Messa in cappella, vidi venire un raggio di "Luce" magnifico dall'immagine della "Signora di tutti i Popoli". La "Luce" rimase presente fino alla fine della Celebrazione Eucaristica.

15 agosto 1979

Durante la Celebrazione Eucaristica nella cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Durante la Consacrazione venne nella "Luce" una croce luminosa. Dopo venne davanti a questa croce una grande Ostia raggianti. Quindi vidi apparire sotto la trave destra della croce una

corona, circondata da stelle magnifiche, ne contai dodici. Al termine della Consacrazione scomparve lentamente dalla mia vista la corona con le stelle e poi la croce con la Santa Ostia. E dopo la "Luce" si diffuse su tutti i presenti rimanendo fino alla fine della Santa Messa.

Dopo aver ricevuto Nostro Signore, sentii che la "Voce" diceva:

"Ho detto che questo tempo è terminato".

Ed era come se sentissi sbattere una porta. Quindi la "Voce" continuò e mi disse:

"Apri le orecchie e gli occhi e chiudi la bocca".

Poi avvenne, come sempre in una visione, che sentii un cambiamento nei miei occhi e nelle mie orecchie.

Ora però mi sembrava che la mia bocca fosse chiusa, e il silenzio venne su di me. Sentii che la "Voce" diceva:

"Comprendi bene ciò che ti faccio vedere".

Poi vidi improvvisamente il Vaticano di fronte a me e sentivo la "Voce" dire:

"Tu Cefa, Mio Pietro, tu dovrai condurre una dura lotta. Ma devi perseverare vigorosamente in ciò che deve essere fatto per difendere la vera dottrina, mantenendo innanzitutto il celibato. Questa è la forza della tua Chiesa. Pensa ai tuoi sacerdoti. Essi devono cooperare alla ricostruzione della Chiesa".

Poi vidi arrivare tante schiere di uomini. Tutti loro portavano qualcosa nelle loro mani. E improvvisamente vidi che erano pietre. Vidi che gli uomini erano vescovi e sacerdoti e che si mettevano a costruire. D'un tratto una chiesa magnifica e rinnovata stava davanti ai miei occhi ed io dovetti dire:

"Eppure niente è cambiato".

Poi parlò la "Voce" dalle nubi:

"Pietro Mio, porta nelle tue chiese la Donna glorificata, la Signora di tutti i Popoli. Lei condurrà i popoli al loro Signore, i popoli che Lei ha potuto partorire per Volontà del Padre".

Poi sentii in me come la sensazione di un rifiorire e ricevetti un sentimento gioioso. Ringraziai il Signore col cuore e con l'anima, mentre la mia bocca venne riaperta. I miei occhi e le mie orecchie ridiventarono anch'essi normali. Terminata la Santa Messa, vidi scomparire lentamente la "Luce".

2 settembre 1979

In questa mattina di domenica udii molto chiaramente la "Voce" che diceva:

"Non ve ne volete andare anche voi?"

La sera di nuovo udii la "Voce" che esclamò per sette volte intervallate:

"Agar - Agar - Agar

Agar - Agar - Agar - Agar".

8 settembre 1979

Durante la Santa Messa in cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Essa venne dai quattro angoli della cappella, poi si diffuse su tutti i presenti. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, udii la "Voce" che diceva:

"Popolo Mio rallegri, la Mia ora è giunta".

Alla fine della Santa Messa la "Luce" scomparve lentamente dai miei occhi.

7 ottobre 1979

Durante la Santa Messa nella nostra cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" dai quattro angoli della cappella. Splendeva sull'altare e sul sacerdote. Dopo un po' si diffuse sopra tutti i presenti ed è rimasta fino al termine della Santa Messa.

8 dicembre 1979

Durante la Santa Messa nella nostra cappella, al momento della Consacrazione, venne la "Luce" sull'altare e sul sacerdote, e nella "Luce" venne una corona splendente e meravigliosa. Essa era ora molto più bella e raggianti che mai. Terminata la Consacrazione, la corona scomparve lentamente dalla "Luce". Quindi, la "Luce" si diffuse sopra tutti i presenti rimanendo fino al termine della Santa Messa. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celeste. Stavo presso una spiaggia e vidi un mare tempestoso e burrascoso. Era una tempesta violenta e le onde si innalzavano vistosamente.

Da lontano vidi arrivare una barca da pesca. Ebbi paura vedendo che la barca non riusciva a superare la tempesta. Nel frattempo la barca si avvicinò e vidi che era inclinata verso sinistra dalla tempesta. Quando la barca da pesca si avvicinò di più, vidi con stupore che si trattava di una barca olandese e al timone c'era il nostro Santo Padre, il Papa. Nella barca stavano seduti un paio di cardinali e vescovi. La tempesta era molto furiosa e vidi che il Papa si affaticava enormemente, poiché la barca veniva sbattuta da una parte all'altra. Vidi sopra la barca delle nuvole immobili, nere e tempestose. Improvvisamente dalle nubi venne un raggio di "Luce" magnifico che illuminò la barca intera.

Udii la "Voce" esclamare dall'alto, in tono di comando:

"Gira il tuo timone a destra e tienilo fermo con forza!".

Dopo un po' la "Voce" continuò:

"Mantieni la rotta dritta e giungerai certamente a terra".

E difatti vidi che il nostro Papa girava con tutta la forza il timone, e improvvisamente cessò la tempesta e il mare tutto d'un tratto divenne calmo. Vidi la barca da pesca seguire la rotta, diretta alla spiaggia. Scesero dalla barca il Papa, i cardinali e i vescovi, e con mia grande sorpresa vidi che la spiaggia si era trasformata in Piazza San Pietro. Vidi chiaramente la basilica di San Pietro e il Vaticano. Poi echeggiò la "Voce":

"Riferisci questo, diglielo".

Ringraziai il Signore e quindi tutto scomparve lentamente dai miei occhi!

6 gennaio 1980

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, prima della Santa Comunione, venne la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celeste. Davanti a me c'era un albero robusto e molto grande. Ai piedi di quest'albero cresceva un ramo laterale grande e pesante, che si diramava in altri più piccoli. Ad un tratto vidi venire qualcuno di corsa ed altri dietro di lui. Il gruppo si fermò presso l'albero. Quindi vidi distintamente che era il nostro Santo Padre, Giovanni Paolo II. Al suo fianco c'erano alcuni cardinali. Il Santo Padre guardò l'albero con un'espressione molto seria; alzò il capo e gli sentì dire:

"Signore, cosa devo fare?".

Ad un tratto venne dal cielo una "Luce" molto forte sul Santo Padre ed io udii che la "Voce" diceva:

"Mio Cefa, tu Mi hai chiamato, ascolta. Togli da quest'albero il ramo laterale, poiché vedrai che nelle sue radici già c'era corruzione. Esso è contaminato dai vermi della morte".

Poi udii il Santo Padre di nuovo domandare:

"Ma Signore come posso fare questo?".

Di nuovo udii la "Voce" che diceva:

"Ti aiuterò Io, ecco...".

Vidi un fulmine potente, che colpì quel ramo laterale, separandolo dall'albero. Seguì un tuono fortissimo. Con un duro colpo il ramo laterale cadde sulla terra, vicinissimo ai piedi del Santo Padre e dei cardinali. Ora dappertutto erano diffusi sul suolo rami piccoli e grandi, caduti dal grande ramo laterale. Quindi udii la "Voce" dire:

"Prendete quel ramo e vedrete quanto è rosicchiato! Guardatelo bene".

Poi udii che il Santo Padre e i cardinali insieme, con grande fatica sollevavano il ramo laterale e ne uscivano vermi. Sul legno di questo ramo vidi incisa la lettera "N". Dietro (sempre incise) le parole: umanesimo - marxismo - modernismo. Poi il ramo divenne una bara. Sulla bara vidi due volte una "S" e ancora altre lettere. La "Voce" continuò e disse:

"Vedi dunque la corruzione? Così va bene, ora l'albero può rifiorire e portare frutti maturi".

Quindi la "Voce" mi disse:

"Vieni, andiamo avanti, guarda e ascolta".

Ebbi il sensazione, che la mia bocca ora venisse chiusa e improvvisamente mi trovai in una sala. Vidi lì dentro il Santo Padre, Giovanni Paolo II, seduto; alla sua destra e sinistra alcuni cardinali e alti prelati. Una porta si aprì... Vidi entrarvi dei vescovi, ne contai sette, uno li precedeva. Con mio orrore tutti portavano una maschera e anche una specie di piatto sulla mano, sul quale era incisa una lettera. Colui che era primo,

portava una lettera "U" sul suo piatto. Si inginocchiò davanti al Papa girando lentamente il piatto verso il Santo Padre. Vidi che si trattava di uno specchio... Poi venne una grande "Luce" dall'alto e si abbassò sul Santo Padre. Udii la "Voce" che disse al Santo Padre:

"Ecco... Ti presentano un'immagine riflessa. E guarda... portano una maschera, ma dietro si nasconde il loro vero volto".

Quindi la "Voce" si interruppe per un attimo e poi continuò con insistenza:

"Pietro Mio, ti avverto! Tieni il pastorale nelle tue mani! Costruisci di nuovo!".

Nel frattempo vennero anche gli altri vescovi. Uno dopo l'altro si inginocchiarono dinanzi al Santo Padre e ciascuno portava davanti a sé un piatto con una lettera. Tutti girarono il piatto lasciando che il Santo Padre si guardasse nello specchio. Sui loro piatti vi erano, in questa sequenza, le lettere "sH" - poi una lettera "B" - poi una lettera "G", poi venne uno con una semi maschera e non aveva nessuna lettera. Poi seguirono due vescovi che non portavano né specchio né maschera, ma sopra le loro teste vidi la cifra romana "VI". Ora vidi, che il Santo Padre sollevò questi due inginocchiati, e gli sentii dire:

"Figli miei, perseverate, siate risoluti! Vi manderò pastori".

Queste parole le pronunciò quasi sottovoce, però potei capirle. Poi si sollevò tra tutti loro un'agitazione... Non potei più vedere altro, perché ad un tratto tutto scomparve lentamente dai miei occhi, mentre udii:

"Riferisci tutto questo!".

Ho pregato il Signore di aiutarmi, affinché possa riferirlo esattamente. La "Luce", quindi, scomparve lentamente dai miei occhi.

2 febbraio 1980

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella vidi venire la "Luce" al momento dell'Offertorio. Essa splendeva sull'altare e sul sacerdote e alla fine della Consacrazione si diffuse su tutti i presenti.

Dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celestiale. Udii la "Voce" che diceva:

"Vieni, guarda là! Ascolta ciò che ti dirò e riferisci tutto esattamente".

Ad un tratto mi trovai in Piazza San Pietro; vedevo chiaramente la basilica e il Vaticano. Davanti a San Pietro e al Vaticano giacevano delle pietre sgretolate. Improvvisamente venne un vento vorticoso sulla Piazza. A stento potevo stare in piedi, tanto era impetuoso. Non potevo aggrapparmi da nessuna parte e gridai: "Signore, salvami!". Allora ad un tratto cessarono le raffiche di vento e si fece gran silenzio.

Una "Luce" celestiale, magnifica, risplendeva ora sulla piazza, e dalle nubi sentii la "Voce" esclamare:

"Quando poi... la purificazione sarà avvenuta, allora il ramo potrà di nuovo prosperare, divenendo un albero con forti radici".

Poi, improvvisamente, in mezzo alla piazza vidi spuntare verso l'alto un ramoscello. Mentre guardavo, lo vidi diventare sempre più grande e robusto e ad un tratto un albero meraviglioso stava davanti a me. Quindi udii la "Voce" risuonare sulla piazza:

"Popolo Mio, il Padre vuole essere invocato. Allora pregate che vi dia buoni apostoli e sacerdoti... E la Chiesa di Roma riceverà di nuovo la sua forza".

Allora la "Voce" fece una pausa e poi disse (mentre vedevo chiaramente il nostro Santo Padre Giovanni Paolo II):

"E tu, Mio Pastore Supremo, ti aprirò ancora di più gli occhi e gli orecchi. Tu sarai il costruttore per questo tempo e la generazione futura".

Quindi ad un tratto non vidi più le pietre sgretolate a terra davanti a San Pietro e al Vaticano, e sentii nascere in me una sensazione di pace. Mentre tutto ciò scompariva lentamente dai miei occhi, ringraziai il Signore e gli chiesi: *"Signore, aiutami a riferire bene tutto questo"*. Poi anche la "Luce" scomparve lentamente dai miei occhi.

25 marzo 1980

(35 anni dopo la prima apparizione)

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento del Credo, vidi l'immagine della Signora di tutti i Popoli immersa in una Luce celestiale. Sopra di essa apparve una magnifica corona splendente che irradiava la sua luce dappertutto. Al momento della Consacrazione la "Luce" venne sull'altare e sul sacerdote. Vidi ora un raggio di Luce che provenendo dal quadro si univa con la "Luce" sopra l'altare. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celeste. Udii la "Voce" che disse:

"Vieni, seguimi e guarda!".

Allora d'improvviso mi trovai in Piazza San Pietro, vedendo distintamente la basilica e il Vaticano. In mezzo alla piazza, dal suolo sbocciò uno stelo d'oro con un bocciolo. Mentre lo guardavo, il bocciolo d'oro si schiuse. Petalo dopo petalo si aprì lentamente diventando una rosa d'oro grande e meravigliosa.

Quindi vidi il nostro Santo Padre, Papa Giovanni Paolo II, scendere con alcuni cardinali e alcuni altri religiosi dai gradini della basilica di San Pietro. Il Santo Padre portava qualcosa nelle sue mani. Si fermarono dinanzi alla rosa d'oro, i cardinali erano alla sua destra e gli altri alla sua sinistra. Un cardinale mi fece cenno di mettermi accanto a lui. Il Santo Padre era qui con una corona in mano, questo adesso lo potevo vedere. Improvvisamente la rosa d'oro si trasformò nell'immagine della Signora di tutti i Popoli. Il Santo Padre vi si avvicinò e pose la corona in cima all'immagine. Quindi congiunse le mani e restò dinanzi in silenzio, come in preghiera. Allora udii la "Voce" esclamare dall'alto:

"E poi... la Chiesa, la comunità che tu vedi qui, inizierà di nuovo e rifiorirà".

Vidi quindi chiaramente il Santo Padre col suo seguito ritornare al Vaticano. Poi questa visione scomparve lentamente dai miei occhi e ringraziai il Signore. Quindi anche la "Luce", che splendeva ora su tutti i presenti, lentamente sparì.

3 aprile 1980

La sera, durante la Celebrazione del Giovedì Santo nella nostra cappella, al momento della Consacrazione, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Dopo la Consacrazione essa si diffuse lentamente su tutti i presenti, rimanendo fino al termine della Celebrazione. Prima di andare alla Comunione ebbi una visione celeste.

Stavo camminando in un vicolo di Gerusalemme e vidi camminare dinanzi a me una "figura luminosa" la quale mi disse:

"Vieni, seguimi!"

La seguii attraverso lo stretto vicolo e al termine di questo la visione d'improvviso si trasformò. Ora vidi che la "figura luminosa" mi precedette andando nella nostra cappella, verso il sacerdote che stava per distribuire la Santa Comunione. Appena mi inginocchiai dinanzi a lui per ricevere Nostro Signore, la "figura luminosa" improvvisamente scomparve. Ricevetti la Santa Ostia, che quindi cominciò a vivere nella mia bocca, e udii:

"Così... voglio essere portato tra gli uomini, dalle mani dei sacerdoti consacrati"

"Sacerdoti consacrati", questo venne detto con molta insistenza. Ebbi la sensazione di essere unita molto strettamente e intimamente al Signore, più del solito. Quindi la "Luce" scomparve molto lentamente dai miei occhi e io ringraziai il Signore.

25 maggio 1980

Pentecoste

Durante la Celebrazione Eucaristica nella cappella, al momento della Consacrazione, vidi venire la "Luce". Sopra l'altare e il sacerdote la "Luce" si diramò a ventaglio in tre raggi, che poi lentamente si riunirono di nuovo, formando un'unica grande "Luce" meravigliosa. Poi la "Luce" si diffuse su tutti i presenti. Mentre ricevevo la Santa Comunione, ebbi una visione celeste. Udii la "Voce" che diceva:

"Vieni, seguimi, e riferisci con esattezza tutto ciò che vedrai a colui a cui è destinato"

Poi improvvisamente stavo in piazza San Pietro, e vidi e udii una terribile tempesta andare su San Pietro e il Vaticano. Dopo seguì una pioggia forte. Ma... mentre guardavo attentamente questa scena, le gocce di pioggia su San Pietro erano come di fuoco bianco, e quelle sul Vaticano, erano come di fuoco normale. Sui gradini dinanzi a San Pietro, d'improvviso vidi una figura bianca con le spalle rivolte verso di me. Anche questa figura guardava la pioggia di fuoco. E improvvisamente la pioggia sopra il Vaticano si trasformò in lettere. Prima una "V" e dopo, una di seguito all'altra, le altre lettere, fino a che potei leggere: "Vaticano II". Era come se sulla mia bocca venisse messo un fermaglio, e udii:

"Pietro Mio, guarda ciò che è successo"

La figura bianca sui gradini di San Pietro si voltò ed io vidi che era il nostro Santo Padre, Papa Giovanni Paolo II. Mentre venivano dette queste parole il Santo Padre guardò in alto, come se anche lui ascoltasse. Quindi la "Voce" continuò dicendo:

"Guarda bene lì!".

Una grande carta geografica venne aperta. I paesi che potevo vedere chiaramente erano: Olanda, Francia, Germania e Belgio. Altri paesi li vidi come nella foschia. Dopo, la carta geografica venne ripiegata e si trasformò ad un tratto in una pianura grande e larga; un gregge di pecore pacificamente vi pascolava. Dopo sentii un rumore tipico di cavalli al galoppo che si avvicinava. Un gran numero di cavalli bianchi e neri vennero di corsa. Questi sparpagliarono il gregge di pecore, cacciandolo in avanti. Le pecore non sapevano più dove andare. Anche il Santo Padre guardò con un'espressione molto seria.

Dalle nuvole la "Voce" esclamò forte:

"Guarda che cosa è successo! I cavalli selvaggi si sono scatenati e spingono il Mio gregge verso l'abisso. Tu Pietro li terrai a freno con la dottrina che c'è e che rimane".

Le ultime parole "che c'è e che rimane", le udii echeggiare per tre volte su piazza San Pietro.

Dopo la "Voce" disse:

"Guarda dove ha cominciato".

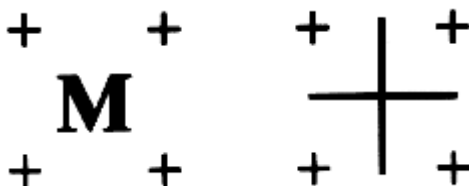
Quindi la "Voce" fece una pausa e continuò dicendo:

"Pensa ai lupi, Pietro Mio, essi vengono da voi avvolti in pelle di pecora. Imponiti col tuo pastorale!".

Poi vidi il Santo Padre tornare molto curvo in Vaticano. Tutto scomparve lentamente dai miei occhi, anche la "Luce". Io ringraziai il Signore.

31 maggio 1980

Durante la Celebrazione Eucaristica nella cappella, al momento della Consacrazione, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. In questa "Luce" apparvero da sinistra a destra i seguenti segni:



Essi rimasero fin dopo la Consacrazione e poi la "Luce" si diffuse sopra tutti i presenti. Dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celeste. Un libro molto spesso fu posto davanti a me. Era chiuso con due cerniere color oro, e su di esso venne posto un foglio di carta con un sigillo. Quindi la "Voce" disse:

"Vedi quanto splende Lei!".

Vidi la "Signora glorificata" raggianti di luce, così chiara, che i miei occhi ne soffrivano. In questa luce e in questo scintillio si trovava la Signora. Poi udii la "Voce" che diceva:

"Lo Spirito Santo continuerà ad illuminarvi".

Quindi tutto scomparve lentamente dai miei occhi e la "Luce" restò fino al termine della Santa Messa.

15 agosto 1980

Durante la Celebrazione Eucaristica in cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Dopo la Consacrazione la "Luce" venne anche su tutti i presenti, rimanendo fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

8 settembre 1980

Durante la Celebrazione Eucaristica, c'era nella cappella un meraviglioso profumo di rose molto forte. Questo profumo fine e magnifico, proveniva dal quadro della Signora di tutti i Popoli. Passandoci accanto, me ne accorsi e vidi il quadro immerso in una Luce.

8 dicembre 1980

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Dopo la Consacrazione la "Luce" si diffuse anche su tutti i presenti, e soltanto al termine della Santa Messa la vidi scomparire lentamente dai miei occhi.

2 febbraio 1981

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Dopo la Consacrazione venne la "Luce" anche su tutti i presenti. Vidi anche splendere nella "Luce" il quadro della Signora di tutti i Popoli. Essa è rimasta presente fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

11 febbraio 1981

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sui sacerdoti. Dopo la Consacrazione vidi la "Luce" diffondersi lentamente su tutti i presenti. Mi sentivo come penetrata totalmente da questa "Luce" e udii la "Voce" che diceva:

"La Luce ti illuminerà".

Dopo l'Agnus Dei, vidi ad un tratto tra l'altare e il tabernacolo la Signora di tutti i Popoli. Era totalmente irradiata di Luce. La vidi come nel passato, quando mi dava i suoi messaggi, ora però era senza croce, pecore e globo terrestre. Non volevo credere ai miei occhi, ma la Signora iniziò a parlare e le sentivo dire distintamente:

"Comprendi ora, a che scopo sono venuta".

Fece un attimo di pausa e poi continuò dicendo:

"La corruzione nella Chiesa e nel mondo è in pieno corso. Le calamità si verificano nella Chiesa e nel mondo. Le guerre perdurano".

Quindi fece di nuovo una pausa e poi proseguì dicendo:

"Per avvertirli di questo, il mio Signore mi ha mandata, ma essi non hanno ascoltato".

Vidi che la Signora si volse verso il tabernacolo. Indicò con la sua mano destra il tabernacolo e disse:

"Di al tuo Pastore Supremo che io li porterò da LUI. Attraverso Me, a LUI. Però devono convertirsi, l'Eucaristia c'è tuttora".

Poi la Signora mi guardò e disse:

"Consolati, il tuo sacrificio è stato accettato".

Quindi tutto svanì lentamente davanti ai miei occhi.

25 marzo 1981

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. Vidi anche che il quadro della "Signora di tutti i Popoli" stava in una Luce particolare. Dopo la Consacrazione, la "Luce" si diffuse su tutti i presenti, rimanendo fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

16 aprile 1981

Questo Giovedì Santo durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" con dentro una croce magnifica e splendente. Essa splendeva sull'altare e sul sacerdote. Dopo la Consacrazione la "Luce" si diffuse anche su tutti i presenti. Andando alla Comunione, ebbi una visione e udii:

"Vieni, seguimi!".

Vidi una "figura luminosa" che mi fece un cenno. Mi alzai per andare alla Comunione e, nella visione, stavo camminando in una strada di Gerusalemme, dietro alla "figura luminosa". Ad un tratto sentii la "figura luminosa" che diceva:

"Ora lo dico a questo sacerdote".

Improvvisamente la "figura luminosa" era sparita dai miei occhi, e ricevetti Nostro Signore dalle mani del sacerdote. La "Luce" rimase presente fino al termine della Santa Messa.

15 maggio 1981 - Venerdì

Dopo l'attentato al Papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, mercoledì 13 maggio 1981, dove venne ferito rischiando di morire, ho pregato immediatamente per lui, e anche giovedì nella Celebrazione Eucaristica. Dopo che il venerdì 15 maggio ebbi ricevuto la Santa Comunione e ricominciato a pregare per il Papa, ricevetti interiormente le seguenti parole e dissi:

"Signore Gesù Cristo, metti le Tue mani benedette sulle sue ferite e lui guarirà".

Improvvisamente vidi scendere un raggio di "Luce" e udii la "Voce" che diceva (mentre mi sembrava che un dito venisse messo sulla mia bocca):

"Non essere triste, consolati! Lui guarirà".

Quindi la "Luce" scomparve dai miei occhi. Quello stesso giorno e anche i giorni successivi fu detto ripetutamente alla radio e alla T. V., che Papa Giovanni Paolo II era tra la vita e la morte.

31 maggio 1981

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al Credo, al momento delle parole: "e per opera dello Spirito Santo si è incarnato...", vidi apparire un fascio di "Luce" meravigliosa e in essa, a destra e a



sinistra, questo segno e in mezzo una grande stella splendente:

Tutto questo splendette sull'altare e sui sacerdoti fino dopo la Consacrazione per diffondersi poi su tutti i presenti. La "Luce" rimase fino al termine della Santa Messa. Durante la Santa Comunione dei sacerdoti ebbi una visione celeste.

Stavo su una superficie grande e collinosa, sulla quale vidi diversi idoli d'oro con teste di uomini e di animali. Arrivarono grandi schiere di uomini cantando con un tono rimbombante. Si inginocchiarono davanti agli idoli, pregando con le mani alzate, e inchinandosi continuamente. Erano vestiti con larghi abiti, alcuni di loro con un cingolo attorno. Camminavano a piedi nudi e alcuni avevano all'altezza delle ginocchia una specie di drappo.

Ad un tratto dall'alto echeggiò un rumore infernale e vidi gli idoli cadere a pezzi, come una casa di carte. Gli uomini urlando presero la fuga, e correvano sulle colline e sulla pianura. Ora mi trovavo sola sulla pianura, la vidi girare più volte e sentivo in me:

"Questo è un periodo ancora successivo".

Quindi da tutti i lati vennero uomini, donne e bambini che giubilavano e cantavano. Erano vestiti diversamente dai gruppi precedenti. Portavano abiti più lunghi, alcuni con drappi e bende intorno al capo, con una specie di sandali ai piedi.

In mezzo a questa pianura vidi stare ora un tempio e scolpiti in questo tempio grandi idoli d'oro di forme diverse. Sulla facciata principale vidi scolpite teste mostruose. Nel tempio vidi degli uomini che bruciavano l'incenso, pregando in una lingua differente dai gruppi precedenti. Anch'essi si inchinavano profondamente dinanzi alle statue d'oro. Ad un tratto udii un rumore fortissimo venire dalla terra. Un tremendo temporale

con fulmini si scatenò sopra il tempio. La terra tremava così forte che il tempio venne scosso e cadde a pezzi. Alcuni resti di colonne restarono in piedi. Gli uomini fuggivano urlando nel panico.

Adesso ero sola e vidi il paesaggio collinoso girarsi di nuovo davanti ai miei occhi. Udii in me:

"Questo è ancora più tardi".

E di nuovo c'era un tempio, ma era costruito diversamente dal precedente. Sulla facciata superiore c'erano parole in lettere straniere. Sui gradini e all'interno erano seduti degli uomini in abiti differenti e di diverso aspetto. Udii in me:

"Romani, giudei e altri".

Essi discutevano animatamente tra loro. Vidi crollare anche questo tempio, in mezzo a un violento rumore e a un temporale con fulmini, le rovine si spersero dappertutto. E di nuovo mi trovai sola nel paesaggio collinoso.

Poi improvvisamente vidi altri gruppi di uomini che si combattevano violentemente. Portavano vestiti diversi, qualcuno indossava una specie di cintura o panciotto di tessuto cucito o di metallo. Ne vidi diversi con i giavellotti nelle mani, e altri avevano fionde, e con queste armi si combattevano a vicenda, anche corpo a corpo. Era orribile a vedersi. Mentre ero qui e guardavo, udii in me:

"Questi sono pagani contro cristiani e giudei".

Tutto ciò scomparve davanti ai miei occhi e di nuovo mi trovai sola su questa pianura. Poi vennero degli uomini con lunghi vestiti, portavano una specie di mantello sulla spalla sinistra; ne contai dodici. Una "figura luminosa" li precedeva. Uno degli uomini, che mi camminava avanti, si voltò e mi disse:

"Vieni, andiamo a fare la Pasqua".

Improvvisamente stavamo camminando in un viottolo in mezzo a gente d'ogni sorta. In visione li seguii nel vicolo, ma... Ad un tratto non li vidi più.

Senza accorgermene ero andata dal sacerdote che mi diede la Santa Comunione. Ho ricevuto Nostro Signore senza sapere chi me lo avesse dato. Ritornata al mio posto, apparve improvvisamente la Signora di tutti i Popoli, con la croce, il globo e le pecore. Distintamente la vidi venire da una Luce tra il tabernacolo e l'altare; ebbi un fremito a vederla e mi sentii totalmente isolata da tutto. La Signora si mise a parlare, molto lentamente e chiaramente, dicendo:

"Il Signore per l'ultima volta mi ha mandato a te in questo tempio di sacrificio e preghiera per avvertire voi tutti. Il tempo è venuto".

Quindi la "Signora" guardò davanti a sé e continuò:

"Io, che sono la prima di tutte le Sue pecore e che vi ho sempre preceduto per condurvi da Lui, potei portare la preghiera a tutti i popoli, continuate a recitarla!"

Poi la Signora parlò con molta enfasi e con un'espressione molto seria:

"Rimanete fedeli alla vostra Chiesa, la Chiesa di Roma. Rimanete fedeli a Cefa , a Pietro vostro Papa! Convertitevi!"

Poi sembrò che la Signora guardasse lontano, e disse:

"Ho detto: non vi lascio orfani, sono ritornata".

E continuò:

"Lui, lo Spirito di Verità, salverà il mondo, se continuate a pregare per questo".

Poi volse il suo capo verso di me dicendomi:

"Riferisci con esattezza ciò che ora ti ho detto".

Poi la Signora si interruppe per un attimo, dopo di che le sentii dire, in tono consolante:

"Addio, fino all'eternità".

Con queste parole la Signora si congedò, ed io la vidi allontanarsi lentamente nella Luce davanti ai miei occhi. Improvvisamente sentii in me un vuoto e una tristezza terribile. Poi mi accorsi che la Santa Ostia, ricevuta al momento della Santa Comunione, non si era sciolta affatto, essendo ancora nella mia bocca. Quindi la consumai. Tutto questo mi è rimasto impresso molto profondamente. Ho ringraziato il Signore e la Signora, pregando: *"Non abbandonarci!"*.

31 maggio 1981 - Poscritto

Dopo le parole *"Addio, fino all'eternità"*, la Signora si voltò verso di me con uno sguardo penetrante. Pose un dito sulle sue labbra e fece una piccola croce sulla sua bocca. Poi mi disse:

"Entro quest'anno dovrai fare un grande sacrificio".

Sentii allora una terribile tristezza in me e grosse lacrime mi scendevano sulle guance. Poi la Signora disse:

"Non raccontarlo a nessuno, finché non sarà accaduto".

Poiché mi aveva detto con grande enfasi *"Non raccontarlo a nessuno"*, io non l'ho raccontato neanche al mio direttore spirituale. Questo però l'ho scritto subito e conservato. Certo che il mio direttore mi chiese: *"Perché alla fine di questo messaggio eri così triste? Ho visto grosse lacrime rigarti il viso!"*. Io risposi: *"Eh, ero molto impressionata da tutto"*. Il 3 dicembre 1981, improvvisamente dopo la Santa Messa, il mio direttore spirituale morì. Soltanto qualche giorno più tardi mi vennero in mente ad un tratto le parole della Signora, e solo allora compresi ciò che dovevano significare. Il mio direttore non l'ha mai saputo, perché la Signora fece un piccolo segno di croce sulla bocca. Questo non l'ho mai raccontato a nessuno, ma adesso penso sia bene dirlo.

23 giugno 1981

Quando mi sono svegliata questa mattina, ho avuto il presentimento come se qualcosa stesse per accadere. Pensai:

"Che è successo? Che c'è?".

Questo sentimento mi ritornò continuamente durante la giornata. Ciò mi indusse a pensare che doveva trattarsi di qualcosa di molto particolare. Che cosa? Non lo so!

15 agosto 1981

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento dell'Offertorio, vidi venire la "Luce" sull'altare e sul sacerdote. All'Agnus Dei, la "Luce" si andò a mettere tra l'altare e il tabernacolo e prese la forma di una meravigliosa fontana cristallina che emetteva i suoi getti in alto e in ogni direzione.

Dopo che tutti i fedeli ebbero ricevuto la Santa Comunione, la fontana scomparve lentamente dai miei occhi, e io vidi di nuovo la "Luce" che si diffondeva su tutti i presenti, restando fino al termine della Celebrazione Eucaristica.

Annotazione

Nel periodo dal 15 agosto 1981 fino a oggi è avvenuto più volte che, durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento della Consacrazione, la "Luce" venne sull'altare e sul sacerdote, e dopo la Consacrazione si diffuse lentamente su tutti i presenti.

25 marzo 1984

Durante la Celebrazione Eucaristica nella nostra cappella, al momento della Santa Comunione, vidi venire la "Luce" che si diffuse su tutti i presenti. Mentre ritornavo al mio posto, dopo aver ricevuto Nostro Signore, ebbi una visione celeste. Udii la "Voce" dire distintamente:

"Presto giungerà il tempo della Signora di tutti i Popoli come Corredentrice".

Quindi nelle mie orecchie risuonò una musica celestiale, e vidi una corona magnifica, splendente come diamante. Poi tutto si allontanò dai miei occhi e lentamente scomparve anche la "Luce".

Si ringrazia il sito originario: <http://signorapopoli.altervista.org>

Reimpaginazione digitale e approfondimenti a cura di <https://divinavoluntas.altervista.org/>